BIBLIOGRAFIA

PAREMIOLOGICA ITALIANA

PER

GIUSEPPE FUMAGALLI

(Estratto dall' Archivio delle tradizioni popolari
vol. V e VI, 1886-87)

PALERMO
Luigi Pedone Lauriel, *Editore*

—

1887

BIBLIOGRAFIA
PAREMIOLOGICA ITALIANA.

La rara cortesia del Dott. G. Pitrè dona ospitalità nelle pagine di questo *Archivio* al presente Saggio di bibliografia paremiologica italiana, atto vie' più gentile dal momento ch' egli medesimo aveva preparato un lavoro simile destinato a far parte della *Bibliografia delle tradizioni popolari italiane*, di cui già tre capitoli hanno visto la luce in questo periodico. So pur troppo che i lettori perderanno nel cambio; ma ad offerta così amabile non saprei ricusarmi; — essa m' impone tuttavia obblighi maggiori di accuratezza, e soprattutto vuole ch'io lui renda fin d' ora sentite grazie, ciò che son lieto di fare publicamente.

Questo saggio bibliografico raccoglierà tutto quello che è stato scritto sui proverbi e modi proverbiali *tradizionali* del popolo italiano, cioè:

Raccolte di proverbi italiani, ossia della lingua italiana e dei dialetti parlati entro i confini geografici d' Italia, — nude o illustrate, tanto filologicamente, come eticamente, o eruditamente;

Raccolte poliglotte, nelle quali si trovi un ragguardevole numero di proverbi italiani, e anche raccolte straniere, che portino numerosi raffronti di proverbi italiani.

Poche opere di argomento non paremiografico, le quali contengono ingente materiale per lo studio dei proverbi italiani;

Illustrazioni di singoli proverbi, che ne chiariscono l'uso e l'origine: quindi anche novelle, discorsi didattici, o morali, purchè composti esclusivamente in relazione a un proverbio: vengono perciò eccettuati i proverbi drammatici, e tutte quelle altre composizioni, nelle quali il proverbio è semplicemente un titolo che potrebbe essere cambiato senza alterar l'indole della scrittura,

Scritti originali italiani sui proverbi in generale, loro origine, utilità ecc.;

Gl'indici bibliografici speciali fin qui pubblicati sulla paremiologia generale e sulla italiana in particolare.

I titoli preceduti da un (*) sono stati redatti sui libri da me medesimo veduti.

Della maggior parte delle opere citate si fa succinta recensione: degli autori italiani che hanno composto scritti importanti per la paremiografia, si dà anche un brevissimo cenno biografico.

Una tavola metodica da stamparsi in fine agevolerà l'uso della bibliografia.

Giuseppe Fumagalli

BIBLIOGRAFIA PAREMIOLOGICA ITALIANA.

1. Abbecedario.

Come potrebbe cominciar meglio una *Bibliografia*, cioè un catalogo di libri, se non con quel libro che primo andò per le mani di tutti noi fanciulli? Infatti non vi è edizione dell'Abbecedario che non abbia seco una spigolatura di proverbi e sentenze: modeste paginette, le quali non hanno, è pur vero, gran valore paremiografico, ma posson però sotto un altro punto di vista interessare gli studi demopsicologici; poichè sarebbe importante di confrontare come in diversi tempi e in diverse regioni si sia intesa la forza educativa dei proverbi, e quali fra essi siano stati creduti morali, e quali immorali. Io ci ho fatto talvolta curiosi raffronti ed osservazioni, che forse saranno argomento per altro mio studio, ma qui non sarebbe il luogo opportuno per esse. Dalla *Prima sillaba* del *Catalogo generale delle biblioteche d'Italia* (Roma 1882) pubblicata da E. Narducci, tolgo la succinta indicazione di quelle edizioni, ove nel titolo sono citati i proverbi:

Abbecedario con una raccolta di massime e proverbi ed alcune favole morali ad uso delle scuole d' Italia. Bergamo, Antoine, 1806, in 8°.

(Bibl. Civ. Bergamo).

Abbecedario con una raccolta di massime e proverbi ecc. Bergamo, Mazzoleni, 1818, in 8°.

(Bibl. di Brera).

Abbecedario con una raccolta di massime, proverbi e favolette morali, ad uso delle scuole normali. Brescia, stamp. naz., 1799: in 8°.

(Bibl. Civ. di Bergamo)

Ivi, anno VI rep. in 8°.

(Bibl. Civ. Berg.).

Abbecedario con massime, proverbi e favole morali. Mantova, tip. Virgiliana, 1810, in 8°.

(Bibl. Univ. Padova).

Abbecedario con una raccolta di massime, proverbi ecc. Mil. Agnelli, 1822, in 8°.

(Bibl. Univ. Pavia).

Abbecedario con una raccolta di massime, proverbi, ecc. Mil Marelli, 1786, in 8°.

(Bibl. Ambros. — Univ. Pavia)

Ivi 1789, in 8°.

(Bibl. Ambros.)

Abbecedario con massime, proverbi ecc. a uso dellle scuole di Lombardia. Mil., flli. Pirola, 1791, in 8°.

(Bibl. Naz. Parma).

Abbecedario con una raccolta di massime proverbi e favolette morali, e colle tabelle delle cognizioni delle lettere ad uso delle scuole. Ivi, Pirola, s. a., in 16°.

(Bibl. di Brera).

Abbecedario con una raccolta di massime e proverbi ecc. Milano, Tamburini, s. a., in 12°.

(Bibl. Univ. Pavia).

Abbecedario con una raccolta di massime e proverbi ecc. Piacenza, M. Del Maino, s. a., in 8°.

(Bibl. Naz. Parma).

Abbecedario, con una raccolta di massime, proverbi e favole morali. Piacenza, Tedeschi, s. a., in 16°.

(Bibl. Naz. Parma).

Abbecedario, con massime proverbi ecc. Roveredo, Marchesani, 1811, in 8°.

(Bibl. di Brera).

Abbiel dei fanciulli, con una raccolta di massime, proverbi, favole morali, aneddoti ed esempi. Modena, Rossi, 1867, in 16°.

Anche il NARBONE [illegible] della *B*[illegible] p. 382, registra « Massime [illegible] proverbi [illegible] e regole [illegible] « mali di Sicilia con l'aggiunta delle regole d'urbanità. Sono annesse agli Abe« cedari di cui son fatte oltre a [illegible] edizioni ». Questo egli scriveva nel 18[illegible]

* 2. Accademici della Crusca. Vocabolario.

[illegible] trovarsi raccolti [illegible] proverbi, [illegible] ad ogni voce, spiegati e illustrati con esempi di classici. E [illegible] avemmo di questo Vocabolario [illegible] impressioni, la prima di Venezia 1612, la seconda di Venezia 1623, la terza di Firenze 1691, la quarta di Firenze 1729-38 [illegible] quali [illegible]

hanno tutte in fine l'indice de' proverbi greci e latini citati a raffronto degli italiani; la quinta incominciata nel 186; dalla Tip. Galileiana e proseguita dai Succ. Le Monnier, è digià arrivata (par quasi impossibile!) alla sillaba FI.— Benchè gli Accademici non li citino, pure si sa che per lo spoglio dei proverbi si sono valsi dei mss. del Serdonati, del Monosini, e pei raffronti latini degli *Adagia* di Erasmo e del Manuzio osserva G. Capponi nella pref. al Giusti che i proverbi onde è ricca la quinta impr. del Vocabolario si devono in buona parte al *Tesoretto* di Brunetto Latini, ai *Documenti d'Amore* di Francesco da Barberino, e alle Commedie fiorentine del 500.

Dopo aver citato questo, che è il codice della nostra lingua, posso astenermi dal citare anche gli altri dizionari ove pur si avrebbe larga messe di proverbi, quali il Vanzon (1827-37), il Tramater (1829-40), il Manuzzi (1859-65), il Tommaseo e Bellini (1861-79), il Fanfani (1865), il Rigutini e Fanfani (1875) ecc.

Anche dei vocabolari dialettali citerò soltanto quelli ove i proverbii sono raccolti a parte, e non sparsi sotto alle diverse voci: chi fosse vago di conoscere e di consultare anche gli altri, ricorra alle bibliografie speciali, e specialmente a quella di Alberto Bacchi della Lega « Bibliografia dei vocabolari nei « dialetti italiani raccolti e posseduti da Gaetano Romagnoli, 2ª edizione. (Bo- « logna 1879) ». La raccolta su cui fu fatto questo catalogo è ora nella biblioteca universitaria di Bologna.

3. ADIMARI (Alessandro). Sonetto in proverbi (comincia « Perch'ànno già i mucini aperto l' occhio) ».

È in fine ai sonetti del Burchiello, con altri del Bellincioni, e di altri Poeti Fiorentini. Londra (Lucca e Pisa) 1757 in-8°.

*4. *Alfabeti*. Tre | alfabeti | esemplari, | de' Sapienti Filosofi | Antichi. | Ne' quali si contengono molti | Documenti, Sentenze, Pro- | verbi, e amaestramen- | ti utilissimi ad ogni | persona. | Con due Sonetti Morali sopra | l' instabilità del Mondo | Al Sig. Giacomo Paesano | da Modena. || (*Un rozzo intaglio in legno*). || In Ferrara, per Vittor. Baldini. | Con licenza de' Superiori 1588. [in-12° ecc. 12 n. n.]

(Bibl. Alessandrina).

Sono tre serie, disposte ciascuna per alfabeto, di sentenze in versi: la prima di sciolti, la seconda di distici non rimati, la terza di terzine. Sparsi vi si trovano alcuni proverbiucci.

5. ALFANI (Augusto). Dialoghi educativi in lingua e modi proverbiali parlati. Firenze, Cellini, 1870.

[Augusto Alfani nato in Firenze nel 1844, forbito scrittore di pregevoli opere didattiche e letterarie, delegato scolastico a Prato in Toscana].

* 6. Alfani (Augusto). Proverbi e modi proverbiali, scelti ed annotati. Torino, tip. Salesiana, 1882, in 32°, pag. XVI-327, (L. 1).

Biblioteca della gioventù italiana, num. 157.

7. Alfani (Augusto). Un proverbio illustrato. Firenze, tip. Cooperativa, 1877, in 8°, pag. 8.

8. Almanacco del Dottor Vatri per l'anno 1860. Anno IV. Udine, tip. Zavagna, 1859.

Pp. 135-141 Proverbi friulani e Alcuni proverbi toscani messi a riscontro di alcuni [illegible]

* 9. Alton (Giovanni). Proverbi, tradizioni ed aneddoti delle valli ladine orientali con versione italiana. Innsbruck stamp. acc. Wagner 1881, in 8°, pag. 146,. (L. 3, 85).

I prov. stanno dalla pag. 22 alla 51. sono distinti per idiomi, poi metodicamente. e hanno ciascuno a raffronto la trad. italiana letterale, ma più spesso altri prov. ital. corrispondenti, sia nell'idioma letterario, sia nelle forme vernacole, e anche proverbiali di altre lingue

10. Andrews (I. Bruyn). Essai de grammaire du dialecte mentonais, avec quelques contes, chansons et musique du pays. Nice, impr. Niçoise, 1875, in 12°.

Le pp. 56 a 59 comprendono i proverbi meteorologici, che si possono anche leggere ristampati in una recensione critica di questo libro comparsa nella *Romania*, [illegible], [illegible] 1875 (Paris, Vieweg).

11. Annotatore (L') Friulano. Udine, 1856: Anno IV, nn.17-24 e 37.

Contiene una [illegible] coll. di proverbi [illegible].

12. Annuario (Ottavo) della Società degli Alpinisti. Trento ...

Contiene una raccolta di proverbi [illegible] la N. Bologn[illegible]

13. Api e Vespe. Milano, 1847.

In questa strenna si leggono 67 prov. [illegible] posti in versi [illegible] da Giuseppe Capparozzo, da Pietro Canal, Giovanni [illegible], Luigi Carrer, Benassù Montanari, e A. R. Z. [illegible] Prof. Pietro [illegible] nel primo de' [illegible]

* 14. Argelati (Francesco) giurec. e citt. bolognese Il Decamerone. Bologna, Corciolani e Colli, 1751 in 8°.

Vol. II, p. 499. Novella Ottava (della Quinta Giornata). « Fileno con un « leggiadro accozzamento di proverbi, ed altre sentenze gravi, racconta come « Ciappo nello appartamento delle Comete trapassasse ».

* 15. Armonia con | soavi | accenti | del novo fior di | virtù. Raccolto da diversi | Autori. | Nel quale si contiene per ordine | d'Alfabeto, molti Proverbi' | Sententie, Motti, et Docu | menti mo | rali.—Con molti amaestramenti, e detti di sa || | pientissimi Filosofi, aggiunto | vi di nuovo. | In Modona | Con licentia de i Superiori.

Ediz. della fine del sec. XVI, in-12°, cc. 12 nn. delle quali l'ultima tutta bianca, e la penultima sul *verso*

(Bibliot. Alessandrina).

Interessantissima raccoltina.

Di questo raro opuscolo mi sono note le altre due edizioni, che sto per descrivere, ma è quasi certo che ce ne devono essere molte altre:

* Armonia con soavi accenti del nuovo Fior di virtù raccolta da diversi Auttori. Nel quale si contengono per ordine d'Alfabeto molti proverbj, Sentenze, Motti, e Documenti Morali ecc. In Venezia, per Domenico Lovisa, Con Licenza de Superiori. s. a. (princ. del Sec. XVIII) in 12° stretto, pp. 12 nn.

(Altra ediz. posteriore, ma sempre del sec. stesso, col medesimo titolo). Bassano. Con Licenza de' Superiori.

(Senz'altra nota, in-12°, pp. 12).

(Un esemplare di ambedue nella Bibl. Civica di Padova).

16. Aurora (L.). Strenna di Rovigno. Rovigno, Coano, 1861.

(Citato così da N. Mantica).

*17. Azzocchi (Tommaso). Vocabolario domestico della lingua italiana. In questa seconda edizione corretto ed accresciuto dall'autore con aggiunta di una raccolta di voci e maniere false e di proverbi. Roma Stamperia Monaldi, 1846, in 8°, pp. XI 204.

I proverbi cominciano alla pag. 1[illegible]. Sono per alfabeto con qualche raffronto latino e qualche spiegazione.

* 18. Barbieri (Giuseppe), Prof. I Proverbj. Sermone. (Nelle Opere dello stesso Aut. Padova, tip. Crescini 1821, in 8°) tom. I° pag. 119-127).

Scherzosa e ingegnosa incatenatura in versi sciolti di prov. popolari.

19. Barnabe (Stephan) Teusche und italianische Discours, sammtlichen Poverbien etc. Wien 1660.

Discorsi e proverbi vari delle due lingue Tedesca e Italiana. Muncken 1682, in 8°.

(Bibl. Com. Siena)

20. Barosso (P. A.). Proverbi e detti proverbiali scelti e ristampati con gli equivalenti latini. Torino 1837, in 8°.

Non è che una abbreviatura della raccolta Lena.

21. [Barozzi (Nicolò)]. Latisana e il suo distretto. Notizie storiche, statistiche ed industriali. Venezia, tipog. del Commercio, 1858, in 8°, pp. 82.

Cap. 7. Dialetto, proverbi, usi e costumi.

22. Bencivenni (Ildebrando). Cento proverbi del nonno illustrati con brevissime favolette, dialoghi e racconti morali. Firenze, Adr. Salani, 1874, in 8°, pp. 112. (L. 0,40).

23. Benelli (Gustavo). Raccolta di proverbi, massime morali, aneddoti ed altro. Firenze, tip. Carnesecchi e figlio, 1876, in 16°, pag. 176. (L. 1,50).

24. Bernoni (Dom. Gius.). L'igiene della tavola dalla bocca del popolo, ossia proverbi che hanno riguardo all'alimentazione. Venezia, Cecchini 1872. (L. 1,00).

[Domenico Giuseppe Bernoni [illegible] la Prefettura di Venezia. È benemerito degli studi [illegible] coi quali ha [illegible] la letteratura e le tradizioni popolari del Veneto].

* 25. Bernoni (Dom. Gius.). Tradizioni popolari veneziane. Medicina. (Punt. V, VI e VII). Venezia Antonelli, 1878, in 16°.

Da pag. [illegible] a 212 [illegible] *P[illegible]* tutti [illegible] dal Pa[illegible]

* 26. Bianchetti (G.) Gli estremi si toccano. (Nel *Giornale Euganeo* di scienze, lettere, arti e varietà. Anno I°, Padova 1844, pp. 281-287).

[illegible] prov. [illegible] che [illegible]

liminari non dicesse, che nell'intenzione di fare una illustraz. dei prov. italiani, si *prova intanto ad attuare una piccolissima parte della sua vagheggiata idea.*

27. Bohn (H. G.). A polyglot of foreign proverbs, comprising French, Italian, German, Dutch, Spanish, Portuguese, and Danisch, with Englich translations and a general index. London Bohn 1857, in 8°. (5sh.).

28. Bolla (Barth). Thesaurus proverbiarum italico-Bergamascorum nunquam antea stampatorum, in gratiam melancholiam fugientium, italicae linguae amantium, ad aperiendum oculos eruditorum, a Bartolomeo Bolla, Bergamasco, viro incomparabili et alegriam per mare et per terram sectante; accesserunt documenta aliquot moralissima et omnis generis persona utilissima. Stampatus in officina Bergamascorum. Francofurti prostat apud Ioannem Saurium MDCV.

Vol. in-12° di 70 carte n. n. (reg. A 2-J 5) compresi il frontespizio e la dedica al landgravio Maurizio di Hesse che è scritta in latino frammisto di frasi italiane.

I proverbi in gran parte licenziosi sono disposti per alfabeto, e hanno a seguito la traduzione latina.

Poco comune; Brunet n. 18486; vend. 30 fr. nel maggio 1860. Un esemplare posseduto da Graesse.

[Bartolomeo Bolla bergamasco fioriva verso la metà del sec. XVI, e passò gran parte della sua vita in Alemagna, ove nel 1570 era consigliere di corte in Heidelberg. È noto come poeta maccheronico, qualità cui teneva moltissimo, chiamandosi egli medesimo *vir ad risum natus*].

29. Bolognini (Nepomuceno). Saggio di proverbi e modi proverbiali tridentini. Rovereto, tip. Roveretana (ditta V. Sottochiesa). 1883 in 16°, p. 52. L. 1,00.

Vedine una recensione nell' *Archivio per lo studio delle tradizioni popolari*, 1883, pag. 146.

* 30. Bolognini (N.) Proverbi topici tridentini (*Archivio per lo studio delle tradizioni popolari.* - Vol. II°. — Palermo 1883. pag. 132).

Sono estratti dall'altra opera del medesimo autore già citata.

* 31. Bolza (G.B.) Canzoni popolari comasche, raccolte e pubblicate colle melodie. Vienna, I. e R. Tip. di Corte e di Stato,

1868, 8°. (*Sitzungsberichte der K. K. Akademie in Wien* -- Bd. LII— Jahrg. 1866. S. 637-692). Philos. und-Histor. Classe.

Da pag. 643 a 652 sono 96 prov. del Comasco, e più propriamente « sen-« tenze rimate.... delle quali le più concernono faccende rurali, e le vicende « dell'atmosfera... altre invece sono tratti satirici contro vicini, massime pra-« tiche ecc. ». Esse formano la 2ª parte del lavoro. Vi sono alcune noterelle filologiche.

32. Bona (L.) Grammatica piemontese ecc. coll' aggiunta di 200 proverbi. Torino 1876.

33. Bondici (Vincenzu). Lettor giubilato paolotto da Catania. Raccolta di Proverbi siciliani ridutti a canzuni ed Epigrammi in italianu. Catania, per F. Pastore, 1845, voll. 2 in 8°.

(Pitrè).

34. Bono (P. Michele Del). Dizionario siciliano italiano latino. Vol. I, in Palermo, stamp. di G. Gramignani, 1751. — vol. II. stamp. dei SS. Apostoli, 1752—vol. III, stamp. di G. Gramignani, 1754, in 4°, 2ª ediz. Pal. 1773 voll. 4, in 4°.

Alla fine dei voll. I e II è un *Indice di altri proverbj che avrebbero potuto aver luogo* in essi: e alla fine del III un *Indice dei principali proverbi* che in questo terzo tomo si rapportano.

35. Borghi (Luigi Costantino). Raccolta di 393 proverbii e detti sapienziali latini coi corrispondenti italiani. Venezia, tip. del giorn. *La Venezia*. 1882 in 8°, pag. 37. (L. 0,50).

36. Brianzi (Luigi). Breve raccolta di parole, frasi, proverbi, voci di paragone e d' arti e mestieri in Bolognese, italiano e francese. Milano, presso l' autore; Bologna, presso Nicola Zanichelli (s. a.), in 16°, pp. 48.

37. Britti (Paolo), cieco. La nuova tramutazione dalla canzone dei proverbi. Venezia, 1629. Per il Righettini.

(In dialetto veneziano.)

38. Bruzio (Il), giornale politico-letterario, diretto dal Prof. V. Padula. Cosenza; 1864-65.

Queste due annate contengono dei proverbi calabresi.

39. Buini (Giuseppe Maria). 'l. Dsgazi d' Bertuldin dalla Zena miss in rima da Giosell Mari Buini Accademic dal Tridell d' Bulogna. Con le Osservazioni, e spiegazioni dei Vocabili (sic) o

termini Bolognesi del Conservatore della Società de' signori Filopatrij di Bologna. In Bologna, Per Costantino Pisani (1736) in 4°, pp. 8, n. n. e 136 con tavole.

Le *Osservazioni* che cominciano a pag. 83 sono la scelta dei proverbii e frasi proverbiali sparse per il libro colla spiegazione italiana a fronte.

*40. Buoni (Tommaso). Nuovo Thesoro de' Proverbij Italiani. Ove con brieve espositione si mostra l' origine, et l' uso accomodato loro; distinto in sei Capi: Nel primo de gli Proverbij de gli Animali: Nel secondo de gli proverbi di tutte l' altre cose dell' universo: Nel terzo de detti Proverbiosi, che hanno qualche rima: Nel quarto delle sentenze Proverbiose: Nel quinto de gli modi Proverbiosi per qualche similitudine: Nel sesto de gli detti traslati. In Venetia, presso Gio Battista Ciotti Senese. 1604, (in 8°, picc.-pp. 40 n. n. e 398).

[Questa è la parte prima che fu ristampata in Venezia, da Bern. Giunta et G. B. Ciotti nel 1606].

Seconda Parte del Thesoro de gli Proverbi italiani... In cui si dichiara l' origine, et uso loro; con espositione delle cose naturali, dell' historie, et favole. Venetia, 1608, (in 8°, picc-pp. 24 n. n. e 276).

Ristampata come sopra nel 1610.

Valore paremiologico non ne ha molto; ma le illustrazioni morali che tengono dietro a ciascuno sono di piacevole lettura; e talvolta porgono curiose notizie.

[Tommaso Buoni nacque in Lucca dopo la prima metà del Sec. XVI. Vestito nel 1588 l' abito ecclesiastico, si recò a Roma, e dal Card. Madrucci vescovo di Trento fu eletto a maestro del di lui seminario, quindi andò rettore di quello di Benevento. Finalmente ito a Venezia, vi restò molti anni e vi morì. Il Possenino (Adp. sacer.) parla con gran lode delle di lui opere filosofiche].

41. [Buscemi (Carlo)]. Bando e comandamento faceto critico morale del nuovo collegio degli Arcisavì sulla riforma particolare e conferma di alcuni Adagi usuali. Palermo 1732, in 8°.

(Narbone. *Bibliogr.*. II. p. 38, e *Delle orig. della poes. sicil.* § XXXVI).

42. Caglià (Antonino) da Messina. Nomenclatura familiare siculo-italica seguita da una breve fraseologia. Messina, per T. Capra, 1840, in 8°.

Fra le pp. 99-114 vi sono « *Figurate maniere di dire e modi avverbiali e proverbiali siciliani colla spiegazione italiana e suo equivalente.*

43. Capecelatro (Enrichetta). Proverbi dichiarati ai fanciulli per mezzo di racconti. Roma tip. Carlo Voghera, 1879, in 16°, pp. 226.

Idem. 2ª ediz. riveduta ed ampliata. Milano, P. Carrara edit. (tip. Guerra), 1880, in 16°, pag. 172.

(Biblioteca istruttiva).

44. Capozzo (Guglielmo). Le massime di Q. Orazio Flacco raccolte e confrontate con quelle della maggior parte dei Classici greci, latini ed italiani coi rispettivi cenni biografici. Palermo, tip. Franc. Spampinato, 1838, in 8°, di pag. 270.

Nella parte II si leggono 51 motti siciliani posti a raffronto colle massime di Orazio.

45. Casetti (A. C.). Un gruzzolo di proverbi leccesi. Lecce, tip. Garibaldi, 1873, in 16°, p. 31.

Raccolta di 280 prov. leccesi pubblicata specialmente allo scopo di mostrare che molti proverbi hanno i loro contrari.

46. Cassani. Saggio di proverbi triestini. Trieste. Coen, 1860.

47. Castagna (Nicola). Proverbi italiani raccolti ed illustrati da N. C. 1ª ediz. Napoli 1866. 2ª ediz. Napoli 1868, in 8°, pp. 367. 3ª ediz. Napoli 1869.

Offre l' inconveniente di non aver conservato la nativa dizione nei prov. dialettali.

48. Castagna (Nicola). Di alcuni vocaboli e modi di dire... Firenze 1878.

49. Castro (Gio. Di) e Nicolò Tommaseo. Proverbi ital. illustrati. Milano, Sanvito 1858, in 16°.

50. Catania (Paolo). Canzoni morali sopra i motti siciliani. Palermo, presso Andrea Colicchia (e presso Gius. Bisagni il T. II°) 1652-1656 1660-61-62-62. voll. 7, in 16° old. Segue la «Tavola alfabetica di tutti li motti cavati dall'otto libri di canzoni con l'aggiunta di altri (sic) 300 aggiunte appresso composte dal medesimo autore. Tomo ottavo date (sic) in luce dal dottore Giovan Battista del Giudice». (Ivi MDCLXIII in 16°, pp. 214 e 151).

(Vedi PITRÈ, *Bibl. Prov.* I. 3-4). Sono oltre 3500 ottave, nelle quali vengono parafrasati altrettanti proverbi, modi proverbiali ecc.

[Paolo Catania dell'ordine di S. Benedetto nacque dopo il 1600 a Monreale. Fu Priore di vari monasteri, e abate di S. Pietro in Massa. Morì in Palerno nel 1670].

51. CATS (Iac.). di Doordrecht. Spiegel | Vanden Ouden ende Nieuwen—Tijdt, | Bestaende uyt Spreekwoorden ende | Sinne-Spreuken, ontleent van de voorige | ende jegenwoordige Euwe, verlustiget door | menigte van Sinne beelden, | met Gedich—ten en prenten daer op passende. | Tweeden Druck, | Vermeerdert met groote menigte van spreek-woorr- | den, door geheel het werck: met byvoeginge van nieuwe platen | en gedichten; alles in Nederlantsche Tale ten gerieve | vande Liefhebbersher selver. | Door. | i. Cats. | Elck spiegle hem selver | Tot Dordrecht, | Ghedrucht inde Diuckerije van de Maght—van | Dordrecht, by Hendrick van Esch | Boeck-drucker in 't Hof, | Anno 1633, In 8°.

(Un esempl. nella privata raccolta di A. Tessier in Venezia, di cui vedi una comunicazione al *Giornale Erud. e Curiosi*. Vol. IV, pag. 338).

I proverbi sono originariamente in olandese, ma vi hanno numerosi raffronti in latino, *italiano*, spagnuolo, francese, tedesco e inglese, col corredo di acconci comenti in verso e in prosa, e di molte vaghissime incisioni di bulino fiammingo.

Il Graesse cita un'ediz. precedente s' Hage 1632 in 4°. e due posteriori. Doordrecht 1635 in 4°, 1656 in 8°. (10 fr. Asher).

Fu ristampato fra le Opere omnia di questo illustre poeta olandese, delle quali si hanno le segg. edizioni: Doordr. 1659 in 4°. Amst. 1655, 1658 in fol. (15 fr. Heussner) 1661, 1665 in 4°. Amst. et Utrecht. 1700, 1712, I. I. Schipper (10 a 48 fr.). 1724, coll. 2 in fol. con tav. Amst. G. de Groot en Zoon. 1726, voll. 2, in fol. con tav. Amst. 1790, 1800. voll. 19, in 12°. Amst. Gabr. Diederichs, 1828, in 8° gr. Zutpen, 1834-44, in 8° gr.

52. CECCHI (Silvio). La sapienza del popolo intorno al matrimonio: preverbi illustrati. Siena, tip. dell' Ancora (Ign. Gati edit.) 1878, in 16°, pag. 98. (L. 1,25).

Su carta di lusso, tipi elzeviriani. (*Bibliog. ital.* 1878, n. 2428 e *Avvisi* pag. 66).

Nella stessa Bibliog. al n. 1132 è registrato dallo stesso A.: La sapienza del popolo intorno al matrimonio, ossia otto proverbi illustrati. Siena, tip. dell'Ancora. 1877, in 16°, pag. 4 .

53. CELESIA (Emanuele). Linguaggio e proverbi marinareschi. Genova, tip. del R. Ist. Sordomuti, 1884, in 12°, pp. 174 (L.2,00).

I proverbi cominciano a pag. 101, e sono tutti nella lingua letteraria, anche i dialettali, toltine alcuni Veneti. Non hanno verun ordine, bensì figurano detti in dialogo da alcuni marinari, volta a volta che la memoria li suggerisce loro. Le ultime pagine del libro sono occupate dai modi proverbiali. — Non mancano alcune noterelle illustrative, sia poste in bocca agli stessi interlocutori, sia a piè di pagina.

54. CHESNEL DE LA CHARBOUCLAIS Dictionaire de la sagesse populaire: recueil moral d'apophthegmes, axiomes etc. Paris, 1855.

55. CIACCIO (Luigi) terminese. Brieve ritratto di sentenze cristiane, e documenti utili ad ogn'uno, fatto in versi distici con loro espressione in lingua siciliana. Palermo 1582 in 8°. Ora nuovamente ristampato. Messina, 1624, in 4°.

56. CIANI (Osvaldo). Prime nozioni pratiche di agricoltura, con proverbi agricoli e morali. San Daniele, tip. Pallarini, 1882.

* 57. CIPOLLA (C. e F.). Dei coloni tedeschi nei XIII comuni vicentini, saggio. (Nell' « *Archivio glottologico italiano*, diretto da G. I. Ascoli » — vol. ottavo — Milano, Loescher (Bernardoni) 1884 in 8°.

Pag. 246: *Miscellanea* (Un motto ironico, un paio di proverbi ecc.

* 58. COLETTI (Ferdinando) e Filippo FANZAGO. Proverbi delle nostre campagne (agricoli e meteorologici) (Nel *Raccoglitore* — pubblicazione annuale della Società d'incoraggiamento nella provincia di Padova.—Pad. Sicca, 1856 in-12°.—Anno V. — fra le pp. 35 e 134). Proverbi veneti. Serie seconda Igienici. (Gior. citato. Anno VI, pp. 17-64). Proverbi veneti. Serie terza: Economici. (Nel Giorn. cit. Anno VII°, pp. 65-122).

Le due prime serie sono anonime ma le firme dei raccoglitori comparono in fine alla prefazione della terza. Interessantissime sono queste tre raccoltine, e specialmente le prime due: la prima oltre a molte erudite noterelle contiene in fine 9 illustrazioni di vero merito — così la seconda, che è arricchita di molti comenti, certamente fatti da persona dotta nelle mediche discipline.

59. COMBI (C. A.). Dei proverbi istriani. (nell'Almanacco: *Porta Orientale*, III. 1859).

* 60. CONTI (Giovanni). Dizionario di alcune frasi, modi av-

verbiali, detti e proverbi più comuni usati generalmente nel dia-dialetto veneto coi termini corrispondenti toscani. Vicenza, tip. R. G. Burato, 1871, in 8°, pp. 27.

(Predomina l'elemento vicentino).

* 61. CONTI (Gio.) abate prof. Origine di un proverbio: aneddoto storico del medio evo: ottave. Padova, tip. Giammartini, 1880, in 8°, pag. 8. (Nozze Benedetti-Feriani).

Il prov. è: « Scherza coi fanti e lascia stare i santi » — e la leggenda, da cui dicesi traesse origine, è tolta dal BARBARANO, *Storia eccles. di Vicenza*, lib. VI, pag. 161.

* 62. CORAZZINI (Franc.) Osservazioni sulla metrica popolare, lettera I. al Com. Francesco Zambrini — I. *La metrica dei Proverbi*. Nel « *Propugnatore*, studii filologici, storici e bibliografici». Anno XIII, 1880. Parte I. disp. I. e II, fra le pp. 269 e 278, Bologna, Romagnoli, in 8°.

63. CORNAZZANO (Antonio). Proverbi in facetie Venetia, per Francesco Bindoni e Maffeo Pasini compagni, 1518. In 8°. fig. Venetia, per Nicolò Zoppino e Vincenzo Compagno, 1523, in 8°, (con priv. del Sommo Pont., *Dat Romae die V Junii M·D.XXI*).

Proverbi ristampati di nuovo e con tre proverbi aggiunti, e due dialoghi nuovi in disputa. Stampata iu Venezia, per Nicolò Zopino de Aristotile di Rossi di Ferrara, MDXXV. In 8°, carte 48 num.

(Esempl. Melziana).

Stampata in Venezia, per Nicolò Zopino di Aristotile Di Rossi da Ferrara, M.D.XXVI. In 8°. cc. 40 n. n.

(Vend. 6 fr. La Vallièr — 3 sterl. Borromeo, 1817).

Stampati nella inclyta città di Venegia, per Francesco Bindoni et Mapheo Pasini compagni. Nel anno MDXXVI. Del mese di octobrio. Regnante il Serenissimo principe Messer Andrea Gritti. in 8°.

(Vend. 13 scell. Heber).

Senza note tip. In 8°.

(Cat. Libri 1847. n. 397 bis, vend. Fr. 31, 50).

Stampati nella Città di Bressa, per Ludovico Britannico nel anno del Signore, MDXXX. del mese di Lujo. In 8°. Venetia, Bindoni e Pasini, M.D.XXX, nel mese di Novembre. In 8°.

Annunziato [illegible] nel cat. Pinelli e vend. 1 sterl. 5 scell.

Vinegia, per Francesco Bindoni & Mapheo Pasini compagni Nel anno del Signore M.D.XXXII. Mese di Novembrio, In 8°, carte 40. Ivi, per Nicolo d' Aristotile detto Zoppino; 1535 in 8°. Ivi, Per Francesco Bindoni e Mafeo Pasini, 1535, del mese di gennaro. In 8°.

(Nella Melziana).

1535, senz' altra nota. In 8°. Venetia. Francesco di Alessandro Bindoni et Mapheo Pasini compagni, 1538, in 8°.

Ivi, Francesco Bindoni et Mapheo Pasini, aprile MDXLVI. In 8°, carte 40.

(Sul frontespizio per errore è segnato MDXXVI.

Ivi, Agostino Bindoni, M.D.L. In 8°, carte 40 [illegible].

Ivi Bindoni, 1555. In 8°. Ivi. Bindoni, 1558. In 8°.

(« Questa è la più corretta edizione ed è molto rara » Borromeo).

Per maggiori ragguagli su queste antiche edizioni [illegible] *Novell. ital. in prosa* (2ª ediz. Torino 1878), I. 230 e segg.

Proverbi di messer Antonio Cornazano in facetie. Parigi, dai torchi di P. Didot il Magg. MDCCCXII. In 12°.

Ne furono impressi 7 esemplari in pergamena, [illegible] e 100 in carta comune. Questa elegante ristampa è dovuta ad A. A. Renouard e Carlo Salvi, [illegible] il testo, [illegible] tutte le precedenti per correzione

* Bologna, presso Gaetano Romagnoli (R. Tipografia), 1865, in 16°, pp. XII. 176.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

in fine, e 2 n. n. in principio—Cat. Libri 1847, n. 397). col titolo: « Antonii « Cornazani placentini novi poetae facetissimi: quod de proverbiorum origine « inscribitur: opus nunq. alias imprepum ecc. » e poi di nuovo in Milano, per Gotardo da Ponte, senza data.—Dei 10 delle edizioni latine soli 4 proverbi si sono conservati nelle edizioni italiane.

Una di queste novelle, che dà l' *Origine del proverbio che si suol dire: Anzi corna che croce*, leggesi in fine al libro di G. B. Modio: « Il Convito overo del peso della moglie ecc. Milano, Gio. Ant. delli Antonii, 1558 » — e poi stampata a parte colla stessa data finta a Milano nel 1821 in pochi esemplari, due dei quali su pergamena.

Vuole il Poggiali (*Memorie per la storia lett. di Piacenza*, t. I, p. 120) che le facezie del Cornazano non siano lavori di lui, ma piuttosto « un pezzo informe ed isolato d' altra maggiore opera che era verisimilmente una compilazione di novelle da vari autori raccolte ».

[Antonio Cornazano nacque a Piacenza verso il 1431. Visse prima in Milano alla corte del duca Francesco Sforza, poi a Venezia a' servigi di Bartolommeo Colleoni, e dopo la morte di questi avvenuta nel 1475, tornò in patria, ove ebbe onorifici incarichi. Passò quindi a Ferrara presso il Duca Ercole, ove menò moglie, e dove morì circa l' anno 1500].

* 64. Coronedi-Berti (Carolina). Proverbi bolognesi (Nell'*Archivio per lo studio delle tradizioni popolari* vol. I, fasc. I. Palermo, 1882, pag. 116-119).

Sono tolti da una racc. ined. di prov. bologn. curata dalla valente scrittrice, e appartengono alla rubrica: *Agricoltura, Meteorologia.*

* 65. Correra (Luigi). Proverbi meteorologici. (Nel gior. *La Crisalide*—Napoli. flli Carluccio, in fol.—Anno IV, num. strenna: 1 Gennaio 1883.

Piccolissimo saggio di una raccolta di prov. meteor. illustrati. I pochi (14) qui pubbl. sono in dial. napolet.

66. Cosci (G.). Sull' antico proverbio fiorentino dell' Angelo di Badia: lettera ad un amico. (Nelle *Letture di Famiglia*. Anno XXVII 1875, marzo).

67. Crane (T. F.). Sicilian Proverbs. (Nel *Lippincott's Magazine*, Philadelphia, March 1885, pp. 309-313).

Sulla morale dei proverbi siciliani, quali li ha raccolti il Pitrè.

68. Crecchio (Alessandro da), padre franc. Scelta di proverbi

morali italiani offerta a' saggi estimatori del senno antico. 1ª ed. romana. Roma 1863.

69. Crivelli (Giuseppe). Un po' di tutto di tutti per tutti, ovvero scelta raccolta di adagi, proverbi, motti, sentenze, massime ecc., libro dilettevole, utile ed istruttivo. Pavia, tip. Marelli, 1878, in 32°. pag. 136. L. 2,50.

(Ediz. anonima.)

Un po' di tutto di tutti per tutti, ovvero scelta raccolta di adagi, proverbi motti sentenze massime ecc. P. tip. G. Marelli 1877, in 8°, p. 136. L. 2,50.

(*Bibl. ital.* 1877 n. 2993).

* 70. Croce (Benedetto). Proverbi trimembri napoletani. (Nel *Giambattista Basile, Archivio di letter. popol.* Anno I, n. 9. Napoli 15 settembre 1883.

Sono 45, e il Croce li chiama *trimembri* perchè [illegible] tre cose analoghe.

* 71. C.[roce] (B.). Letteratura scolastica. (Nel *Giambattista Basile, Archivio di letter. popol.* Anno III, n. 6. Napoli, 15 giugno 1885.

Vi son riferiti vari motti proverbiali [illegible] scolaresche. Sono parte [illegible], parte [illegible]

* 72. Croce (Giulio Cesare) bolognese (1550-1609). — Astuzie sottilissime di Bertoldo. Le piacevoli e ridicolose semplicità di Bertoldino figliuolo dell'astuto ed accorto Bertoldo con le argute sentenze della Marcolfa.

[illegible] Bertoldo e Marcolfa parlano sempre per apoftegmi [illegible] Il Bertoldo non è che una [illegible] medievale di Salomone e Marcolfo. Il Bertoldino è più originale benchè il Croce vi abbia incastonate [illegible] facezie e motti allora comuni. [illegible] lo pseudonimo di Camillo Scaligeri della Fratta [illegible] al Bertoldino la Novella di Cacasenno figlio del semplice Bertoldino, è l'ultima e la più povera parte della trilogia bertoldesca e che è anche la meno doviziosa in proverbi.

Ne furon fatte un grandissimo numero di edizioni [illegible], e furon tradotti in vari dialetti e lingue straniere, come in francese [illegible],

in tedesco, in greco moderno, le edizioni originali sono irreperibili, ma devono essere di Bologna, presso il Benacci, o il Cocchi, sulla fine del 500. Furono anche voltati in ottava rima da venti letterati del sec. XVIII, per la maggior parte bolognesi; e la prima edizione fu di Lelio della Volpe, Bologna 1736, con rami di Gius. M. Cuspi, cui tennero dietro moltissime ristampe.

Vedasi sulla storia letteraria e bibliografica di queste tre scritture popolari la monografia di Olindo Guerrini intitolata. « La vita e le opere di Giulio Ce- « sare Croce » (Bologna 1879).

* 73. CUPPARI (Pietro). Proverbi agrari (Nel *Giornale Agrario Toscano.* Firenze. Vieupeux 1849 e segg.).

Il C. cominciò a pubblicare dotte illustrazioni ai proverbi agrari toscani nel N. 5 (nuova serie) del *Bullettino Agrario*, T. XXIII del *Giornale Agrario*, e quindi innanzi ogni numero contenne il commento a uno o due di siffatti aforismi.

74. DALMEDICO (Angelo). Proverbi veneziani raffrontati a quelli di Salomone e de' Francesi. Venezia 1857.

* 75. DALMEDICO (Angelo). Della fratellanza dei popoli nelle tradizioni comuni: saggio poliglotto letto nell' adun. straod. dell'Ateneo Veneto la sera del 20 gennaio 1881. Venezia, G. Cecchini, 1881, in 8°, pag. 48. L. 1,00.

Vedi a pag 27, nel prov. *X e passa il tempo che Berta filava*, e a pag. 44 il paragr intitolato: *Proverbi*, che contiene dei raffronti su alcuni di essi relativi alla libertà. L'autore ha premesso un secondo fascicolo. Vedine una recens. scritta dal Pitrè nell' *Arch. per le trad. pop.* Anno I. fasc. I, pag 141.

76. DONI (Francesco). Satire, dettati e gerghi della città di Firenze. Firenze tip. Adriano Salani 1886, in 16°, pp. 128.

77. Dialogo nel quale si contengono varii discorsi di molte belle cose, et massimamente de Proverbi, de risposte pronte ed altre cose simili: à gli studiosi delle buone lettere forse non ingrati. D' incerto autore. Padova, app. Gratioso Percacino. 1561 in 8°. Gamba Nov. n. 83.

Gli interlocutori del dialogo sono Mani e Luigi Perugino, che si narrano facezie, e novellette— Paolo Ant. Tosi ne possedeva un esemplare, ove sotto alle parole *D' incerto autore*, era scritto: *Marco Mantova Benavides.* Forse a questo nome allude l' abbreviaz. MAN.

* 78. DUEZ (Nathanael). Le guidon de la Langue Italienne, par Nathanael Dhuëz. Avec trois dialogues familiers, italiens et françois,

La comedie de la Moresse. Les compliments Italiens et une guirlande de Proverbes. A Leyden, chez Bon. et Abr. Elsev. 1641 in 8° di 286 pp. in tutto.

Questa ediz. si trova segnata 15' d'Olanda al catal. offic. del 1644. — Nel 1650 Bon. e Abr. l'hanno ristampata nel formato stesso in 8° di 269 pp. aggiungendo al titolo « Seconde edition revue et corrigée par l'autheur ». — Gli Elzeviri di Amst. hanno inoltre dato delle ediz. di questo *Guidon* nel 1659, 1668 e 1670.

Questa ghirlanda di prov. non è che la ristampa della lettera dell' Arsiccio intronato.

Osserva il Willems (*Les Elsevier*, pag. 572) che la ediz. del 1668 non è che una meschina contraffazione.

79. DUPLESSIS (G.). Bibliographie parémiologique. Études bibliographiques et litteraires sur le ouvrages, fragments d'ouvrages et opuscules spécialement consacrés aux proverbes dans toutes les langues, suivies d'un Appendice contenant un choix de curiosités parémiologiques. Paris Potier 1847 in 8°, pp. VIII. 520. (L. 10,00).

Le raccolte di proverbi italiani sono ricordate fra le pp. 226-275, e quelle dialettali fra le pp. 276 e 285.

80. DÜRINGSFELD (Ida von) und Otto Freiherr von Reinsberg-Duringsfeld. Sprichworter der germanischen und romanischen Sprachen vergleichend zusammengestellt. Leipzig, H. Fries, 1872-75, voll. 2, in 8°. pp. XVI-522 e VIII-638.

(Un esempl. alla B. Naz. di Torino). Opera magistrale ed interessantissima, che deve deplorarsi non essere estesa a tutta la paremiologia germanica e romanza: soli 1275 proverbi tedeschi, ordinati per alfabeto reale, sono posti a confronto con i proverbi [illegible] di 230 lingue e dialetti germanici e romanzi.

Vedasi su questa opera una recensione di G. Pitrè, *Archivio storico siciliano*, An. III, p. 171 e segg. (Palermo 1876).

Quanto ai proverbi italiani, oltre al linguaggio letterario, sono stati posti a confronto 17 dialetti, desumendoli [illegible] da fonti non sempre pure (V. il Quellenverzeichniss, pag. 636). Oltre a diverse opere citate a' loro luoghi in questa Bibl., i dizionari dialettali del Morri (romagn.), del Ferrari (Bologn.) della Coronedi Berti (bologn.), del Malaspina (parm.), dello Zeppettini e del Tiraboschi (bergam.), del Casaccia (genov.), di Sant' Albino (piemont.), del Boerio (venez.), del Mortillaro (sicil.), i due compilatori hanno spogliato tre raccolte

mss. di prov. romani fatta dal prof. H. Schuchardt di Halle, di baresi di H. A. Marstaller, e di leccesi di Vittorio Imbriani.

81. Eberty.

Il Prof. Eberty fece nel 1881 una lettura sui *Proverbi toscani* innanzi alla Società Italiana di Berlino. Non so dire se, nè dove sia stata stampata.

82. Enimmi dilettevoli, almanacco per l'anno 1828. Milano 1827.

(Citato da N. Mantica).

* 83. Fabricii (Jo. Alb.). Bibliotheca graeca. Lib. IV, cap. IX, § XII.

(Nella ediz. di Amburgo, Liebezeit, 1708, a pag. 296 del tom. III): « Notitia scriptorum recentiorum, qui Proverbia collegerunt atque interpretati sunt ». Qusto è il più antico tentativo di bibliografia paremiologica, dopo i succinti appunti già dati dal Morhof nel suo Polystor. Contiene 105 indicazioni, delle quali soltanto sette si riferiscono a raccolte italiane.

* 84. Fabrizi (Luigi Cinzio). Libro della origine delli volgari proverbi | di Aloyse Cyntio delli Fabritii | della | poderosa et inclyta città di Venegia | cittadino | delle arti et di medicina | dottore | ad Clemente Settimo | degli | Illustrissimi Signori de Medici | Imperatore Massimo. (*in fine*) Stampata in Venegia per | maestro Bernardino & maestro | Matheo de i Vitali Fratelli Venitiani Adi ultimo | Septēbrio. M.CCCCC.XXVI. in Vinegia. [In fol. a due colonne, carte 4 n. n., CXCIIII e due bianche].

(Volume rarissimo, sul quale si potrà consultare per maggiori ragguagli il Cicogna, *Iscriz. venez.*, tom. V, p. 586 e il *Buletin du Bibliophile*. 45 proverbi vi sono illustrati con altrettante novelle oscenissime in terza rima. Ne hanno esemplari le biblioteche V. E. ed Alessandrina di Roma, la Nazionale di Firenze, la Pubblica di Lucca, e la Marciana di Venezia).

[Alvise (o Aloisio, cioè Luigi) Cinthio de Fabrizii fioriva al principio del Sec. XVI ed era cittadino Veneziano, dottore delle arti e di medicina. Morì in età avanzata fra il 1527 e il 1531].

85. (Fabroni, Gio Valentino). Proverbi toscani pei contadini, in quattro classi divisi. Perugia 1786.

86. Faloci Pulignani (M.). Perchè ci dicono Cuccagnai. (Nel giornale *Il Topino*. Anno I, n. 4. Foligno 24 gennaio 1885).

Spiegazioni di questa qualificazione proverbiale data a quei di Foligno.

87. FANFANI (Pietro). Diporti filologici. Dialoghi. Napoli, stamp. del Vaglio, 1858, in 16°. Firenze, Carnesecchi, 1870.

Nel X° di questi dialoghi sono raccolti oltre 100 prov. toscani mancanti alla raccolta del Giusti, all' Aggiunta del Gotti, e in parte alla ristampa del Capponi. Il VII° di questi dialoghi che illustra il proverbio *C[illegible] Ma[illegible] p[illegible] Ravenna* era già comparso nel giornale *L'Etruria* Anno I, (1851), pag. 80.

[Pietro Fanfani linguista e filologo di valore e fama più che ordinaria nacque a Pistoia nel 181[illegible]. Addottoratosi in medicina, preferì gli studi delle belle lettere, e già [illegible] si aveva dato bel saggio di sè quando nel 1848 ebbe un umile ufficio nel [illegible] dell' Istruzione, e nel 1859 fu fatto bibliotecario della Marucelliana di Firenze. Delle lodi di lui, dei suoi scritti critici, le [illegible]grafie non è qui opportuno ne [illegible]. Morì compianto anche dai suoi avversarii nel 1879]

88. FANFANI (Pietro). Proverbi e motti italiani (Nelle *Letture di famiglia*, 1877-78 n. 13 e segg).

* 89. FANFANI (Pietro). Prima centuria di proverbi e motti italiani d'origine greca e latina dichiarati. Firenze, tip. della Gazzetta d'Italia 1878 in 16° pag. 126. (L. 1,00) 2ª ed. Firenze, « Le Letture di Famiglia » editrici 1882, pag. 126.

90. FÈ (L. F.) Monsignore. I proverbi e modi di dire storici e bresciani: lezioni popolari di storia patria. Brescia, stab. ster. tip. di G. Bersi, 1879. in 16°, pag. 16. (L. 0,40.

91. FERNOW (C. L.). Römische Studien. Zurich, 1808.

(T. III. Piemontesische Sprichwörter).

* 92. FERRARO (Giuseppe). Superstizioni, usi e proverbi [illegible]terrini, raccolti ed illustrati. Palermo, Luigi Pedone Lauriel edit. (tip. del *Giornale di Sicilia*) 1886. in-16°, pp. 103. (L. 3,00).

« Curiosità popolari tradizionali pubblicate per cura di G. Pitrè, Vol. III. I proverbi cominciano a [illegible] pag. [illegible]

* 93. FERRAZZI (Iac.). Enciclopedia Dantesca con alcune appendici sul Petrarca, l'Ariosto e Torquato Tasso. Bassano, Sante Pozzato, 1865, voll. 2, in 16°.

[illegible] *Manuale Dantesco* [illegible] V[illegible] pag. 18 « Proverbi della Divina Commedia » Pag. [illegible] « Proverbi del Canzoniere del Petrarca » Pag. 313 « Proverbi del [illegible] ».

* 94. FIACCHI (Luigi). Lezione de' proverbi toscani con la

dichiarazione de' proverbi di Gio. Mar. Cecchi. (Negli *Atti della Accad. della Crusca* T. I, p. 85. Firenze, Piatti, 1819. in-4°).

Ristampata col seguente frontespizio :).

* Dei proverbi toscani lezione di L. F. detta nell'Accademia della Crusca il dì 30 novembre 1813 con la dichiarazione dei proverbi di Gio. Mario Cecchi, testo di lingua citato dagli Accademici della Crusca — seconda edizione aumentata di molti pezzi tratte dalle Commedie inedite del medesimo Cecchi Firenze, dalla stamperia Cecchi 1720, in-8°, pp. 104.

Edizione citata dalla Crusca. Ve ne sono esemplari in carta velina.

* 3ª edizione. Milano, Silvestri, 1838, in-16°, pp. 15.

(*Biblioteca scelta*, vol. 381 .

La lezione del Fiacchi è brevissima e composta al solo scopo di difendere i proverbi fiorentini. che sono *non gerghi o riboboli, ma vere gemme e moneta d'oro contante*. Pure breve è la scrittura del Cecchi, che porta il titolo di : « Dichiarazione di molti proverbii. detti, e parole della nostra lingua fatta da M. Gio. Maria Cecchi a un forestiero che ne mandò a chiedere l'esplicazione »; ma i veri proverbi non sono che due o tre, gli altri sono modi proverbiali, e voci del vernacolo fiorentinesco. Seguono molte citazioni delle commedie del Cecchi, concernenti proverbi illustrati dal Fiacchi.

[Giammaria Cecchi nacque in Firenze nel 1518. Fu notaio e gli ozi della professione impiegò nel comporre con grandissima facilità commedie e altre produzioni drammatiche, che fecero la delizia dei suoi concittadini. e dai letterati d' oggi sono avidamente ricercate per i tesori di lingua, onde vanno ornate. Morì nel 1587]

[L'Ab. Luigi Fiacchi da Scarperia nato nel 1751 morto nel 1825, è più noto sotto il nome pastorale del *Clasio*, sotto il quale compose favole in versi e sonetti rusticali. Ma sono anche pregevoli le sue edizioni di testi antichi, e i lavori coi quali agevolò la compilazione del Vocabolario della Crusca].

* 95. Finamori (Gennaro). Vocabolario dell'uso abruzzese. Lanciano, presso Rocco Carabba, MDCCCLXXX. In-8° pp. VII, 337.

App. 241-262. « Proverbi raccolti dalla viva voce del popolo — Sono classificati sistematicamente e posti a raffronto con proverbi toscani tolti dalla raccolta Giusti.

Vedine una recensione firmata A. B. (Alberto Bacchi della Lega) a pagina 469 del *Propugnatore*, (Bologna Romagnoli) vol. XIII : 1880, pª 1ª p. 469.

96. FLORIATI. Proverbiorum trilinguis collectanea, Latina, Itala et Hispanica. Neapoli 1636 in-4°.

(Bibl. di Siena)

Il catalogo a stampa della Bodlejana di Oxford registra una « *Collectanea proverbiorum Lat. et Ital.* Neap. 1635 in 4° », che forse è lo stesso libro del precedente.

97. FLORIO (Giovanni). Giardino di ricreatione, nel quale crescono fronde, fiori e frutte vaghe, leggiadre e soave, sotto nome di sei miglia proverbii, e piacevoli riboboli italiani, raccolto da Giovanni Florio. Londra Th. Woodcock, 1591, in-4°.

Segue la parte seconda col titolo.

Florios Second frutes, to be gathered of twelwe Trees, of divers but delightsome tastes to the tongues of Italians and Englishmen. To which is annexed his Gardine of Recreation yeelding, six thousand Italian Proverbs. Ibid. 1591, in-4°.

(Vedi una comunicazione di A. Tessier al *Giorn. Erud. e Cur.* tom. IV, pag. 337. Un esempl. alla Bibl. di Siena).

La prima parte contiene ben 6150 proverbi tutti in italiano — la seconda dodici capitoli in forma di dialoghi, che contengono pure proverbi, brevi squarci poetici, novellette ecc.

È certamente al libro del Florio che allude il Monosini (nella prefazione al *ital. ling.*, 62-63) colle seguenti parole « Sed, licet invitus id faciam, non possum tamen hoc in loco non monere studiosum lectorem, ut prorsus caveat a quibusdam nugis, quae sub nomine Proverbiorum, ac Salium Italorum extra Italiam proximis annis evulgatae fuerunt: auctor enim, quisquis ille fuerit, maiori ex parte meras ineptias congessit, atque Italis non mediocrem injuriam intulit, ea sub ipsorum nomine publicans, quae nullus eorum ne somniavit quidem; quemadmodum quivis Italicae linguae, ac morum nimirum peritus ex una talis libri pagina optime perspexerit ».

[Giovanni Florio nacque a Londra nel 1545 da genitori italiani oriundi della Valtellina, e colà rifuggiti per causa di religione. Insegnò nell'Università di Oxford le lingue italiana e francese, fu maestro del principe reale Enrico, istitutore e segretario della Regina Anna. Morì nel 1625].

* 98. FORESTI (Lorenzo). Vocabolario piacentino-italiano. Terza edizione a cura di Giovanni Bianchi con molte correzioni ed aggiunte tratte dai ms. dell'autore. Piacenza, tip. Francesco Solari, 1882, in-16°, pp. XVIII-752.

Da pag. 715 alla fine l'*Appendice. Proverbi piacentini illustrati* (pochi prov. con lungo commento morale e numerosi raffronti).

99. Frasario, ossia raccolta e spiegazione di voci, frasi eleganti e proverbi; con Appendice di componimenti varii pubblicati per cura di A. e C. Torino, tip. Roux e Favale, 1878, in-16°, pag. 104. (L. 0,75).

100. Frasi e proverbii. Primo libro di lettura per gli analfabeti, che fa seguito al sistema proposto da D. S. per insegnare a leggere ed a scrivere in dieci lezioni. Palermo, tip. della *Forbice*, 1879, in-16°, pag. 15.

101. Frizzi (Giuseppe). Povero Ammannato! i quattrini son finiti e il tempo gli è avanzato. Firenze, tip. Ciardelli 1876.

L'aut. presenta questo opuscolo come un breve saggio del Dizionario proverbiale da lui preparato. Vi è mostrata insussistente la origine comunemente attribuita a questo prov. (cioè che l'Ammannato avendo fatto donazione di tutto il suo a' Gesuiti si trovasse poi da vecchio nella indigenza); e si espone una nuova congettura, che traesse cioè origine dalla *Brigata spendereccia* o *godereccia* di Siena, ricordata anche da Dante (Inf. XXIX).

Vedi una recens. nella *Nuova Antologia* Sec. Ser., vol. II, pag. 891.

Il Frizzi annunziò nel 1873 due opere proprie intitolate: Dizionario dei Modi proverbiali italiani antichi e moderni illustrati — L'amore, la donna e il matrimonio, libro primo dei Proverbi italiani, latini, francesi e spagnuoli. E il Pico Luri da Vassano nella pref. al suo libro stampato nel 1875 prometteva un altro lavoro del Frizzi sui prov. italiani di origine storica. Ma nessnno di questi tre ha finora veduto la luce.

102. Gaal (Georg von). Sprichwörterbuch in sechs Sprachen (deutsch, englisch, latein., italienisch, französisch, und hungrisch). Wien, 1830.

103. Garnier (Philippe). Quattro Dialoghi con alcune curiosità che seguitano ecc. Ultima editione molto più corretta che la prima. (Lione) Stampato per Giouan di Tornes, 1627, in 12°.

Vi si legge una raccolta di *Proverbj italiani.*

104. Ghedini Bortolotti (Fanny). Proverbi spiegati al popolo. Seconda edizione. Milano 1869.

Comprende soltanto 180 proverbi di carattere religioso o morale.

* 105. Giacchi (Pirro). Di alcuni proverbj, voci, etimologie di Toscana.... Nel *Borghini, studi di filologia e di lettere italiane,* anno I, (1863) fasc. 4. (....)

106. Giacchi (Pirro). Dizionario del vernacolo fiorentino etimologico, storico, aneddotico, artistico. Aggiunte le voci simboliche, metaforiche e sincopate dei pubblici venditori. Firenze-Roma, tip. Bencini, 1878, in-8°, pp. XI, 123.

Vi spesseggiano i proverbi, e riboboli fiorentineschi.

* 107. Gianandrea (Antonio). Proverbii marchigiani (Nell'*Archivio per lo studio delle tradizioni popolari*, Palermo 1882, vol. I, fasc. 1, da pag. 99 a 115).

Appartengono tutti alla curiosa rubrica. *Città, Paesi, Nazioni*, e sono eccellentemente raccolti e commentati.

108. Gianandrea (Antonio). Proverbi agrari Marchigiani illustrati. (L'*Agricoltura della Provincia di Ancona*, 1885, n. 1, 2, 3).

109. Giani (L. C. M.). Sapienza italiana in bocca alemanna. Stoccarda, Neff, 1876, in-8°. (4 Mk).

110. Gialongo (V.). Saggio di proverbii illustrati in versi. Palermo, tip. S. Bizzarrilli, 1878, in 8°, pag. 14. (Non in commercio).

* 111. Giornale degli Eruditi e (dei) Curiosi.—Corrispondenza letteraria italiana ad esempio dell'*Intermédiaire* francese e del *Notes and Queries* inglese.... Anno I, n. 1. Ottobre 1882 (....). Padova, tip. Crescini, in 8°.

Il numero rilevante di articoli paremiografici contenuti in questo periodico vuol che se ne faccia uno spoglio accurato, che qui riunisco.

Vol. I, col. 176. *La luna di Bologna* dom. di O. P. risposte di A. Tessier (col. 249 e 426), di *Pico Luri da Vassano* (col. 379), di *Eremos* (362), di O. G. Bologna, (II col. 120).

col. 291, *Tre donne fanno un mercato*, dom. di *Ipsilon*, risposte di A. *Tessier* e *Eremos* (col. 339), di C. C. [*Milano*] e di *L.* [illegible] (col. 125), di *Terenzio* (col. 183; ancora di *Eremos* (col. 563), di *M.B., Trieste* (col. 563)

col. 407 *Lingua toscana in bocca romana*, dom. di *Samuel* [illegible]

col. 408 *Trovar quel dal formaggio*, domanda di *Inane*, risp. di A. M. (col. 481), di *Pico Luri da Vassano* (col. 563), di *C. B. Trieste* (col. 684), di *C. G. Cattaneo* (col. 711).

col. 578. *Cercar Maria per Ravenna*, dom. di *Un curioso fossilizzato*, risposte di *C. Negroni* e *Dr. Marco Landau* (col. 686), di *C. Arlia* (pag. 742) di *A. G. Spinelli*, e di *Pico Luri da Vassano* (col. 793).

col. 647. *Restare in Asso*, dom. di *Oudeis* (col. 647), risposta di *Eremos, Ivo*, e del *Misantr. Napolet.* (col. 745), di *Gaet. Ferrajoli*, e ancora del *Mis. Nap.* (col. 793), di un *Curioso Napol.* (vol. IV, pag. 280). di A.B. (pag. 345).

col. 708. *Vedi Napoli e poi mori*, dom. dal *Navoscher* di Amsterdam, risp. di *R. Renier* e di *P. Perreau* e del *Mis. Napolet.* (vol. II, col. 52).

vol. II: col. 68. *Lavare il capo all'asino. Pestar l'acqua nel mortaio*, dom. di *X.*, (Vicenza), risp. di *Pico Luri da Vassano* (col. 184), di *Iac. Anspach* (II 352).

col. 68. *Ai temp de Carlo Codega*, domanda di un *Meneghino curioso.*

col. 199. *Troppa grazia Sant'Antonio!* dom. di un *Curioso Napoletano*, risp. del *Misan. Napol.* e di *C. G. Cattaneo* (col. 296), di *Timocrate P. A.* e di *Geconia Albrecht* (col. 353). Queste risp. furono riportate nel *Bacchiglione* di Padova.

col. 199. *Toccare il becco alle stelle*, dom. di *Tiso Scalfo*, Padova; risp. di *Eremos* (col. 293).

» *Ai tempi de Marco Caco*, dom. di *Isepo de Cioza.*

» *Al cavallo bestemmiato il pelo gli luce*, dom. di un *Curioso Napoletano*, risp. di *M. Staglieno* e del *Misantr. Napolet.* (col. 297). di *C. Pasqualigo* (col. 358 e 484). ancòra del M.N. (col. 424), e del *Curioso Napolet.* (IV, 56).

col. 261. *Qui mi casca l'asino*, dom. del Dr. *G. B. Salvioni*, risp. di *Eremos*, *Pico Luri*, e *Mis. Nap.* (col. 362), di G. A. (Pescia) e del *Salvioni* stesso (col. 427).

col. 265. *San Marco per forza*, dom. di un *Curioso Napolet.*, risp. di *Eremos*, *Pico Luri da Vassano*, *C. Pasqualigo*, *Geconia Albrecht*, *G. Nicoletti*, *C. G. Cattaneo* (col. 359), di *B. Morselin*, *C. Arlia*, *Grasulphus* (Modena) e *G. B.* Trieste ...., col. 422 (....) di *Gim* (Pianoro) .... col. 809 (....).

col. 327. *Eugubini e Veronesi matti*, dom. di un *Veronese*, risp. di *Asellus* (vol. IV, pag. 233), di .·. .·. (Modena) (vol. IV, pag. 281).

col. 228. *Tu poco cacio e io meno Sant' Antonio*, dom. di *Geconia Albrecht*, risp. di *B. Morsolin*, *C. Arlia*, *G. B.* (Trieste), *Villicus*, e *Pico Luri* (col. 430), di *E. W. F.*, Napoli (col. 482), di *C. C.* (col. 581).

col. 329. *Un legno no fa foco; do, ghe ne fa poco; tre, ghe ne faria, ma ci vole compagnia*, dom. di *Bèpi Fragola*, risposta di un *Curioso Napol.*, di *C. Pasqualigo*, di *T. B.*, e di *C. C.*, Milano, (col. 428), di *Bart. Malfatti* e dello stesso *Bèpi Fragola* (col. 483).

col. 392. *Proverbio sulle stagioni*, dom. di *Bepi Fragola*, risp. di un *Cur. Nap.*, di *Giac. Zanella*, e di *Samuel Iucs* (col. 487). di *S. S. M. Palermo* (col. 531)

» *Cosa c'entra l'Egitto?*, dom. di *Phylologiskos*, risp. di *C. G. Cattaneo* (col. 491).

col. 393. *Il gatto di Mussati*, dom. di *Plasma* (Modena).

» *Quando San Marco gera fraiter*, dom. di *C. B.* (Trieste).

col. 555. *Tristo usar i mati ai perseghi*, dom. di *L. R.* (Verona), risp. d. un *Cur. Napol.* (vol. IV, 233).

col. 714. *Perchè e fichi in proverbio*, dom. di un *Ghiotto*, risp. di *B. Morsolin* e di *Camese* (col. 811), di *Umberto Rossi* (IV, 369).

Vol. III: anno II: pag. 2: *Regali di Marzo a sua nuora*, dom. di *T. R.*, risp. di *A. B.* (pag. 30).

pag. 71. *Ore di sonno*, dom. di *Ypsilon*, e risp. di *C. Pasqualigo* e *Gim.* (pag. 124), di *Grillo dalle Stuoie* (pag. 254), di *G. B.* (Trieste), pag. 378.

pag. 36. *Avere una gatta da pelare*, dom. di *R. Renier*, risp. di *F.*, di un *Curioso Nap.*, e di *Pico Luri*, (pag. 114), e dello stesso *Renier* (pag. 15[illegible]). A pag. 281 sono ristampate dal *Preludio* di Ancona una lettera di *F. Novati* col titolo: *Su su chi vuol la gatta* e la risposta del *Comitti* col titolo: *Gh'è su el gatt!* [1].

pag. 100. *Essere in Candia*, dom. di *Tis. Sasso*; risp. di *G. Zanella*, *C. G. Cattaneo* e *G. T....* (Venezia), (pag. 149).

pag. 100. *O basa sto Cristo o salta sto fosso!* dom. di *X. X.*

pag. 261. *Uomini della cappellina*, dom. di *Tarcisinus*; risp. di *Gim* (Pianoro), pag. 293.

pag. 356. *Andare in Emmaus*, dom. di *O. O. O.* (Modena), risp. di *Acellus* e di *B. Morsolin* (IV. pag. 20), di *Gim* [Pianoro], pag. 58.

Vol. IV: anno II, pag. 38. *Non è più il tempo che Berta filava*, dom. di *Zi[illegible]ca*; risp. di un *Cur. Napol.*, *P. Perreau*, *B. Morsolin*, *A. Tessier*, *I. Camus* e *D. Dom. Buonamici* (pag. 83), di *C. G. Cattaneo*, *G. T....* [Venezia], e *A. B.* (pag. 154), di *Ichse* (pag. 234), di un *Cur. Napolet.* e del D' *G. T.* (pag. 307).

pag. 99. *Ze qua Pisani*, dom. di *Eleuther[illegible]*, risp. di un *Leggenda[illegible]tore* e di *Gim* [Pianoro] (pag. 156), di *Grillo delle Stuoie*, di *A. B.*, *Acellus*, *Mantuanus*, *C. L.* (pag. 235), di *Cleonimo*, (pag. 307), di *G. B* (Trieste) pag. 3[illegible].

pag. 131. *Il [illegible] di Pisa [illegible] di M[illegible]*, dom. [illegible] *L[illegible]*, risp. di *A. B.* (Pescia), pag. 236, di *G. F[illegible]* [illegible] *L. T. R[illegible]* (G[illegible]) (pag. 281), del *Curioso Napolet.* (pag. 154).

pag. 132. *Le [illegible]*, dom. di [illegible] *L[illegible]*, risp. di *G. F.* (Padova) e di *A. B.* (*Pescia*) (pag. 236), di *G. Zanella* (pag. 282).

---

[1] Vedi su questo argomento [illegible] (*Edoardo*), La battaglia di Gavinana Bologna, Zanichelli, 18[illegible], in-16°, alla pag. 116 e doc. n. 125, e *Luzio* (*Alessandro*), Fabrizio Maramaldo, nuovi documenti. Ancona, A. G. Morelli, 1883 in-8° in *Appendice*, alla pag. 95.

pag. 162. *Proverbi ammirativi di luoghi*, dom. di *E. des Planches*, risp. di *A. B.*, *Ichse*, *E. d. P.*, e un *Cur. Nap.* (pag. 237) di *D. M. Faloci Pulignani* e *Gim* (*Pianoro*) (pag. 308), di *D. M. Faloci Pulignani* e di *** *** (Modena) pag. 371, del D^r.^*G. T.* (V°, pag. 56), di *D.M. Faloci Pulignani* (pag. 247), di *G. Fumagalli*, di *Bertoldo*, e del *Curioso Napoletano* (pag. 281).

pag. 293. *Fortunato in amor non giochi a carte*, dom. di *Bepi Fragola*, risp. di *Phasma* (Formigine) (pag. 317).

pag. 293. *Man frede, cuor caldo; man calde, cuor fredo*, dom. di *Bepi Fragola*, risp. di *C. Pasqualigo* (pag. 347), di *Umberto Rossi* (pag. 371).

Vol. V, pag. 101. *Un proverbio italiano da completare* (Aspettare e non venire, Star in letto e non dormire ?. Son tre cose da morire) dom. della *Direzione*, risp. di *Gim*, Pianoro, (pag. 154) e della Dir. (ivi), di *C. G. Cattaneo* (pag. 215).

pag. 291. *Proverbi italiani sulle occupazioni straniere*, dom. di G. T.

pag. 292. *Le tre SSS dello innamorato*, dom. del *Misantropo Napoletano*.

Come si vede la maggior parte delle domande e delle risposte sono firmate con pseudonimi, di alcuni dei quali posso dare la spiegazione :

A. B., *Angelo Bertacchi*, — Asellus, *D^r. Giacomo Treves*. — C. C., *Cesare Cantù*. — Curioso Napoletano, *D^r Giacomo Treves*. — E. W. F., *E. W. Foulques*. — Grasulphus, *A. Valdrighi*. — Misantropo Napoletano, *Vittorio Imbriani*. — O. G., *Olindo Guerrini*. — Pico Luri da Vassano, *Ludovico Passarini*.

Il giornale cessò le sue pubblicazioni col n. 74 (1° aprile 1885).

* 112. Giovanni (Gaetano Di). Origine di alcuni proverbi ' motti e modi proverbiali Castelterminesi. Nell' *Archivio per lo studio delle tradiz. popol.*, vol. IV. Pal., 1885. Fasc. pp. 103-126.

Assai pregevole.

113. Giovanni (Vincenzo Di). Del volgare italiano e dei Canti popolari e Proverbj in Sicilia e in Toscana. Nel *Borghini*, *Studi di Filologia e di Lettere italiane*, an. I, 1863, pp. 96-110, 220-230, 473-487; e nell'opera dello stesso Aut *Filologia e Letteratura siciliana*, p. I, pp. 213-216.

* 114. Giovanni (Vincenzo Di). Il senso del motto *Vippi o Tastau l' acqua di lu Garraffu* —Lettera al D^r. G. Pitrè. Nell'*Archivio per lo studio delle tradizioni popolari*, Vol, IV, Palermo, 1885. Fasc. IV, pp. 566-568.

* 115. Giuliani (G.). Delizie del parlare toscano: lettere e ricreazioni. 4ª ediz. Firenze, Succ. Le Monnier. 1880, voll. 2, in-16°.

titolo', poichè le fonti consultate dal Carraresi non erano affatto toscane, e dettero invece una prevalenza di proverbi veneti. Vi fu unito un indice alfabetico, che è inesattissimo.

Seconda edizione. Firenze, Succ. Le Monnier, 1873, in-32°.

* Proverbi toscani raccolti ed illustrati da G. G. ampliati e pubblicati da Gino Capponi. Malta, 1874, in-32° pp. 512. (L.2.50).

* Firenze, Succ. Le Monnier, 1884, in 16°, pp. XXVII. 491. (L. 1,75).

Biblioteca Nazionale Economica.

[Giuseppe Giusti celebre poeta satirico toscano nato a Monsummano ne 1809. Si laureò in legge a Pisa ma non esercitò mai, dandosi tutto a' suoi prediletti studi letterarii, e specialmente a quelle mirabili satire, che resero famoso il suo nome in Italia. Morì improvvisamente a Firenze nel 1850].

* 117. Gomicourt (Iacques Du Bois de). Sentenze e proverbi italiani cavati da diversi Autori, antichi e moderni, portati in Francese per comodità de' Virtuosi dell' una e dell' altra lingua da Giacomo Du Bois de Gomicourt Gentiluomo Francese, Dottore in Filosofia, Segretario Interprete del Re Christianissimo già Professore di Lingue in Colonia, in Parigi ed ora in Roma. In Roma, per Michel Ercole, a spese di Felice Cesaretti, 1679, in-8°, pag. XIV. 206.

Bibl. Com. Siena, B. Civ. Bergamo.

È sufficientemente spiegata dal titolo l'indole speciale di questo volumetto L'ordine dei proverbi è grossolanamente alfabetico.

118. Gradi (Temistocle). Proverbi e modi di dire dichiarati con racconti. Libro di lettura e premio ecc. coll'aggiunta di poesie e di canti in musica per bambini e bambine. Torino-Firenze, Paravia, 1870. (Cent. 80).

Vedine una recensione nel giorale *L' Archivio Domestico* di Treviso, Anno III, n. 49. (7 agosto 1870), a p. 384.

[Temistocle Gradi, scrittore toscano vivente, già Provveditore presso il Ministero di Pubblica Istruzione, poi Provveditore agli studi nelle provincie di Pisa, di Livorno, di Siena, e infine in Arezzo, ove presentemente si trova]

119. Gradi (Temistocle). Saggio di letture varie per i giovani. Torino, Sebast. Franco e figli 1865, in-12°.

Contiene parte dei racconti che formano l'opera già citata.

* 120. GRUTERUS (Ianus). Florilegium ethico-politicum; nunquam antehac editum; nec non P. Syri ac L. Senecae sententiae aureae; accedunt gnomae paroemiaeque graecorum, item proverbia germanica, belgica, italica, gallica, hispanica. Francofurti, in Bibliopolio Ionae Rhodii, 1610, in-8°.

I prov. italiani sono fra le pag. 124 e 180, disposti per alfabeto; e sono tolti dalla raccolta del Pescetti.

La Biblioteca Casanatense di Roma possiede un volume senza titolo nè note tipografiche, di tipi affatto simili a quelli del Grutero, che contiene due *serie* di proverbi. La prima (col registro a-AA) comprende *Proverbia Germanica,—Belgica,—Italica,—Gallica,—Hispanica*, e sono 382 pagg, nella seconda (col reg. aaa-Ttt ricomincia la numerazione e si hanno ancora i *Proverbia Germanica,—Belgica,—Gallica,—Italica*, e sono 319 pagg.

Nella prima serie i prov. ital. cominciano con: A ben s' appiglia chi ben si consiglia,— e finiscono con: Zucchero non guasta mai vivanda—occupando le pagg. 126 a 180; nella seconda il primo proverbio è: A asino duro baston duro — l' ultimo: Uso converte natura, e occupan le pagine 268 a 319.

121. GUICCIARDINI. Choice Proverbs and dialogues also stories and Apophthegmes taken out of famous authory. London 1660, in-4°.

In italiano e in inglese. (*Polybiblion*, XIX, 281).

122. HECKENAUER (Io).

(«Edidit proverbia 1310 gallica cum respondentibus totidem Italicis et Germanicis»). (Fabr.) Ulme 1700 in-8°.

123. HORMANN (Ludwig von). Mitologische Beitrage aus Walschtirol, mit einem Anhange walschtirolischer Sprichworter und Volkslieder. Innsbruck, 1870.

I prov. fra le pp. 21-28

* 124. HOWELL (Iames). Lexicon Tetraglotton, an English-French-Italian-Spanish Dictionary: whereun to is adjoined a large Nomenclature of the proper Terms (in all the four) belonging to several Arts and Sciences, to Recreations, to Professions both Liberal and Mechanick, &c. Divided into fiftie two sections; With another Volume of the choicest PROVERBS in all the said Toungs, (consisting of divers compleat Tomes) and the English

translated into the other Three, to take off the reproch which useth to be cast upon Her, That She is but barren in this point, and those Proverbs She hath are but flat and empty. Moreover The are sundry familiar Letters and Verses running all in Proverbs with a particular Tome of the British or old Cambrian Sayed Sawes and Adages, which the Autor thought fit to annex hereunto, and make Intelligible, for their great Antiquity and Weight. Lastly, there are five Centuries of New Sayings, which, in tract of Time may serve for Proverbs to Posterity. Byxhe Labours, and Lucubrations of Iames Hovvell, Esq. London, Printed by I. G. for Cornelius Bee, at the Kings Armes in Little Brittaine 1660.

In-fol. front. rosso e nero. (Vend. 12 scell. Hibbert., 1, st. 8, sc. Roxburghe).

La raccolta di prov. ha un frontespizio a sè: « ΠΑΡΟΙΜΙΟΓΡΑΦΙΑ Proverbs, or, old Sayed Savves & Adages in English (or the Saxon Toung) Italian, French, and Spanishwhereunto the British, for teir great Antiquity and weight are added. Which Proverbs are

EITHER
Moral, relating to good life;
Physical, relating to Diet, and Health;
Thopical, relating to particular places;
Temporal, relating to seasons; or
Ironical, relating to Raillery, and Mirth; etc.

Collected by F. H. Esq. '.

Senesco non segnesco.

London, printed by F. G. 1659 ».

Ogni sezione ha numeraz. distinta: quella dei prov. ital. è la terza, e conta pagg. 8 n. n. + 24.

Procede un front. a parte in ital. e in ingl.; la parte italiana così suona: « Proverbi gli più scelti nella lingua italiana De I quali alcuni andano GLOS « SATI; con lettre composte tutte de proverbi ». Segue la trad. ingl., cui è aggiunta la distinzione in classi dei sudd. prov. come nel front. complessivo. Si ha poi la dedica a Sir William Paston, una « Lettera composta de Proverbi, i quali vanno tutti incatenati a far' un sentimento intiero, & Congruo; Mandata a un Gentiluomo ch' era sul punto de viaggiare, & andarsi a Italia » opera del raccoglitore medesimo colla trad. inglese.—I prov. distinti in 5 cl. come di sopra dicemmo e colla vers. inglese a fronte le rubriche delle due ultime sono state dimenticate nella stampa; quindi le « sposizioni & glose d' alcuni proverbi particolari », e finalmente la nota lettera dell' Arsiccio Intronato.

La raccolta dei prov. benchè sia scarsa e scorrettissima pure non manca di un qualche interesse.

125. HUMIÈRES (D'). Recueil des proverbes italiens per le citoyen D'Humières. Paris, 1800.

126. Indovinelli, riboboli, passerotti e farfalloni nuovamente messi insieme, et la maggior parte non mai stampati, parte in prosa e parte in rima, con alcune cicalate di donne, di sententie et proverbi posti nel fine. Firenze, 1558, in-4°, carte 8 a 2 col. con fig. in legno.

(Un esempl. vend. Libri 1847 n. 1533 — altro incompleto alla Bibl. Riccardiana di Firenze).

Firenze, appo Paolo Begio da Badia, 1566, in-4°, carte 8 a 2 colonne con figure in legno.

(Cat. Libri 1847, n. 1534).

127. INTORRELLA (Giamb. Ventura) da Chiaramonte. Proverbi agrarii illustrati. Modica, tip. di Bernardo Delio, in-8°, (Pitrè).

Sono pochi proverbi sicil. ciascuno dei quali è illustrato con un trattatello agronomico.

* 128. JOPPI (Vincenzo). Testi inediti friulani dei secoli XIV al XIX raccolti e annotati da Vincenzo Joppi. Nell'*Archivio glottologico italiano, diretto da G. J. Ascoli;* Vol. IV. Milano, Loescher. (Bernardoni) 1878 in-8°, pag. 225. Proverbi (da un ms. della metà del secolo XVI, contenente Proverbi in più lingue, posseduto dall'Joppi medesimo).

129. KELLY (W. K.). Proverbs of all Nations compared. London.

* 130. KRADOLFER (I.). Das italienische Sprichwort und seine Beziehungen zum deutschen. Eine völkerpsychologische Studie. Von I. Kradolfer, Prediger in Bremen. (*Zeitschrift für Völkerpsychologie und Sprachwissenschaft*) IX, Bd., pp. 185-271. Berlin, Ferd. Dümmler, 1877.

131. LAMBERTI (Antonio). Proverbj veneziani. Venezia, tipografia Molinari, 1824, in-16°.

È detta nel [illegible] *Prima ed[illegible]* Sono 91 proverbj, dopo i quali seguono *[illegible] Stagioni ed altre Poesie [illegible]* (Gamba, Serie degli scritti impr. in dial. venez., p. 180)

132. Lami (Giovanni). Sull' origine del proverbio che dice *la solfa degli Ermini.* (Nelle *Novelle Letterarie* di Firenze, 1759, col. 744).

* 133. [Lastri (Marco)]. Corso di Agricoltura di un Accademico Georgofilo Autore della Biblioteca Georgica. Edizione terza accresciuta e corretta. Firenze 1801-3, nella Stamperia del Giglio, voll. 5 in-8°.

Edizione citata dalla Crusca. È la ristampa del « Corso di agricoltura pratica » (Firenze, Pagani, 1787-90), ove erano stati ripubblicati i « Lunari pei contadini della Toscana ovvero Anni rustici » editi dal Lastri in 12 volumetti dal 1774 al 1785.

A pag. 226 e segg. del vol V abbiamo i curiosissimi *Proverbi Toscani de' Contadini*, con dotte illustrazioni, i quali furono poi ristampati a [illegible] un libretto con aggiunte dell'Autore a Venezia nel 1790 col titolo « *Proverbi de' Contadini* » (in-12° pp. 30).

134. Leib (Johann). Joan. Leibi Studentica, h. e. Apophthegmata, Symbola et Proverbia germanico-latino-italica. Coburg, 1627.

135. Lena (Francesco). Saggio di proverbj, e detti sentenziosi italiani e latini. Lucca, Paci, 1674, in-12°.

* Proverbi italiani, e latini, raccolti già da Francesco Lena della Congregazione della Madre di Dio. Et in questa seconda Edizione corretti, accresciuti dallo stesso Autore. Bologna, per il Longhi, 1694, in-12°, pp. 666.

L'opera è povera assai, e contiene più che proverbi, massime, locuzioni, riboboli in ordine alfabetico colla traduzione latina. Quindi è piuttosto un lavoro per le scuole.

[Il P. Francesco Lena lucchese della Congreg. della Madre di Dio visse nel sec. XVII Dedicò la lunga sua vita di 79 anni, dei quali ben 40 impiegati nel pubblico insegnamento in Lucca, allo studio dei proverbi italiani e latini sì che oltre l'opera da lui data alle stampe, che ne contiene circa 8000, lasciò ventiquattro voll. in foglio mss. su questa stessa materia, dei quali 20 erano nella libreria di S. Maria dei Cortelandini in Lucca e 4 a Napoli in quella di S. Maria in Portico].

136. Lessona (Michele). Volere è potere. Firenze, G. Barbèra, 1869, in-16°.

Quest' opera ha poi avute molte ristampe. Ogni pagina è inquadrata da una cornicetta, che contiene quattro proverbi o sentenze.

Venezia, Orlandini, 1748.
Firenze, Moücke, 1750.
» Stamp. Bonducciana, 1788.
Prato, Vannini, 1815.

Questo poema bernesco ridonda di bizzarrissimi proverbi e riboboli toscani, largamente commentati nelle note: anche la dedica al card. Leopoldo de' Medici è tutta in proverbi fiorentini.

Alcune delle novellette, colle quali il Minucci ha sovente illustrato questi proverbi, furono ripubblicate da Andrea Tessier per nozze Salvadori-Naratovich nell'opuscolo: « Novellette di Paolo Minucci, estratte dalle note al Malmantile racquistato di Lorenzo Lippi. Venezia, tip. del Commercio, 1870, in-8° »; altre da Giovanni Papanti col titolo: « Due Novelle di Paolo Minucci giureconsulto fiorentino tratte dalle note al Malmantile di Lorenzo Lippi, Livorno, tip. Vannini, 1870, in-8° »; e altre tre da G. B. Passano alle pp. 558-560 del suo libro: « I Novellieri italiani in prosa indicati e descritti, 2ª ediz. Parte I, Torino, Bona, 1874, in-8° », e anche in un opuscoletto tirato a parte.

Nota il Passano che di queste novellette quella che ha per argomento *Addio fave*, e l'altra *È tutta fava* sono tolte dai Proverbi del Cornazano; che la novella di *Non vender la pelle dell'orso* fu prima narrata dal Doni, e quella intitolata *Forbice* lo fu già da Federico Luigini. E aggiunge il Papanti che quella intitolata *Gli è fatto il becco all'oca* è tolta dal poema del Cieco da Ferrara (Francesco Bello) intitolato: Libro d'arte e d'amore nomato Mambriano, Venetia, Rusconi, 1551, in-4°; canto 2° [1] ». La novella: *Non è più tempo che Berta filava* tolta dalle Storie padovane dello Scardeone (De antiquitate Urbis Patavii etc. Basil. 1560 in fol. Lib. III, cl. XIV, pag. 358) sta pure in forma di dialogo nel giornale *Il Borghini* (Anno I, fasc. V: *La filatora)* nonchè in versi nel « Vocabolario dell'uso toscano » del Fanfani (Firenze, Barbera, 1863, in-8°, pag. 388, col. 2, voce *filare)*.

140. Longo (Agatino). Proverbi e modi di dire siciliani illustrati. (Nel *Borghini*, *Studi di Filologia e di Lettere italiane*, Anno II, Firenze 1864, pp. 375-383; 441-447; 548-558; 612-620; 697-704).

I proverbi, in parlata catanese, sono 324.

---

[1] Se ne hanno anche stampe popolari separate. Ricorderò la seguente: « Historia perchè si dice le fatto il becho a locha. In Firenze Appresso alla Badia MDLXVIII ». In-4° carte 4. — Per altre molte edizioni antiche e recenti vedi il Passano, Novellieri in verso, pag. 78, e il Müchsack, Descrizione di un vol. miscell. della Bibliot. di Wolfenbuttel, pag. 122.

141. LONGO (Agatino). Proverbi e modi di dire proverbiali raccolti e illustrati. (Nell'*Ateneo italiano*, rivista letteraria di Firenze, an. I, 1866, pp. 277-281).

Sono altri 100 proverbi.

142. LORENZI (Giovanni). L'aguzza ingegno : raccolta di aneddoti, motti, facezie, e burle Milano, tip. Bestetti, 1877, in-16°, pagine 126.

Ne conosco un'edi[illegible] precedente [illegible] titolo : L'Aguzza ingegno, almanacco per l'anno 1821. Milano 1820.

* 143. LUNGO (Isidoro Del). Origine storica di un motto fiorentino. (Nella *Nuova Antologia*, Nuova Serie, To. XXVIII, Firenze 1875, pag. 1022).

Il motto è *Sape[illegible], [illegible] da Ca[illegible]*. Ne fu fatta una tiratura a parte di 12 pp.

144. MACALUSO-STORACI (Sebastiano). Nuovo Vocabolario siciliano-italiano e italiano-siciliano proposto alle famiglie, alle scuole ed alle officine, contenente le voci, le frasi e i proverbi d'uso più comune con aggiunte e correzioni. Siracusa, tipog. di Andrea Norcia, 1875, in-8°, pp. 352, 44.

I proverbi sono presso a un centinaio in parlata siracusana.

145. MANDALARI (Franc. Maria). Proverbi calabro-reggini. (Nella *Scuola Italica* di Napoli, 1874, anno II, n. 20 (1° sem.) e 2, 4, 7, (2° sem.)).

I proverbi [illegible] circa a 1[illegible].

146. MANDALARI (F. M.). Saggio di proverbi calabro-reggini. (Nel *Giornale Napoletano di filosofia e lettere*, 1878, t. 8°, p. 396).

147. MANDALARI (F. M.). Saggio di proverbi calabro-reggini. (Nel *Roma-Reggio*, numero speciale del *Corriere dei Comuni* a benefizio degli inondati di Reggio di Calabria. Roma, tip. Elzeviriana, 1880).

Sono altri 2[illegible] proverbi [illegible] osservazioni e note

* 148. MANTICA (N.) Raccolta di proverbi e dittati uppici. Udine, tip. del Patronato, 1883, in-8°, pp. 110.

Sono 563 proverbi, cui fanno seguito 105 proverbi veneti e 73 friulani. La raccolta è ordinata metodicamente con sistema non spregevole: ma la viziano molte ripetizioni, molte sentenze niente affatto proverbiali (ci sono perfino delle ottave del Tasso), moltissimi proverbi alterati e raffazzonati, e altre mende che dinotano poca pratica dei lavori paremiologici.

149. Manzone (Beniamino). Norme per raccogliere i proverbi piemontesi. Bra, 1884.

150. Marcoaldi (Oreste). Guida e Statistica della città e comune di Fabriano. Vol. III, contenente le usanze e i pregiudizi i giuochi dei fanciulli degli adolescenti e adulti i vocaboli più genuini del vernacolo i canti e i proverbi del popolo fabrianese per la prima volta esposti e dichiarati descritti raccolti spiegati e illustrati. Fabriano, tipografia G. Crocetti, 1877, in-8° pp. 240.

I Proverbi sono dalla pag. 201 alla pag. 231.

151. Marcucci (E.). Proverbi illustrati. (Nelle *Letture di Famiglia*, Anno XXVII, n° 10, Firenze aprile 1875).

152. Marenco-Martini-Bernardi (Luisa). Festicciuole di famiglie, commedie. Torino, Roux e Favale (tip. Bona, 1882.

Sono tre commediuole in un atto, la prima delle quali è intitolata *I proverbiomani*

153. Marin (Carl). Ordsprak och Talesätt på Svenska, Latin, Franska, Tyska, Italienska och Engelska, samlade och utgifve af Carl Marin. Stockholm 1867.

154. Martin (P. J.). L'Esprit des Italiens; ou Moralistes italiens; pensées, maximes, sentences et proverbes, tirés des meilleurs écrivains de l'Italie. Paris, Hetzel, 1859, in-12°.

155. Massimi e Proverbi morali raccolti e ordinati da un omu di garbu e dati a la luci da l'infrascrittu stampaturi. Mazzara, pri Luigi Ajello e figghi, 1854, in-16°, pp. 32.

156. Matras (Daniel). Proverbes, sentences et mots dorés recueillis des meilleurs autheurs qui ont escrit de cette matière en Français, Danois, Italien, et Allemand. Copenhague, Marzan, 1633, in-12°.

I proverbi sono su quattro colonne conservati nella lingua originale.

157. Mattei (Antonio). Pruverbj. Detti e Massime corse.

Proverbes, Locutions, et Maximes de la Corse. Precedes d'une etude sur le dialecte de cette ile, adressee a S. A. I. le prince Louis-Lucien Bonaparte. Paris, Maisonneuve et C., 1867, in-16º, pp. XXXI-180.

Contiene 2203 tradizioni orali, delle quali una terza parte son proverbi. Son divise in 147 capitoli più o meno brevi, taluno di due soli proverbi, ma non c'è nessuna illustrazione.

158 Mawr (E. B.). Analogous Proverbs, in ten languages. By Elliot Stock. London 1885 in-8º.

* 159. Mayreder (Carl.). Die polyglotte Sprichworterliteratur. Eine bibliographische Skizze, als Erganzung zu M. G. Duplessis' « Bibliographie parémiologique ». Paris, Potier, 1847, 8º. (Nella *Rivista di letteratura popolare*, vol. I, fasc. IV, marzo 1879. Roma, tip. Tiberina; pp. 241-265).

Comprende le [illegible] opere poliglotte parenmografiche non registrate dal Duplessis.

160. Megiserus (Hieromymus). Paroemiologia polyglottos, hoc est: Proverbia et sententiae complurium linguarum. Ex sacris videlicet hebraeorum fontibus, atque ex optimis ac probatissimis quibusque graecae et latinae linguae scriptoribus desumtae et in locos communes digestae: et cum italorum, hispanorum, gallorum, germanorum, belgarum, sclavonum, arabum, turcarum denique aliarumque nationum sententiosis proverbiis collatae. Auctore Hieronymo Megisero. Lipsiae 1605

161. Mínsva (Egidio). Le origini della lingua italiana, colla giunta de' modi di dire italiani ec. Parigi, 1669, in-4º (In soli 100 esemplari). Genova, [illegible], 1685, in-fol.

[illegible] 32 [illegible] del M[illegible]. Il M[illegible] [illegible] l'[illegible] proverbi italiani.

* 162. Méry (C. de). Histoire générale des proverbes, adages, sentences, apophthegmes, dérivés des mœurs, des usages, de l'esprit et de la morale des peuples anciens et modernes etc. Paris, Delongchamps, 1828-29, voll. 3 in-8º.

Livre prem. § VI: *Proverbes italiens*, fra le pagg. 317 e 366 del vol. I. Contiene la illustrazione di 101 proverbi con brevi commenti di morale ed erudizione a ciascuno di essi, e un piccolo ragionamento preliminare.

163. MINÀ-PALUMBO (Francesco) *da Castelbuono in Sicilia, medico ed enologo vivente*. Studi agrarj sulla campagna settentrionale delle Madonie. Proverbj Agrarj. Palermo, stamp. dei fratelli Pedone-Lauriel, 1854, in-8°, pp. 298. (Estr. dagli Annali di Agricoltura siciliana, vol. I, ser. 2ª).

La copertina ha questo solo titolo: « Raccolta di Proverbj Agrarj ». I proverbi sono 399 in dialetto siciliano.

164. MINÀ-PALUMBO (F.). I proverbj ippici. (Nel giornale *L'Empedocle* di Palermo, vol. III, 1853, pp. 373-406).

È la illustrazione di soli 5 proverbi di vari dialetti.

165. MINÀ-PALUMBO (F.). Proverbj agrarj toscani. (Nel giornale *L' Empedocle* di Palermo, vol. IV, 1854, pagine 268-292 e 445-453).

I proverbi sono 475 con alcuni raffronti siciliani e francesi.

166. MINÀ-PALUMBO (F.). Apicultura. Istruzioni per gli agricoltori toscani. (Nel giorn. *L'Empedocle* di Palermo, vol. V, 1855, pp. 26-50 e 172-185).

Il IV de' sei capitoli nei quali è diviso questo lavoro, a pag. 181, è intitolato: *Proverbi siciliani sulle Api*.

167. MINÀ-PALUMBO (F.). Proverbi cinegetici. (Nel giornale *L'Empedocle* di Palermo, Nuova serie, an. I, 1859, pp. 27-41).

Illustrazione di 32 proverbi sulla caccia.

168. MINÀ-PALUMBO (F.). Proverbi siciliani e toscani sulla viticoltura. (Nel *Giornale di Agricoltura Industria e Commercio*, an. 1865, vol. IV, pp. 255-284).

Sono 67 proverbi sulla coltura della vite.

169. MITELLI (Giuseppe). Proverbi figurati, da G. M. inventati, disegnati e intagliati. Bologna 1678 in fol. picc.; frontesp. e 48 tavole.

Brunet dice di queste tavole, che sono fatte, come del resto tutti i lavori del Mitelli, « avec une grande facilité et beaucoup de goût ». Vend. 43 fr. Riva nel 1856 e 36 fr. nell'aprile 1859.

170. MITELLI (G.). Proverbi [illegible] figurati e misteriosi (?). Viterbo 1678.

(Citato nel *Polybiblion*, XII 282).

171. MOISE. Cercar Maria per Ravenna. (Nel *Propugnatore*, anno VIII, 1875, to. II, p. 335).

172. MOLINARO DEL CHIARO (Luigi). Canti del popolo materano. Napoli, Raimondi 1882.

Precede un discorso dell'avv. P. A. Ridola [illegible] dialetto, sui proverbi, sugli usi e sulle canzoni popolari materane. Vedine una recensione nel *Fanfulla della Domenica*, anno IV, n. 38 (Roma 17 settembre 1882) e altra a pag. 323, vol. I fasc. 2 dell'*Archivio per lo studio delle trad. popol.*

173. MONIGLIA (Giov. Andrea). Delle Poesie Drammatiche parti tre. Firenze, nella stamperia di S. A. S., 1689, voll. 3 in-4°. Firenze, Vangelisti, 1698, voll. 3 in 8°.

In fine alla 3ª parte havvi una *Dichiarazione dei Proverbi [illegible] popolari degli abitanti del contado, e della plebe fiorentina*.

* 174. MONOSINI (Angelo). Floris italicae linguae libri novem. Quinq 3 de Congruentia Florentini, sive Etrusci Sermonis cum Graeco, Romanoque; ubi, praeter Dictiones, Phraseis, ac Syntaxin, conferuntur plus mille Proverbia, et explicantur. In Quatuor ultimis enodatae sunt pro uberiori copia ad tres Adagiorum Chiliades. Venetus, apud Io. Guerilium. CIↃ. IↃ CIV. In-4°, pp. XX non num., 434 e 61 non num. per gl'indici e l'errata

(Gamba n° [illegible] — L. 6 a 8).

Lo Zeno nelle note al Fontanini [illegible] dal [illegible] gran parte di questo libro a Raffaello Colombani [illegible] de' M[illegible] — Questa [illegible] e la stampa [illegible] Angel Maria Ricci [illegible] XXX [illegible] ed [illegible] (Gamba).

[illegible]

[illegible]

[illegible]

tanto che di proverbi italiani d'ogni maniera sono elegantemente infiorati anche gli altri libri dell'opera, che pur non ne trattano di proposito);

il IV. lib. le dizioni toscane comuni col latino, o da questo derivate, modi proverbiali ecc.;

il V. lib. i proverbi toscani corrispondenti ai latini;

il VI. lib. ha il titolo: Italae Paroemiae per Graecas explicatae;

il lib. VII. Paroemiae Etruscae per Latinas explicatae:

il lib. VIII. contiene i proverbi più popolari e volgari della nostra lingua spiegati e disposti per alfabeto: ma sono aggruppati insieme quelli relativi all'anno, alla campagna e ai prognostici del tempo, al governo della casa, alla fisionomia, e alla medicina;

il lib. IX., seguendo lo stesso argomento del precedente, contiene alcuni indovinelli popolari, *proverbialia aenigmata* (ossia proverbi in gergo), detti proverbiali, allusioni, bisticci.

Seguono i cinque Indici, *Dictionum italarum — phrasium — italorum adagiorum* (circa 2700) — *adagiorum graecorum simul ac latinorum — rerum notabilium.*

[Angelo Monosini nato a Pratovecchio in Toscana fiorì sotto i Pontificati di Paolo V e di Urbano VIII, e si distinse molto nel diritto, nella teologia, e nelle belle lettere. Fu Vicario Generale di Montepulciano col Vescovo Roberto Ubaldini, e poi curato di S. Donato in Firenze, ove morì].

175. MONTAGNONE (Geremia Da). Compendium moralium notabilium, seu Epytoma sapientiae. Venetiis, Petrus Liechtenstein, 1505, in-fol.

Quest'opera di Geremia da Montagnone, giurista padovano morto nel 1321, contiene gran numero di sentenze latine tolte da opere diverse, alle quali tratto tratto sono intercalati proverbi latini, e anche volgari. Sono questi della più alta importanza, giacchè si possono fare risalire al secolo XIII. Li ripubblicò in numero di 178 il Prof. *Andrea Gloria* valendosi anche di un codice dell'opera stessa, che si conserva nella Marciana di Venezia, e segnato cl. VI n. 100. — La memoria del prof. Gloria è la seguente:

* Volgare illustre nel 1100 e proverbi volgari del 1200. (Negli *Atti del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, t. III, 1885, serie VI).

Ne fu fatta una tiratura a parte, Venezia, stabilimento di G. Antonelli, 1885, in-8°, pp. 89.

* 176 MONTALBANI (Ovidio). Cronoprostasi Felsinea, overo le Saturnali Vindicie del Parlar Bolognose, e Lombardo, dove le

origini erudite di molte voci, e forme di dire di lui proprie si svelano da ben fondate ragioni, ed autorità valevoli approvate. E conchiudesi, che quell'istesso Idioma non deve posporsi a qualunque altro d'Italia più celebrato. Discorso... In Bologna, per Giacomo Monti, 1653. In-4° pp. 90.

Dalla pag. 10 e 29 il Montalbani spiega *l'ampia ricca suppellettile de i Proverbij Bolognesi.*

177. Montiggia (Carlo). In vagon de second post da Monza a Milan, e Cento proverbi in commedia, Scene comiche col primo titolo, e scherzo comico col secondo. Monza, tip. Corbetta, 1874, in-24°, pp. 86.

178. Morandi. (F.). I proverbi della zia Felicita, con illustrazioni. Libro di lettura e di premio per l'adolescenza. 3. edizione. Milano, tip. Giuliani, 1879, in-16°, pp. 152 (L. 1 25).

179. Morandi (Luigi). Saggio di proverbi umbri raccolti ed illustrati. Sanseverino-Marche, tip. Corradetti, 1866, in-4°, pp. 26. (Estr. dalla riv. *L'Umbria e le Marche*).

Contiene 269 proverbi accuratamente illustrati, e divisi in 15 classi.

* 180. Morandi (L.). I proverbi del Giusti. (Nel *Fanfulla della Domenica*, Anno II n° 43, Roma tip. Artèro, 24 ottobre 1880, pag. 3).

Acerba ma giustissima critica del raffazzonamento della raccolta compilata dal Giusti. Fu ristampata a pag. 195 del volume dello stesso autore *Antologia della nostra critica letteraria moderna* (Città di Castello, S. Lapi, 1885, in-8°). Ma egli la firmò soltanto collo pseud. *Omega*.

* 181. Morandi (L.). I sinonimi del verbo *morire*. Roma, Salviucci. 1882, in-8°, pp. 11. (Dall'Annuario del R. Istituto Tecnico di Roma).

In quanti modi si possa morire in Italia, o i sinonimi del verbo *morire*. Seconda edizione migliorata e molto accresciuta. Torino, Paravia, 1882, in-16° gr., pp. 40.

Vi abbondano i modi proverbiali e v'è anche qualche proverbio.

* 182. Morosi (G.). Dialetti romaici del mandamento di Bova in Calabria. (Nell'*Archivio glottologico italiano diretto da G. J. Ascoli*, vol. Quarto. Milano, Loescher, tip. Bernardoni, 1878, in-8°).

Saggi letterari: B. Proverbi (a pag. 89. Sono 132 proverbi nelle parlate grecaniche di Bova, Roccaforte, e Rochudi). C. Scherzi e motti. Vedi pure nell'appendice sul dialetto di Cardeto Calabro, a pag. 116.

183. MORRI (Antonio). Manuale domestico-tecnologico di voci, modi, proverbi, riboboli, idiotismi della Romagna e loro corrispondente italiano, segnatamente ad uso delle scuole elementari, tecniche, ginnasiali. Persiceto, tip. Giambattistelli e Brugnoli, 1863; in-8°, pp. 957.

184. MUHLMANN (Giovanni). Raccolta d'ingeniosissimi proverbi e sentenzie per uso commune, fatta et in questa forma ad istanza de' virtuosi data alla stampa.. Lipsia, Mich. Voigt, 1678, in-12°, pp. 114.

* 185. MULLER (Guglielmo). Egeria. Raccolta di poesie italiane popolari, cominciata da G. M., dopo la di lui morte terminata e pubblicata da O. L. B. Wolff, Dottore e Professore. Lipsia, Ernesto Fleischer, 1829, in-8° p., pp. XVIII-262.

Contiene, una piccola scelta di proverbi piemontesi e sardi, e pochi *adagi siciliani* in ottave, (pp. 222, 227, 245), e più la *Nuova tramutazione dei proverbi* del *Cieco di Venezia.* (Duplessis, Bibl. parém. p. 275).

186. Mutti e canzuni siciliani pri divirtimentu di la campagna e pri l'uri di ricriazioni. — 1703, *senz' altra nota.*

(Citato da V. Di Giovanni nella « Filologia e Letteratura siciliana » p. I. pag. 229).

* 187. NINO (Antonio De). Proverbi Abruzzesi raccolti e illustrati. Aquila, Vinc. Forcella (Milano, tip. Pagnoni), 1877, in-16°, pp. 128.

Questi proverbi, che sono alcune centinaia, furono dall'A. voltati in lingua italiana, e divisi in 30 brevi capitoletti. Vedine una recensione nella *Nuova Antologia*, N. S. vol. 30, pag. 152.

188. Nomi (Li) | e cognomi | di tutte le provincie | e città d'Europa. | E più particolarmente si nominano tutte | quelle d'Italia | Narrando tutti i Paesi, Valli e | Monti, che per qualche particu | larità sono nominati. | Cosa non meno bella, che piacevole, | e nuova. | [*Rozzo intaglio in legno*] Stampata, & in Orvieto. Con | Licenza de' Superiori. In-16°, pp. 8 n. n.

Edizione del principio del Sec. XVII, uscita forse dalle stampe di [illegible] Discepolo. Contiene oltre 200 versi ottonari che racchiudono le [illegible] di diverse città, desunte da proverbi volgari. Un esemplare nella Bibl. del Seminario di [illegible]. Vedi una comunicazione di D. M. [illegible] al Giornale degli Eruditi e dei Curiosi, V. 248. Vedi anche nella presente bibliografia sotto l'articolo *Rit*[illegible].

189. Nopitsch (Christian Conrad). Literatur der Sprichwörter. Ein Handbuch für Literarhistoriker, Bibliographen und Bibliothekaren. Nürnberg 1822 — II. Ausgabe. Nürnberg, Ebner, 1833, in-8°, pp. VIII 284.

Riflette a preferenza i proverbi tedeschi. La 2ª ediz. è la stessa cosa della prima, cui fu cambiato il frontespizio.

190. Opera nova la quale insegna scrivere e leggere in ventisette modi di zifere ec. Milano, per Jo. Ant. da Borgo, 1544, in-8°, carte 14.

Contiene anche una raccoltina di proverbi in versi. (Cat. Libri 1847 numero 1496).

191. Opera nuova di proverbii di Salomone. *Senza note*, in-8°, di 4 carte con fig. in legno

Imitazione burlesca stampata a Venezia verso il 1550. (Cat. Libri 1847 n. 1497).

* 192. Opera qual con- | tiene le Diece Tavole de prover- | bi, Sententie, Detti, et modi di | parlare che hoggi ha (sic) tutt'ho- | mo nel comun parlare d'I- | talia si usano. Molti utili | et necessari a tutti quel | li gentili Spiriti, che | di copioso et orna- | tamente ragiona- | re procacciano | M. D. XXXV. — (*In fine*) Stampate in Turino per Martino Cravotto, et suoi compagni, A la instantia de Jacobino Dolce, alias Cuni, nel anno M. XXXV (sic) a di 30 de Avosto. — In-8° picc. di 36 carte a 2 col.

[illegible] esempl. vend. Libri 1847 — Due esempl. Bibl. Marciana, [illegible] alla B. Pubblica di Lucca. — [illegible] stampati nel principio del secolo XVI (dopo il 1509, perchè v'è ricordata la Lega di Cambrai) [illegible] dei quali conteneva 100 proverbi, detti, frasi e modi di dire, in lingua veneziana quasi tutti. Vi [illegible] proverbi greci e romani, qualche lombardo e [illegible] due [illegible], due spagnoli, uno pugliese, [illegible] immagine della popolazione di Venezia nel cinquecento, com

« posta di gente di ogni paese, qua convenuta per amore dei traffici, delle arti « e della libertà. Ebbero tosto una fortuna straordinaria: furono ristampate « quelle tavole, in forma di volumetto, a Roma, a Torino, nel 1535, di nuovo « a Roma nel 1536, e altrove più volte ». (Pasqualigo, *Prov. veneti*, avvertenza p. VII).

193. Operetta, nella quale si contengono Proverbij, Sententie, Detti et Modi di ragionare, che hoggi di da tutto huomo nel commune parlar d'Italia si usano. Molto utili et necessarii a tutti quelli gentili spiriti, che copioso et ornatamente ragionar procurano. *Senz' alcuna nota*, in-8 picc.

Duplessis, n. 398 — Vend. Libri 1847, n. 2546, ove è la seguente nota: « Edition exécutée certainement à Venise vers 1530. Quelques proverbes sont « en latin, d'autres en patois venitien, comme par exemple celui-ci: Da ostro « e da garbin e da femina vestia de beretin ».

Una ristampa di questo opuscolo deve essere senza dubbio la seguente pure del sec. XVI.

Operetta nella | quale si contengono | Proverbi, Sententie, | Detti, e Modi di ragionare, che hoggi | di da tutto huomo nel commu | ne parlar d'Italia si usano. Molto utili et necessarij a tutti quelli gentil | spiriti, che copioso et orna | tamente raggionar procurano (*in fine*). In Venetia per Matthio Pagan | in Frezzaria.

In-12°, carte non num. Vedi una più minuta descrizione e alcuni estratti di questa rara edizione nel *Serapeum*, 1868, pag. 154.

194. Origine di proverbi è verità, almanacco per l'anno 1822, Milano 1821.

(Citato da N. Mantica).

195. Orton (James) — Proverbs illustrated by parallel, or relative passages of the poets, to which are added latin, french, spanish and italian proverbs, with translations, and index. Philadelphia 1852 in-8° (*con figure*).

* 196. Osterman (Valentino). Proverbi friulani, raccolti dalla viva voce del popolo ed ordinati. Udine, tip. di G. B. Doretti e soci, 1876, in-8°, pp. 308.

Buon lavoro, importante anche dal lato dialettologico. La [illegible] è fatta [illegible] quella del Giusti.

* 197. PAGANO (Vincenzo). Lingue e dialetti d'Italia, altri e nuovi studi filologici (Nel *Propugnatore, periodico bimestrale di filologia, di storia e di bibliografia.* Bologna, Romagnoli, in-8°. To. XIII, 1880, p. II a pag. 105.

Mostruoso zibaldone, ove col pretesto di *richiamare l'attenzione dei dotti sulle lingue e sui dialetti* (infatti prima del Prof. Pagano nessuno ci aveva pensato!) lo scrittore trova modo di rincalzare la eterna onomatopeca poliglotta della parola *padre*, la statistica degli Ebrei, la storia di Pulcinella, un po' d'osco d'etrusco e d'arameo, la genealogia dei Calabresi cominciando da Adamo!, sonetti e canti popolari in dialetto calabrese e cento altre cose, tutto in 48 pagine. Il § XV: *I proverbi* è una breve cicalatella, con un saggio di alcuni proverbi calabresi.

* 198. PALAGI (Gius.). Due proverbi storici toscani illustrati. Firenze, Succ. Le Monnier, 1876, in-4°, pp. 42. (Nozze Bessi-Cappugi).

I due proverbi sono; *È scritto sui boccali di Montelupo. L'è la carità di Giovanni da S. Giovanni.* Vedine una recensione nella *Nuova Antologia*, N. S. vol. 2, pag. 670.

199. PARDINI (Angiolo). Novelle e proverbii illustrati. Milano, E. Trevisini edit. (tip. F. Poncelletti) in-16° pp. 196. (Nuova Biblioteca educativa ed istruttiva per le scuole, num. 24). L. 1 25.

200. PARRAVICINO (P.). Choice Proverbs and Dialogues in Italian and English, with a short Dictionary of Italian Words ending with the vowel *e*. London 1666 in-12°.

Gran parte dell'edizione fu distrutta nell'incendio di Londra del 1666. « Cet ouvrage, est très-curieux à cause du recueil d'historiettes [illegible] » passablement libres qu'il renferme. C'est un livre devenu très rare ». (Cat. Quaritch 1871 n. 5872, al prezzo di sterl. 2 e 2 scell.)

* 201. PASETTI (Anton Maria). Proverbi notabili, sentenze gravi, documenti morali, e Detti singolari, et arguti; di diversi Auttori (sic), antichi et moderni. Raccolti, et accomodati in Rime. In Ferrara, per Vittorio Baldini, 1610, in-12°, pp. 585.

Opera di nessuna importanza nè per la paremiologia nè per la letteratura. È divisa in 5 parti, le prime tre contengono ottave, la quarta capitoli in terza rima, la quinta sonetti.

(Un esemplare legato in marrocchino oliva, vend. Libri 1847 L. 26. [illegible])

* 202. Pasqualigo (Cristoforo). Raccolta di proverbi veneti. Venezia, dalla tip. del Commercio, 1857-58, voll. 3 in-16°, di pp. 144, 179, 154.

—Seconda edizione accresciuta e riordinata. Venezia, Istituto Coletti, 1879, in-8°, pp. VIII 330. (L. 4).

Questa seconda edizione è ricca di oltre 5000 proverbi veneti autentici, cioè raccolti dalla viva voce del popolo, oltre a parecchie migliaia di varianti: tutti nel loro respettivo dialetto, non meno i veneziani puri, che quelli delle provincie di terraferma. La classificazione è in fondo la stessa della raccolta Giusti-Capponi, ma in ogni classe i proverbi sono ordinati metodicamente, invece che per alfabeto.

* Raccolta di proverbii veneti. Terza edizione accresciuta dei proverbii delle Alpi Carniche, del Trentino, e dei tedeschi dei Sette Comuni vicentini. Treviso, tip. di Luigi Zoppelli, 1882, in-8°, pp. VIII. 373.

Questa 3ª edizione è stata arricchita di altri 2500 proverbi. Vedine una recensione di G. Pitrè a pag. 303, vol. I, fasc. 2° dell'*Archivio per lo studio delle trad. pop.*, altra nel n. 5 (anno I) del *Giorn. Napolet. della Domenica* sotto il titolo *Paremiografia*, e una terza di E. Engel nei nn. 7-8 del *Magazin für die Literatur des In-und Auslandes* (Leipzig 1882, Bd. 101) ove ne sono anche riportati molti proverbi.

[Cristoforo Pasqualigo, scrittore vivente, nato a Lonigo nel Vicentino nel 1833, fu professore di letteratura italiana in varii Licei, ed ora in quello di Parma. È assai benemerito degli studi della letteratura popolare per varie pubblicazioni, oltre a quelle paremiografiche che qui si registrano].

* 203. Pasqualigo (C.). Cencinquantadue Proverbi Troiani raccolti e stampati ad uso esclusivo degli studiosi della Demopsicologia. Edizione di 47 esemplari, fuori di commercio. (*È in calce al frontespizio, al luogo delle note tipografiche:*) HOMO SUM | humani nihil a me alienum puto | 1882. (*E dentro*: Proverbi erotici e scatologici). In-8°, pp. 10.

Sono tutti proverbi del dialetto veneto. Vedine una recens. a pag. 324 del vol. I fasc. 2 dell'*Archivio per lo studio delle trad. pop.*

* 204. Pasqualigo (C.) Proverbi di Primiero. (Nell'*Archivio per lo studio delle tradizioni popolari*, vol. IV. Palermo 1885, fascicolo II, pp. 252-258).

tori classici: quindi l'opera deve essere più cara a' linguisti che a' paremiologi. Ciò non menoma il merito del lavoro, che fu arduo assai. Certo le etimologie e le fonti di questi motti, che costituirebbero la parte più scabrosa si, ma più interessante e più utile dell'opera, nei più oscuri (che sono pur troppo in maggioranza) mancano; in alcuni altri poi, mi sia concesso il dirlo, sono affatto sbagliate, come qualche volta sono anche sbagliate le spiegazioni. Mi si permetta qualche rapida spigolatura.

E per cominciare dal primo, il modo prov. *aver paglia in becco* non significò mai essere innamorati, nè nell'uso presente, nè negli esempi da lui portati, bensì vuol dire aver qualcosa in cuore. Il verbo *infinocchiare* (n. 11) ha ben altra origine di quella che egli crede attribuirgli; esso è sinonimo nel senso metaforico di altra parola, che le turpi abitudini dei Bulgari introdussero in Europa. Questo significato furbesco della parola *finocchio* non è sì recente, e ce lo mostra il Capitolo del Varchi, e quello del Lori in lode delle mele; perchè poi lo abbia assunto, non è forse facile il dirlo; ma mi ricordo aver letto che nei pranzi dei tempi passati costumava portarlo in tavola framezzo alle frutta, e specialmente colle mele.... *plura addere piget.* Con buona pace del chiaro Pico la spiegazione sottile ch'ei vuol dare del motto: *Alle tre si cuoce il pane* (n. 40) non va davvero, perchè non conforme alla realtà; non già nella prima parte, che anzi fa apertamente a' cozzi colla seconda, e invece di darle forza, conferma invece la succinta ma giusta spiegazione dell'editore triestino del *Teatro classico*: egli si è lasciato anche questa volta trasportare un poco troppo dalla sua mania di inventare storielline, che diano l'origine dei proverbi, sistema, che può veramente offrirgli campo di mostrare intelletto immaginoso, ma che non è molto confacente agli studi paremiologici. Nello spiegare la frase *Mangiar il cervel della gatta* (n. 122) egli ha torto di volerla rimaneggiare in *mangiarsi il cervello la gatta*, come ne ha molto nel dire così alla leggiera: « In tanti libri che ho letto non ricordo di aver mai trovato, che si mangi il cervello di gatto, e che mangiato faccia impazzare ». Potrei citargliene cento dei libri, ove leggesse questo pregiudizio intorno al cervel di gatto, ma mi terrò pago a nominargli il Mattioli nel commento a Dioscoride, lib. VI, cap. 25 che dà per solo possibile antidoto il muschio trito nel vino, G. v. de la Bruyère, *De re cibaria*, lib. XIII, cap. XXXVI, e finalmente Gio. Giac. Baier, *Adagiorum medicinalium centuria* (Frcf. 1718), il cui XLII prov. è appunto *Felis cerebrum edit;* che è seguito da lunga e curiosa spiegazione. *L'esser cordovano* (n. 239) non deriva già dall'*essere stivale*, poichè nè tutti gli stivali son fatti di cordovano, nè del cordovano si facevano solamente stivali, ma si è parola derivata *ionadatticamente* da *cordone*, che tuttodì si usa per balordo, scimunito e simili; che poi alla sua volta è disceso da... dal cognome di quel famosissimo venturiere da Bergamo! Comunissimi sono nel popolo gli esempi di voci furbesche ionadattiche, che egli forma però spon-

taneamente, e senza aver mai saputo che il Rucellai, il Guarini, il Moniglia, e tanti alti letteratoni del secento vi si lambiccarono il cervello; lo fa di proprio genio, perchè queste sono le facezie favorite, e ne usa anche per mascherare qualche parola o arguzia inverecconda. Così l'altro *far segni di croce* (n. 117) non vien affatto spiegato dal sig. Passarini, che forse ha frainteso quella spiegazione che egli cita nel suo articolo incompiutamente. Il popolo quando vuol significare che è digiuno o meglio che non ha da mangiare si pone l'indice e il pollice aperti sulla bocca prima verticalmente poi orizzontalmente, figurando un cancelletto quasi a dire, *mi posso sbarrare la bocca*. La incrociatura di questi due segni ha dato origine al prov., e anche al seguente: *Far sequenzia* per una di quelle lunghe analogie, nelle quali il popolo è così bravo. Bisogna osservare anche che quel moto, che ho descritto, si fa rapidamente, dicendo di solito *uno* e *due*: questa è la ragione perchè il 2 significa *fame* secondo la smorfia dei giuocatori del lotto. Il motto *sette mio* (n. 681) deriva puramente e semplicemente dal francese; cioè *c'est à moi*: e fa ridere il dire che sette è il numero che più spesso si combina nel fare al tocco, o nel giuocare la morra. Il sig. Passarini non è neppure esatto là dove sostiene che ai falliti non si facesse battere il deretano sul lastrone, (n. 68); ma che egli dovesse sedersi e alzarsi tre volte, al suono della tromba del banditore! Dove ha egli letto tutto questo? Codesta era addirittura una cerimonia ignominiosa, colla quale le screanzate leggi medioevali colpivano i debitori insolvibili: non già sedendo ma con un rito assai meno edificante, cioè *ostendendo pudenda et percutiendo lapidem culo*, come scrisse Guido papa, con frase poco pontificale. Così solevasi fare a Firenze, in Mercato Nuovo; ma del resto anche altrove era una simile pietra, a Lione p. es., a Padova nella Ragione, ecc. Finalmente possiamo osservare che il libro si chiude ben male con un indice senza norma nè ordine e che a tutto sarà buono fuori che a trovare i proverbii illustrati nel libro.

* 207. PAULI [o Paoli] (Sebastiano). Modi di dire Toscani ricercati nella loro origine. Venezia, Occhi, 1740, in-4. pp. VIII, n. n. 360. (Gamba, L. 4).

« Libro piacevole ed utilissimo, ed edizione fatta coll'assistenza dell'Autore » medesimo » (Gamba).

— Venezia, Simone Occhi, 1761, in-8°, pp. 368.

Dozzinale ristampa.

L'opera del Pauli è pregevole ma ha più importanza filologica che paremiografica: tuttavia vi si trovano illustrati molti proverbi, e frasi proverbiali propriamente dette, come *Alagio disse Biagio*, *A Lucca ti rividdi* ecc. È diviso in capitoli senza un ordine apparente, e segue un buon indice alfabetico.

[Sebastiano Pauli nacque in Villa Basilica l'anno 1684, vestì l'abito de-

Chierici Regolari della Madre di Dio, insegnò rettorica prima in Lucca, dopo a Napoli, e scrisse molte opere di grammatica, d'eloquenza, di poesia, di storia, e di sacri argomenti. La sua opera sui proverbi non fu da lui impressa che in età matura, benchè vi avesse posto mano fin da giovane, già da quando era ascritto all'Accademia letteraria dell'Anca. Morì nel 1751].

* 208. PAVANELLO (Michele). Proverbi, riboboli e detti proverbiali o sentenziosi raccolti e brevemente illustrati. In Vicenza; per Giovanni Rossi, 1794-96, sezioni sei in 3 voll. in-8°.

Questa raccolta illustra 437 proverbi con acconcie riflessioni morali, citazioni classiche ecc. I proverbi sono conservati nelle loro forme originali, solamente ve ne sono stati introdotti alcuni tolti dalle lingue antiche o da altri idiomi e voltati nella nostra. L'opera doveva certamente continuare, poichè i proverbi illustrati, che sono disposti per alfabeto, non vanno oltre la sillaba AI. È da notarsi che ogni sezione finisce colle parole: *Chi più n'ha più ne metta* (Berni).

[Di Michele Pavanello mi è riuscito soltanto di sapere che fu ecclesiastico, e di patria vicentino].

209. PAZZAGLIA (Gio. Antonio). Ingresso al Viridario Proverbiale aperto a curiosi amatori della vera moralità, insegnata da proverbi antichi e moderni con la traduzione tedesca e l'indice per opera e studio di Gio. Antonio Pazzaglia, professore delle lingue italiana e spagnuola. Hannovera, G. Freytag, 1702, in-8°, pp. 398.

210. PAZZI (Alemanno) *sotto lo pseud. di* Benedetto Boggi. Lettera intorno al proverbio: *Stare e conversare in Apolline.* (Nuova Raccolta d'Opuscoli Mandelliniani, tom. XIX, pag. 387 e segg.).

* 211. PELLEGRINI (Antonio). La guida dell'uomo nel mondo, tracciata da una collezione alfabetica di proverbj classificati per ordine di materie secondo le virtù e i vizii che contemplano, e corredati di fatti storici, aneddoti, poesie, apologhi e riflessioni relative ai più comuni argomenti. Padova, tip. Liviana, 1846-47, voll. 4 in-8°.

L'opera è disposta in rubriche ordinate per alfabeto, come *Abitudine, Accidenti, Adulazione* ecc. e ogni rubrica contiene prima le Massime, poi i Proverbi, quindi gli Esempi e Riflessioni. L'idea del libro non sarebbe cattiva, ma i proverbi sono stati quasi tutti alterati dal raccoglitore, che ha *raddolcito con l'armonia del verso l' andamento forse troppo volgare di alcuni* (« ebbe il mal

gusto di stemperarli in certi suoi endecasillabi » dice il Capponi nella pref. alla racc. Giusti) e la scelta degli esempi (come la narrativa) non è sempre [illegible] felice.

212. Pescetti (Orlando). Proverbi italiani. Verona, tip. di Francesco Dalle Donne, 1603, in-12°, pp. 695.

(Cat. Quaritch 1874, sh. 24).

— — Venezia, presso Lucio Spineda, 1603.

— * Proverbi italiani. Raccolti, e ridotti sotto a certi capi, e luoghi communi per ordine d'alfabetto di nuovo ristampati. Vinetia, per Giacomo Sarzina, 1611, in-12°, carte 10 nn., 251.

— — Venetia, presso Lucio Spineda, 1622, in-12°, carte 4 nn., 286.

Il Capponi nell'avvertimento premesso all'ediz. del 1852 del Giusti ricorda un'ediz. di Trevigi sulla quale non ho maggiori ragguagli, e da altri trovo citata come ediz. originale una di Verona 1598. A questo proposito ecco cosa dice lo Zeno nelle note al Fontanini: « Il Beni nel Cavalcanti p. 100 sferza « fieramente il Pescetti per cotesti suoi Proverbi italiani, dicendo che *né* [illegible] « *intende cosa sia Proverbio*, e che reca per proverbi *molti* [illegible] *detti*, i quali « non hanno che far punto co' Proverbi, sicchè nemmeno la quarta parte me- « rita in modo alcuno di venir quivi annunciata e riposta : cosa [illegible], « se si prenda tal voce nel suo stretto significato. Avanti l'anno 1603 il Pe- « scetti avea fatto stampare in Verona un libro di Proverbi, ma per la fretta « con cui fu stampato essendo riuscito pieno di molte scorrezioni ed imperfe- « zioni, e il Pescetti avendo inteso esservi lo Spineda in Venezia, che pensava « di ristamparlo, applicò a rivederlo ecc. ».

Questa celebre raccolta non è priva di un certo merito, checchè ne di- cano tanti che non si son fatti scrupolo di saccheggiarla a man salva. Certo la scelta non è oculata, nè possiamo [illegible] sull'[illegible] di molti, ma questo non toglie che ci sia larga messe per i paremiologi. Interessantissimo per ciò è il capitolo *Detti di diversi*, ove sono 107 dettati, che cominciano tutti colle pa- role *come disse*. Di tanto in tanto vi sono delle note [illegible]. La classi- ficazione è fatta per 304 rubriche disposte alfabeticamente, ma è difettosa assai. Tuttavia è da questa che il Giusti trasse la sua.

213. Pescetti (O.). Proverbi italiani e latini. Verona, tip. di Francesco Dalle Donne, 1602, in-12°.

— * Proverbi italiani e latini, per uso de' fanciulli, che imparan grammatica di nuovo corretti e ristampati. Vinetia, Giac. Sarzina, 1611, in-12°, carte 4 nn., 56.

Nell'avvertimento *A chi legge* il Pescetti confessa che il libro de' proverbi, da lui pubblicato anni addietro, era *con poco ordine e manco regola*, ma che in breve riuscirà alla luce ampliato e regolato, e intanto ne dà alla stampa questo piccol saggio.

— Venetia, presso Lucio Spineda, 1622, in-12°, carte 65.

[Orlando Pescetti nacque a Marradi in Toscana dopo il 1550, fu maestro del comune in Verona, e ivi scorse la maggior parte della sua vita. Pubblicò molti opuscoli grammatici, una buona tragedia intitolata *Cesare*, e una favola boschereccia].

* 214. [PETRARCA (Francesco)]. Sentenze, massime e proverbj estratti dalle rime di Messer Francesco Petrarca con annotazioni di E. C. Venezia, Antonio Clementi tip. editore, 1838, in-16°, pagine 40.

215. PETRI (Antonio). Proverbio illustrato. Livorno, G. Meucci, 1877, in-8°, pp. 6. (Nozze Bagnoli-Palandri).

216. PIATTOLI (Giuseppe). Raccolta di 80 Proverbj Toscani espressi in figure, divisi in due parti. Firenze 1786-1788 in fol.

« Le figure sono miniate, ma per onore del vero difficilmente può vedersi cosa di peggior gusto ». Catal. Cicognara n. 1758).

* 217. PIERI (Giovanni). Trattatello sull' arte del barbiere. Capodistria, stab. tipografico Appollonio e Caprin, 1875, in-8°. (Lira 1).

A pp. 53-60: Proverbi e modi di dire che provengono dall' arte del barbiere o concernenti la barba ed i capelli. (Precedono quelli in lingua, seguono i dialettali).

* 218. PIGORINI-BERI (Caterina). Il proverbi e i modi proverbiali nell'Appennino Marchigiano. (Nella *Nuova Antologia*, 2ª serie, vol. XXVII, Roma 1881 in-8° pp. 265-290).

Questa chiara scrittrice, che già nello stesso periodico aveva pubblicato molte scene di costumi delle Marche, offre ora un saggio dei proverbi di quelle regioni intercalati in dialoghi; l'ortografia è toscana, nè noi vorremmo criticarnela, pensando alla natura affatto letteraria di quel bozzetto.

219. PINO (Callisto Dal). Saggio di Proverbi Toscani dichiarati: letture ricreative per le scuole e le famiglie. Empoli, tip. di E. Traversari, 1876, in-16°, pp. 144.

— Proverbi toscani dichiarati ai giovanetti. (Ne *La Scuola e la Famiglia, periodico settimanale d'istruzione ed educazione diretto dal Prof, V. Troya*. Genova, tip. Sordomuti, 1876, 77 e 78).

220. Pipino (Maurizio). Grammatica piemontese. Torino, Reale Stamperia, 1783, in-8°.

È seguita da una interessante raccolta di [illegible] proverbi piemontesi (pp. 153-197), di cui la maggior parte [illegible] originale.

221. Pitrè (Giuseppe). Sopra i Proverbi. Dialoghi (Ne *La Favilla, Rivista di Scienze Lettere Arti e Pedagogia*, ser. II, anno I. Palermo, stab. tip. di F. Giliberti, 1863, in-8°; pp. 7-14, 208-223, 536-549, 589-603.

Sono 603 proverbi siciliani confrontati con i toscani in tre dialoghi.

[Giuseppe Pitrè esercita in patria la professione del medico; e mentre ha largamente illustrato la letteratura popolare della sua isola colla *Biblioteca delle tradizioni siciliane*, è autore di molte altre pubblicazioni di argomento congenere per le altre letterature, nonchè di altre opere di soggetto letterario e scientifico].

222. Pitrè (G.). Proverbi siciliani sulla Donna. (Ne *La Civiltà italiana*, 2° trim. n. 4, pagg. 59 e 60. Firenze, 1865).

I proverbi sono 42.

223. Pitrè (G.). Proverbi e Canti popolari siciliani illustrati. Palermo, tip. del *Giornale di Sicilia*, 1869, in-16°, pp. 44.

« Pubblicazione per Nozze Siciliano-Villanova con [illegible] proverbi [illegible] tutti legati tra di loro con una illustrazione ».

224. Pitrè (G.) Proverbi siciliani illustrati dal popolo. (Nelle *Nuove Effemeridi Siciliane di Scienze, Lettere ed Arti*, ser. II, vol. I, 1874, pagg. 102-109).

Saggio tolto dall'opera maggiore [illegible] che segue qui appresso.

* 225 Pitrè (G.). Fiabe, Novelle e Racconti popolari siciliani, raccolti ed illustrati, con Discorso preliminare, Grammatica del dialetto e delle parlate siciliane, Saggio di novelline albanesi e Glossario. Palermo, L. Pedone-Lauriel, 1875, voll. 4 in-16°. (Biblioteca delle tradizioni popolari siciliane, voll. IV-VII).

Nella serie IV e nell'appendice sono 31 proverbi e modi proverbiali siciliani illustrati con novelline popolari, le quali vennero tutte ristampate nell'altra opera del Pitrè medesimo speciale sui proverbi siciliani.

226. PITRÈ (G.). Bibliografia dei Proverbi siciliani (Nelle *Nuove Effemeridi Siciliane, studi storici, letterari, bibliografici* ecc. Palermo 1880, fasc. di marzo-aprile, vol. IX; fasc. XXVI).

Venne ripubblicata nell'opera maggiore del Pitrè registrata qui appresso.

* 227. PITRÈ (G.). Proverbi siciliani raccolti e confrontati con quelli degli altri dialetti d'Italia, con Discorso preliminare, Saggio di Proverbi lombardi di Sicilia, Proverbi siciliani del secolo XVI, Novelline proverbiali, Glossario. Palermo, Luigi Pedone Lauriel, 1880-81, voll. 4 in-8° picc. di pp. CLX-352, IV-450, IV-400, IV-416. (L. 20). (Biblioteca delle tradizioni popolari siciliane, voll. VIII-XI).

Raccolta di 13 mila proverbi e varianti siciliane, alle quali corrispondono presso ad altri 9500 proverbi di altri dialetti italiani; ed è preceduta da due Bibliografie, dei proverbi siciliani, e dei proverbi italiani in dialetto, da una dissertazione *sui proverbi*, divisa in due parti, trattando nella prima « quale « sia la loro forma e carattere, la lor probabile origine e diffusione, le loro « fonti diverse; quale il loro linguaggio, il loro ufficio », e riserbando la seconda a' proverbi siciliani in particolare. La raccolta si chiude con tre appendici: l'una offre circa 300 proverbi delle colonie lombarde in Sicilia; la seconda 122 ottave proverbiali siciliane, 70 di Antonio Veneziano (sec. XVI), 2 di Paolo Maura (sec. XVII), 14 di Giovanni Meli (sec. XVIII-XIX), 6 di Giuseppe Emma (sec. XIX e 30 canti popolari; la terza 32 brevi novellette popolari, che illustrano altrettanti proverbi.

Vedi una rassegna bibliografica sulla *Biblioteca* del Pitrè, scritta da Salvatore Salomone-Marino (Palermo, tip. di B. Virzì, 1882, in-8° gr., pagine 23). Altre recensioni di questa raccolta comparvero nel *Journal des Débats*, 24 ottobre 1880 (articolo di Marc Monnier), nel *Fanfulla della Domenica*, Anno III, n. 13 (Roma 27 marzo 1881), nel *Propugnatore*, Vol. XIII, 1880, p. II, pagina 415 (art. di F. Z., ossia Francesco Zambrini).

* 228. PITRÈ (G.). Proverbi toscani. (Nell'*Archivio per lo studio delle tradizioni popolari*. Vol. II. Palermo 1883, pag. 443).

Sono pochi (10), ma curiosi e non citati nelle altre raccolte.

* 229. PITRÈ (G.). Proverbi napoletani. (Nell'*Archivio per lo studio delle tradizioni popolari*. Vol. II. Palermo 1883, pp. 593-7 e vol. III, ivi 1884, pp. 287-290).

Sono 217 ordinati alfabeticamente.

* 230. Pitrè (G.). Tradizioni e proverbi popolari siciliani intorno alle api. (Nel periodico *Le Api e i Fiori*, Anno III, n. 5. Iesi, maggio 1885; pp. 33-35).

231. Poggiali (Cristoforo). Proverbi, motti e sentenze ad uso ed istruzione del Popolo. Piacenza, Orcesi, 1805, in-12°.

Questa prima edizione è anonima.

— Piacenza 1821.

— Codogno, A. G. Cairo, 1881, in-16°, pp. 192. (L. 1).

[Cristoforo Poggiali, nato a Piacenza nel 1721, fu ecclesiastico e professore di belle lettere nel Seminario vescovile della sua patria, quindi conservatore della biblioteca ducale. Morì nel 1811 lasciando molte opere pregiate, tra le quali le « Memorie storiche di Piacenza », e le « Memorie per la storia letteraria » della stessa città].

* 232. Proverbes. (Dans le *Polybiblion, Revue bibliographique universelle*. Partie littéraire, to. XIX-XXII. Paris 1877-78.

Nella rubrica *Questions et réponses* il Mayreder chiese informazioni per la sua *Bibliographie des proverbes*: ed ebbe numerose risposte da vari collaboratori, e specialmente da Gustave Brunet, da certo T. de L., da Henri Cordier, ecc.

233. Proverbes (Plus de deux mille) rassemblés en divers pays. Bruxelles, Kiessling et Co., 1871, in-8°, pp. 231.

Contiene 295 proverbi italiani.

* 234. Proverbi (I). (Nel *L'Archivio Domestico, periodico settimanale*. Anno I, n. 18. Treviso, 29. Dicembre 1867, a pag. 141).

Fu ristampato a pag. 18 dell'opuscolo: « La scienza [illegible] degli adulti. Treviso, tip. Priuli, 1[illegible], [illegible] ».

L'[illegible] articolo morale [illegible] proverbi del popolo [illegible], ma credo debba attribuirsi ad *[illegible] Ca[illegible]*, direttore dell'Archivio Domestico.

235. Proverbi (I) antichi (12 proverbi illustrati).

Fa parte della « [illegible] C[illegible] di [illegible] grandi caratteri e belle illustrazioni [illegible] G. B. Paravia e Comp. » Serie I. [illegible]

236. Proverbi | attradi novi | Et belli, quali l'huomo non se ne debbe mai fidare | et aggiontovi | altri vent[illegible] proverbi bellissimi. | In Venetia. In Frezzaria al segno | della Regina. 1586.

Un esemplare unico [?] al *British Museum*.

Ristampato per cura di M^r. Vincent S. Lean insieme col *Ritio* (Vedi a questo nome) sotto il titolo:

* Due opuscoli rarissimi del Secolo XVI. Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia) 1865 in-16° pp. 31. (Scelta di curiosità letterarie inedite o rare, disp. 91).

Questo libretto, ignoto al Duplessis, contiene una lunga enumerazione poetica di cose dalle quali l'uomo deve guardarsi, e deve essere certamente un mosaico di proverbi veneti di quel secolo, quali se ne leggono nelle Dieci Tavole.

237. Proverbii (I.) del buon contadino; almanacco per l'anno 1822 [........ — per l'anno bisestile 1840] ad uso degli agricoltori. Numeri diciannove. Milano, per Giovanni. Silvestri, 1821 e 1839, in-18.

Furono compilati principalmente da Agostino Fapanni sullo scorta del Lastri.

* 238. Proverbi e canzone siciliane in ottava rima. Messina presso Giuseppe Pappalardo 1829 in-8° pp. 79.

I proverbi sono compresi in 70 ottave. Sono però una ristampa di edizione più antica, cioè della raccolta del Veneziano.

* 239. Proverbi e maniere di dire della lingua toscana con molte sentenze di vari generi tanto sacre quanto non sacre in versi rimati Anacreontici per ordine d'alfabeto a guisa di dizionario. In Brescia, per Giamm. Rizzardi, 1770, in-16, pp. 119.

Raccolta contenente 600 distici, di niun valore paremiografico e pochissimo letterario: alcuni sono tolti dalla Crusca (così dice l'A. nella prefazione), altri pochi da *refranes* spagnuoli, ma tutti contorti per adattarsi alla rima e alla misura; gli altri sono sentenze.

240. Proverbi (Due) inediti del secolo XIV. Venezia, Antonio Clementi, 1869, in-8°, pp. 8.

Sono due brevi scritture tolte dal cod. Magliab. cl. XXXVIII, n. 121. Il Dott. Carlo Gargiolli, che le pubblicò per nozze Della Volpe-Zambrini, dice nella prefazione che sta compilando un libretto intolato: *Dei proverbii volgari nel secolo XIV*. I due proverbi illustrati sono: *Aiutaci San Martino, Che de l'acqua fa' vino*; e *Chi buono non sarà, vita eterna non avrà.*

241. Proverbi latini e italiani. Venezia, Molinari, 1825, in-12°.

Vedine una recensione nell' *Antologia* di Firenze, Dicembre 1825, a pagina 120. Ivi è criticato il raccoglitore per non avere distinto i veri proverbi dalle massime e dai modi di dire, per aver fatto una scelta infelice, e aver trascurato ogni illustrazione.

* 242. Proverbi marchigiani. (Articolo firmato « Il Raccoglitore marchigiano » nel *Folchetto*, Anno III n. 1 Foligno 15 gennaio 1883).

Parco manipolo.

* 243. Proverbi (I) milanes. Monscia, stamparia Corbetta, 1840, in-16°, pp. 54.

— I proverbi milanes, con l'Almanacch per el 1842. Monscia, stamparia Corbetta, in-16°, pp. 64-XXXII.

Sono 140 sestine, le stesse già pubblicate a Milano col titolo: « Raccolta di proverbi milanes ». Vedi a questo titolo.

* 244. Proverbi (Mille e settantaquattro) milanesi: nuovissima raccolta di L. F. Milano, 1858. Presso Giuseppe Cioffi Librajo (Tip. Lamperti) in-16° pp. 60. (Loescher L. 1 50).

* — Milano Presso Angelo Gatti (tip. Nazionale) 1882, in-32°, pagine 40.

« Oltre i 1074 promessi nel titolo, contiene un' app. di Proverbi contadineschi secondo i mesi dell'anno ».

* 245. Proverbi scelti. Milano, Sonzogno, 1877, in-16°, pagine 63. (Biblioteca del popolo, n. 47). (C.mi 15).

È una scelta dalla raccolta del Giusti.

246. Proverbi, sententie, detti et modi di ragionar italiani ec. — 1546. *senz'altra nota tipografica.*

247. Proverbi, sentenze e canzonette, italiani politici e morali, utili e dilettevoli, fondati sopra la Sacra Scrittura e i Santissimi Padri. Seconda edizione corretta e accresciuta. Palermo 1738 in-8°.

248. Proverbii, sentenziose detti, e modi di parlare che oggi nella comun lingua d'Italia si usano. Roma, in campo de Fiore per Antonio Blado d'Asola, 1536, in-8°.

Libretto rarissimo. Citato nel Cat. Pinelli al n. 3406 e nel catal. Payne del 1830 al n. 6817 (venduto sterl. 2 e scell. 2): il Brunet ne fa erroneamente due libri separati.

249. Proverbi (I.), strenna pel 1873. Raccolta di 200 tra i migliori proverbi italiani. Anno I, Napoli, 1872.
— Anno II, Napoli, 1873.

Entrambe sono una scelta dalla raccolta Giusti.

* 250. Proverbi toscani intorno la bellezza, intorno la beneficenza, intorno al matrimonio. (Ne *La ricamatrice, giornale delle famiglie*. Milano, tipog. Guglielmini. Anno VII, 1854, pagine 91, e 100, 141).

Sono tolti dalla prima edizione della raccolta Giusti.

251. Proverbii utilissimi e sententiosi a ciascheduna persona che si diletta vivere virtuosamente, et aggiontovi un capitolo de speranza. Milano, per Vinc. Girardone, *s. a.* (*ma prima metà del sec. XVI*), in-8° carte 4.

(Cat. Libri 1847, n. 1495).

252. Proverbii utilissimi. Treviso 1601.

(Cat. Reina 1839, n. 1399).

253. Proverbs english, french, dutch, italian and spanish, all englished and alphabetically arranged by N. R. gentl. London 1659 in-12°.

(Brunet n 18510. Vend. 12 scell. Hibbert nel 1829—1 sterl. 1 sc. nel 1853).

254. Proverbs (Select) Italian, Spanish, French, English, Scottish, British. London, Phil. Moreton, 1716, in-8 p.

(14 scell. Bindley).

255. Quitard (P. M.) — Dictionnaire étimologique, historique et anecdotique des proverbes et des locutions proverbiales de la langue françaize, en rapport avec les proverbes... des autres langues. Bruxelles 1840 in-8°.

— Paris 1842 in-8°.

256. Raccolta | de Proverbi Venetiani, | Et altri modi dire in lingua | Venetiana, | che tutto il giorno sono nella bocca | del Volgo, posti per Alfabetto. | Operetta Curiosa. || Venetia MDCCIII. | Per Girolamo Albrizzi | Con licenza de Superiori. (In-12° pp. 44)

Un unico esemplare nel Museo Correr di Venezia. Opuscoletto popolare non spregevole. Questo è il libro spesso citato dal *Raccoglitore* e dal Pasqualigo sotto il titolo di *Raccolta Correr*.

* 257. Raccolta di provverbi (*sic*). Verona, tip. Merlo, aprile 1861, in-8°, pp. 12 n. n.

Per nozze Monga-Negri.

Scipitissima raccolta di pochi proverbi sulla donna, sull'amore, sul matrimonio, fatta da certo B. B.

* 258. Raccolta di proverbi milanes, sestinn — e dialogo di Don Nasone Classicista con Don Kyrieleison Romanticista, terzine. Almanacco pel 1820. Milano, presso Pietro e Giuseppe Vallardi, colle stampe di Gio. Pirotta, 1820, in-8° picc., pp. 64 e 6 n. n. per il calendario.

Ho veduto degli esemplari nei quali allo zero del 1820 si era sostituito a stampa un *uno*, e si era cambiato il calendario per far credere a una nuova edizione.

Dalla pag. 1 fino alla 52 sono [illegible] sestine, formate di proverbi milanesi, parte genuini, parte lievemente alterati per l'esigenze del verso e della rima, ma collegati in sì piacevol guisa da renderne la lettura gradevolissima. Furono poi ristampati a Monza più volte sotto il titolo *I proverbi milanesi*. Vedi il n. 243.

* 259. RAFFAELLI (March. Filippo). Illustrazione di un antico codice inedito di proverbi. (Nel *Bibliofilo*, Anno VI. Numero 7. Bologna, luglio 1885, pp. 103-105).

Questo codice è nella biblioteca Comunale di Fermo, sembra della fine del Sec. XIV, ed ha il seguente titolo: « Proverbia seu precepta que [illegible]tinus de galliolfis de Aquila in materna lingua (sic) composuerat ». Ma più che proverbi sono sentenze.

* 260. RAMPOLDI (Giovanni). I proverbi e le sentenze proverbiali: raccolta fatta da G. R. Milano, dalla stamperia dei Classici Italiani, *s. a.*, voll. 3 in-32° di pp. 216 ciascuno.

Credo che di veri proverbi in questa raccolta che pur dice di contenerne oltre 4000, non ce ne sia uno, essendo tutte sentenze morali. Se qualcuno se ne trova, è nelle note; e si rintracceranno cercando all'indice dei citati sotto la rubrica *Proverbi triviali*. Tuttavia la prefazione non manca di un certo interesse paremiografico; vi è detto anche, che questa raccolta era già stata data in parte al pubblico dal 1803 al 1809 inclusive, unita ad un almanacco.

261. Rapisarda (Santo) di Catania — Raccolta di Proverbj siciliani ridutti in canzuni. To. I, Catania, pe' tipi dell'Univ. degli studi, 1824, in 16°, pp. 112; II, pe' tipi Longo, 1827, pp. IV-108; III, per Franc. Pastore, 1828, pp. 112; IV, per Domen. Comparozzi, 1842, pp. IV-108. *Colla stessa data fu ristampato il I. vol.*

Sono 798 proverbi e modi proverbiali catanesi (198 nel I vol., e 200 per ciascuno degli altri tre) messi in altrettante ottave a rime alterne.

— * 2ª edizione. Catania, Niccolò Giannotta edit. (tip. E. Coco), 1881, in-16°, pp. 4 n. n., VII-277 e XXX per l'indice. (L. 1 25).

Vedine una recensione nel vol. I, fasc. 1, dell'*Archivio per lo studio delle trad. popol.*, pag. 163.

262. Ray (J.). Collection of English Proverbs also the most celebrated of the Scotch, Italian, French, Spanish, and other Languages, with a collection of English words not generally used. London 1768 in-8°.

263. Reiffenberg. Bibliographie des proverbes. (Nel *Bulletin du bibliophile belge*. To. IV. Bruxelles 1847, pp. 294 e segg.).

È una recensione del libro del Duplessis con numerose aggiunte.

264. Reinsberg-Düringsfeld (Otto Freiherr von). Die Frau im Sprichwort. Leipzig, Fries, 1862.

265. Reinsberg-Düringsfeld (O. v.). Internationale Titulaturen. Leipzig, Fries, 1863.

266. Reinsberg-Düringsfeld (O. v.). Das Kind im Sprichwort. Leipzig, Fries, 1864.

267. Reinsberg-Düringsfeld (O. v.). Das Wetter im Sprichwort. Leipzig, Fries, 1864.

268. Response (Bonne) à tous propos: livre... auquel est contenu grand nombre de proverbes et sentences joyeuses... trad. de l'italien en françois. Paris, Arn. l'Angelier, 1547, in-16°.

(Bibl. Naz. di Parigi).

— Paris, Le Tellier, 1548, in-16°.

(Cat. Meon del [illegible] n. 2961).

— Lyon, Thib. Payen, 1554, in-16°.

(Vend. L. 1, 15 Courtois nel 1819).

— Anvers, Jean Richart, 1555, in-16°.

(Citato da Saint-Leger).

— (In italiano e in francese) Paris, pour la Veuve de Jean Bonfons, s. a., in-16° di cc. 76.

(Vend. L. 20 50 marr. bl. Duplessis nel 18[illegible], e L. 24 Techener. Edizione quasi inintelligibile per i numerosi errori ortografici).

— (ital.-franc.). Paris. chez Jean Ruelle, s. a., in-16.

— » Lyon, Ben. Rigaud, 1567, in-12°.

— » Lyon, Ben. Rigaud, 1573, in-16°, di cc. 80, reg. A-K. (Vend. Coste 1854 marr. bl. 79 fr.).

— » Lyon, Ben. Rigaud, 1580, in-16°.

* 269. Restelli (Eugenio). I proverbi milanesi, raccolti, ordinati e spiegati per cura di E. R., coll'aggiunta delle frasi, e dei modi proverbiali più in uso nel dialetto milanese. Milano, Alfr. Brigola e C. (Varese, tip. Macchi e Brusa). 1885, in-16°, pagine 243 (L. 1, 80).

Compilazione assai meschina.

270. Ricci (Corrado). I colori nei proverbi. Bologna, Zanichelli edit. (Modena, tip. Zanichelli), 1881, in-16°, pp. 47. (L. 1).

271 Ricciardi (G.). Saggio intorno ai proverbi, ed osservazioni morali; libretto di lettura pel popolo. Milano, N. Battezzati editore (tip. Pagnoni di A. Colombo e A. Cordani), 1881, in-16°, pp. 73. (L. 1).

Questo libretto è diviso in due parti e [illegible] da venti proverbi italiani, [illegible] del A. Vedine una [illegible] nel vol. I, fasc. I, pag. 163 dell'*Archivio per lo studio delle trad. pop.*

* 272. Ricordi e documenti del Vespro Siciliano pubblicati a cura della Società Siciliana per la storia patria nella ricorrenza

del Sesto Centenario. Palermo, tip. dello Statuto, 1882, in-8° gr.

Contiene nella p. I, pag. 132 e segg., un articolo di G. Pitrè: « Il Vespro siciliano nelle tradizioni popolari della Sicilia », ove sono illustrati 23 proverbi allusivi al Vespro. Di questo articolo fu fatta una tiratura a parte di 48 pp. in soli 25 esemplari fuori di commercio, e quindi un'altra edizione posta in commercio per L. 2 di pp. 125 in-16°.

273. Ritio (Darinello). Li nomi | et cognomi | di tutte | le provintie et città | et più particolarmente | di tutte quelle dell'Italia | composta | per Darinel Ritio | detto il Piasentino. || Stampata del'anno M.D.LXXXV.

Edizione certamente veneta, di cui un unico (?) esemplare conserva il Museo Britannico. Infatti le Dieci Tavole contengono molti proverbi simili affatto a quelli contenuti nel presente opuscolo. Precede un sonetto sulle bellezze della donna *Come è partita per ogni Paese*, e seguono alcuni altri proverbii. Ignoto al Duplessis.

Fu ristampato dal Romagnoli insieme all'altro opuscolo *Proverbi attiladi novi*, ecc. già descritto al n. 236. Confronta anche coll'opuscolo intitolato: *Li Nomi e cognomi e di tutt le provinzie* ecc. Vedi il n. 188.

* 274. Roccella (Remigio). Poesie e prose nella lingua parlata piazzese. Caltagirone, tipog. di Bart. Mantelli, 1877, in-8°. (L. 2 40).

Da pag. 173 a pag. 183 sono 235 proverbi di Piazza Armerina.

275. Rodolfi (Giovanni Pietro). Proverbia italica et latina per Jo. Petrum Rodulphum Fanensem, humaniorum literarum professorem, collecta et in ordinem alphabeticum ad discipulorum usum digesta. His accesserunt nonnullae sententiae et in calce cujusque litterae phrases proverbiales. Pisauri, per Hieronym. Concordiam, 1615, in-8°, pp. 395.

« Contiene circa 3000 proverbi toscani, alcuni dei quali mancano alla raccolta Giusti, e circa 600 frasi proverbiali » (Pasqualigo, 1ª ediz., pag. 158 del vol. 2).

276. Rognoni (Carlo). Raccolta di proverbii agrarii e meteorologici del Parmigiano. Seconda edizione. Parma, tip. Ferrari, 1881, in-8 gr., pp. 38. (C.mi 50).

277. Rosa (Gabriele). Dialetti, Costumi e Tradizioni delle provincie di Bergamo e di Brescia. 2ª ediz. aumentata e corretta. Bergamo, Pagnoncelli, 1857, in-8°.

Dopo l'Indice abbiamo 6 pagine di « Vocaboli e proverbi de' paesi di Valcamonica alle falde del Tonale ».

— 3ª edizione aumentata e corretta. Brescia, F. Fiori e comp., MDCCCLXX in-8° pp. 183 e 6 n. n.

In questa edizione fra le pagg. 123-147 sono raccolti 290 proverbi bergamaschi e bresciani.

La prima edizione era uscita nel 1850 presso il Mazzoleni col titolo: « Documenti storici posti nei dialetti, nei costumi, nelle tradizioni dei paesi « sul lago d'Iseo ».

* 278. Rusconi (Antonio). I parlari del Novarese e della Lomellina raccolti ed offerti alla Società Archeologica Novarese. Novara, tip. Rusconi, (1878) in-8°.

Alle pagg. XXXIII, XXXIV e XXXV accenna brevemente ai proverbi di quelle regioni.

279. Salomone-Marino (Salvatore). « Proverbi latini illustrati da Atto Vannucci » Firenze, Succ. Le Monnier, 1868. [*Bibliografia*]. (Nelle *Nuove Effemeridi Siciliane di Scienze, Lettere ed Arti*, an. I, Palermo 1869. pp. 47-49 e 90-97).

Il S. M. vi mette a raffronto 15 de' proverbi latini illustrati dal V. con 58 proverbi siciliani.

* 280. Salomone-Marino (Salvatore). Aneddoti, Proverbj, e Motteggi illustrati da novellette popolari siciliane. (Nell'*Archivio per lo studio delle tradizioni popolari*, vol. II. Palermo 1883, pagine 545-562, vol. III, ivi 1884, pp. 89-96, 255-272, 569-580).

281. Samarani (Bonifacio). Proverbi Lombardi raccolti ed annotati. Milano, tip. Guglielmini, 1858, in-16°.

— Milano, Gaetano Brigola, 1870, in-8°.

Questa raccolta è numerosa assai, ma al S. si appone la taccia di avere (precedendo in questo il Wander) tradotto dagli altri dialetti nel suo proverbi che non gli appartenevano. L'ordine metodico è quello stesso del Giusti.

282. Satta (Gio. Antonio Maria). Motti e concetti siciliani colla corrispondenza alla Sacra Bibbia concordati da G. A. M S. Palermo, per le stampe del Gagliani, 1798, in-4°, pp. XII-119.

Distribuiti per 30 capitoli, questi motti e concetti sono 718.

283. Savini (G.). La grammatica ed il lessico del dialetto teramano, due saggi. Aggiuntevi poche notizie sugli usi, i co-

stumi, le fiabe, le leggende del medesimo popolo teramano. Torino, E. Loescher (tip. Bona), 1881, in-8°, pp. 207. (L. 4).

Contiene una trentina di proverbi speciali. Vedine una recensione di Giuseppe Pitrè a pag. 302 del vol. I, fasc. 2°, dell' *Archivio per lo studio delle tradiz. popol.*

284. Scarcella (Vincenzo). Adagi, Motti, Proverbi e Modi proverbiali siciliani, con la corrispondenza dei latini, degli italiani, del testo biblico e delle sentenze dei filosofi e classici antichi. Messina, stamp. Fiumara, 1846, in8°, pp. XV, 178.

Sono oltre 1500 proverbi.

285. Scelta di proverbi. Milano, Visai, 1831.

Citato dal Mantica nella sua bibliografia.

286. Scilla (Giuseppe). Siculorum proverbiorum sicularumque cantionum latina traductio. Messanae 1744 in-8°.

— Messina, Rosano, 1779, in-8°.

Son tolti la massima parte dall'opera del Veneziano, e hanno a riscontro la forma dialettale.

(Brunet n. 18188 bis, vend. Duplessis 1856 un esempl. in marc. bl. 17 fr.).

287. Scolari (Filippo). Cercar Maria per Ravenna. (Nell'*Educatore*, nn. 13 e 14 del 1871).

Quest'articolo fu ristampato a parte nello stesso anno in Firenze dalla tip. Salani.

288. Sentenze (Cinquanta) proverbiali recate in versi italiani. Venezia, tip. G. Longo, 1873, in-4°, pp. 20. (Nozze Pasinetti-De Lorenzi).

* 289. Serdonati (Francesco). Proverbi fiorentini, aggiuntivi alcuni veneti in versi rimati. Padova, fratelli Salmini 1871, in-8°, pp. 23.

E' un estratto dal ms. Magliabechiano inedito del Serdonati intitolato: « Origine di tutti i proverbi fiorentini », pubblicato dal prof. Pietro Ferrato per la laurea di Michelangelo Cervesato: non sono che 20 proverbi. Seguono alcuni proverbi veneti posti in versi da Capparozzo, da Canal, da Veludo e altri, ripubblicati dalla strenna *Api e Vespe*. Vedine una recensione nella *Nuova Antologia*, maggio 1871, pag. 248.

[Francesco Serdonati fu letterato fiorentino eruditissimo della fine del se-

colo XVI. Fra le molte scritture che di lui ci restano, sono assai reputate alcune traduzioni, una di un'operetta del Bargeo sul metodo di leggere gli storici latini, e altra delle *Istorie delle Indie Orientali* del Maffei, la quale fa testo di lingua, insieme ad altra versione dell'*Istoria Genovese* del Foglietta. Della Raccolta dei proverbi, così scrive il Capponi nell'Avvertimento preposto alla raccolta Giusti: « La Raccolta dei Proverbi rimase inedita, e non sarebbe da « pubblicare qual'è, mole vastissima e indigesta: già nel secolo XVII il ma- « noscritto originale passò in Roma nella Biblioteca formata allora dai Bar- « berini, ma bentosto il cardinale Leopoldo dei Medici, ultimo di quella Casa « che avesse genio magnifico e amore di lettere, ne fece trarre una copia « (*per cento doble*, scrive il Cinelli), la quale trovasi nella Laurenziana, ed è la « migliore che s'abbia in Firenze; imperocchè un'altra copia venuta poi nella « Magliabechiana tra' libri del Marmi, è fatta su quella, senza agguagliarla « per correttezza. Si divide il manoscritto, secondo le copie, in tre o quattro « grossi volumi, ne' quali però sono i modi proverbiali in maggior numero « dei Proverbi veri, di quelli cioè che racchiudono una sentenza e non di « rado vi si aggiungono alcune note o spiegazioni, ma non però sempre da « fidarsene, perchè il popolo che fa i Proverbi non ne comunica ogni volta il « segreto tutto intero ai letterati che li dichiarano, ed usa certe sue vie ab- « breviate dove è facile intricarsi; spesso avvenendo che un sol Proverbio si « si possa intendere in più modi, e che si applichi a più casi ».

290. Serdonati (F.). Scelta di proverbi italiani tratti dalla raccolta fatta da Fr. Serdonati che si trova nella bibl. Magliabechiana. (Nel *Propugnatore*, vol. VI, 1873, disp. 1-2, pag. 128-141).

Vi viene annunziata la pubblicazione integrale dell'opera del Serdonati.

* 291. Serdonati (F.). Novellette tratte dai proverbi fiorentini inediti. Padova, Pomba, 1873. in-4°, pp. 32. (Nozze Pizzati-Brunello).

Seconda pubblicazione fatta dal prof. Pietro Ferrato di 28 proverbi illustrati tolti dai noti mss. Magliab.

« Il proverbio *Egli è più fedele che 'l cane di Berto da Firenze, o da Bari*, « trovasi anche narrato in un antico poemetto del [illegible] *E pur forbice*, fu poi « raccontato in altra novelletta da *Paolo Minucci* nelle note al Malmantile di « Lorenzo Lippi; di quello *E' vende la pelle prima ch'egli abbia pigliato l'orso*, « trovasene una narrata da *Antonfrancesco Doni*, e finalmente di quello *La « gatta caro vende, e il cavallo mezzo dona*, altra simile ne narrava *Battista Ca- « millo* ». (Passano, Novelle in prosa, II [illegible]

* 292. Serdonati (F.). Proverbi inediti. Aggiuntovi una sup-

plica dello stesso al Consiglio dei CC. Padova, tip. L. Penada, 1873, in-8°, pp. 20.

(Per laurea in legge di P. L. Zannini).

Altra scelta fatta dal Prof. Pietro Ferrato di 33 proverbi, il quale la chiamò *IV Dispensa* (come è stampato nel *verso* del frontespizio), essendo le altre tre le due pubblicazioncelle già descritte, e altra col titolo: *Vite di donne celebri scritte da F. S. Padova 1871.*

293. Serie (Nuova) di Proverbi Toscani esposti in rima per ordine d'alfabeto. Da un codice della Capitolare Biblioteca. Verona, dalla Tipografia Vescovile Vincenzi e Franchi, MDCCCLXVII, in-8°, pp. 32.

Furono tolti da un codice miscellaneo scritto nel principio del sec. XV. e pubblicati per le nozze Piatti-Dionisi dal Canonico G. B. Carlo Giuliari, in numero di soli 100 esemplari, di cui sei in carta distinta colorata.

* 294. SPANO (Giovanni). Proverbios sardos traduidos in limbazu italianu et confrontados cum sos de sos antigos populos regoltos da su Canonigu Johanne Ispano. Kalaris, dai s' Imprenta Nationale, 1852. In-8° gr. di pp. XVI, 92 a 2 colonne.

Si trova di solito in fine al « Vocabolario sardo-italiano e italiano-sardo dello stesso autore.

— Proverbj sardi trasportati in lingua italiana e confrontati con quelli degli antichi popoli. Nuova edizione corretta ed accresciuta da altri 500 e più proverbj. Cagliari, tip. del Commercio, 1871, in-16°, pp. 414.

Questa 2ª edizione contiene quasi 300 proverbi e modi proverbiali sardi, disposti per alfabeto reale, colla versione letterale italiana, e raffronti coi proverbi ebrei, greci, latini e arabi. Vedi una rassegna di questo libro fatta da G. Pitrè nella *Rivista filologica letteraria* di Verona, I° vol., 1871, pag. 190.

295. STAGLIENO (Marcello). Proverbi genovesi, con i corrispondenti in latino ed in diversi dialetti d'Italia. Genova, Girol. Fil. Garbarino, 1869, in-16°.

« Contiene 665 proverbi per ordine alfabetico, nudi di osservazioni, ma « ricchi di confronti con proverbi di altre provincie d' Italia, forse non sem- « pre ortograficamente scritti, nè sempre così perfettamente concordanti fra « loro che altri più propri o quasi identici non se ne possan citare ».

* 296. STRAFFORELLO (Gustavo). La sapienza del popolo spiegata al popolo ossia i proverbi di tutte le nazioni, illustrati da G. S. Milano, Società Cooperativa-Tipografica, 1868, in-16°. pp. 8 n. n., 264. (Biblioteca Utile, voll. 60-61).

Ristampati con molte aggiunte dal *Giornale pel Popolo* di Torino.

Precedono delle considerazioni sull'importanza, forma, origine, corrispondenza, filosofia, moralità ecc. dei proverbi. Seguono i *Proverbi morali, immorali, [illegible] illustrati*, e in fine (cap. XI, pag. 251 e segg.) un elenco delle raccolte di proverbi italiani che fu ristampato nell'altra opera: *La sapienza del mondo*. Vogliono che questo sia un ardito [illegible] plagio dello S., che avrebbe fatto passare per opera propria la mera traduzione di un libro inglese, il quale contava fino a sei edizioni nel 1869, cioè quello di Richard Chenevix Trench, già diacono di Westminster e poi arcivescovo di Dublino, « Proverbs and their « Lessons, being the substance of lectures delivered to Young Men's Societies. « VI edit. London 1869 ».

[Gustavo Strafforello, che giustamente il De Gubernatis chiama *[illegible] fecondissimo*, nato nel 1829 a Porto Maurizio, è autore di un numero infinito di traduzioni e di pubblicazioni originali sui più differenti argomenti, tra le quali primeggia, almeno per la mole, il *Dizionario universale di geografia, storia e biografia*, edito dal Treves.]

[Nel libro testè ricordato egli annunzia, come di prossima pubblicazione, anche le seguenti sue opere: *La donna nei proverbi di tutti i popoli — L'[illegible] nei proverbi di tutti i popoli — Le [illegible] secondo i [illegible] proverbi*.]

* 297. STRAFFORELLO (G.). La sapienza del mondo, ovvero Dizionario universale dei proverbii di tutti i popoli raccolti, tradotti, comparati e commentati, con l'aggiunta di aneddoti e di illustrazioni storiche, morali, scientifiche, filologiche, ecc. Torino, Augusto-Federico Negro, 1871-1883, voll. 3 in-8°.

[illegible] I proverbi tradotti e [illegible] a gusto del raccoglitore sono disposti per alfabeto reale [illegible] per questa via. Aneddoti e [illegible] l'opera, cui precede una bibliografia.

298. SURINGAR (W. H. D.). Erasmus over Nederlandsche Spreekwoorden en spreekwoordelijke Uitdrukkingen, van zijnen tijd, uit 's mans Adagia opgezameld en uit andere, meest nieuwere geschriften opgehelderd. Utrecht, Kemming en Zoon, 1873, in-4 p., pp. LIV, 595.

[illegible]

nità di varianti in greco, latino, francese, italiano, inglese, spagnuolo, olandese, danese, vecchio tedesco ecc. In 88 pagine della introduzione è compresa una bibliografia critica dei proverbi.

299. SWAINSON (C). Rev. A Handbook of Weather Folk-Lore, being a Collection of Proverbial Sayings in various Languages, relating to the Weather. Edinburgh and London, Blackwood, 1873, in-12°, pp. X. 275.

300. TALGIO (Barth). Les doctes et subtiles réponses, mises d'italien en françois par Ant. Du Verdier, de Vauprivas. Lyon, Barth. Honorat, 1577, in-16°, pp. XVI n. n 416.

Brunet n. 18485—verd. 5 fr Meon, 1803—7. 60 marr. bl. Courtois 1819 e 20 fr. Veinant 1863).

* 301. TANINI (Francesco). La donna secondo il giudizio dei dotti e dei proverbi di tutti i popoli, ovvero circa 2000 fra sentenze e proverbi tutti riguardanti la donna, tre quarti dei quali con commenti e illustrazioni per cura del Cav. Francesco Tanini. Terza edizione riveduta e raddoppiata. Prato, tip. di A. Lici, 1884, in-16°, pp. IV. 479. (L. 4).

Compilazione senza valore e a cui il favore del pubblico non deve aver troppo sorriso. Infatti l'edizione quasi integra venne di poi camuffata sotto un nuovo frontespizio, identico al precedente, salvochè nelle parole *Terza edizione* cui furono sostituite le altre: *Quarta edizione*, e in calce: *Roma, Edoardo Perino editore, 1886*. Anche il prezzo fu abbassato a L. 1, 50. Ignorò se le due edizioni precedenti non siano nate dalla stessa gherminella libraria che ha dato origine alla quarta.

302. TIRABOSCHI (Antonino). Raccolta di proverbi bergamaschi. Bergamo, fratelli Bolis, 1875, in-16°, pp. 170. (L. 2)

Vi è seguita la classificazione del Giusti, la grafia consigliata da G. I. Ascoli, e il sistema dello Spano di aggiungere la versione letteraria a quei proverbi, che le difficoltà del dialetto renderebbero inintelligibili. Vi sono alcune illustrazioni, ma specialmente morali. Il capitolo più ricco è quello della *Meteorologia*

* 303. TIRABOSCHI (A.) Proverbi Bergamaschi. Agricoltura, Economia rurale. (Nell'*Archivio per lo studio delle tradizioni popopolari*. Vol. I, Palermo 1882, pp. 588-593).

304 TISCORNIA (F.). Dei proverbi, ossia della filosofia del

popolo, Saggio. Roma, tip. alle Terme Diocleziane, 1885, in-16°, pp. 32. (Cent. 30).

* 305. TOMMASÈO (Nicolò). Canti popolari toscani, corsi, illirici, greci raccolti e illustrati; con un opuscolo originale del medesimo autore. Venezia, stab. encicl. di Girolamo Tasso 1841 e 42, in-8°.

Nel vol. II: *Canti del popolo corso*, alle pagg. 363 e 50, sono 433 proverbi còrsi divisi in 33 capitoli. La raccolta fu dal Tommasèo proseguita, volgendo in italiano i proverbi ch'ei raccoglieva, nel *Giornale Euganeo di scienze, lettere ed arti*, Anno II (1845). Padova, tip. Crescini, in-8°; dalle pp. 161 a 164 e da 308 a 314. Sono circa 250 [1].

[Nicolò Tommasèo nacque in Sebenico nella Dalmazia nel 1802. Fu uno dei principali redattori dell'*Antologia* pubblicata dal Vieusseux in Firenze, donde esulò nel 1834 dopo la soppressione del giornale; quindi fe' parte con Daniele Manin del governo provvisorio della insorta Venezia nel 1848. Dopo la caduta dell'eroica città, errò da Corfù a Torino, da Torino a Firenze, ove colpito da cecità, venne a morte nel 1874. Anche la letteratura nazionale deve a lui molti poderosi e utili lavori, tra i quali ricorderò soltanto, benchè abbastanza noti, il *Dizionario dei sinonimi* e quello *universale della lingua italiana*].

* 306. TOMMASÈO (N.). Degli studii elementari e dei superiori delle Università e dei Collegi, accenni. Firenze, tip. Cooperativa, 1873, in-16°.

Alla pagg. 17 e segg. si hanno recensioni di libri varii di *Narrazioni, proverbi, apologhi, canti, preghiere*; fra i quali noterò come confacenti al nostro argomento, quella del *Dassin, Il Giovanetto indirizzato alle virtù* (pag. 40), del *Gradi, Novelline e proverbi* (p. 51), del *Saggio di Proverbi*... (p. 61), del *Bini, Prime letture per le bambine* (pag. 61).

* 307. TONO (Massimiliano). Proverbio Veneto: « Magio « va adagio. Magio Magion, a ti la to rosa, a mi el pelizzon. Xe « megio suàr che tossar ». (Nell'*Annuario astro-meteorologico dell'Osservatorio Patr. di Venezia*. Anno II°, 1884, a pag. 78).

---

[1] Come contributo alla storia degli studi paremiologici in Italia, citerò alcune parole dal T. stampate nel *Giornale Euganeo*, 1844, pag. 802, nell'articolo su *Proverbi toscani*: « M'è dolce annunziare che de' proverbi vicentini sta « facendo raccolta il sig. Dottore Alverà, de' veronesi l'abate Zanella, de' ve- « neziani [illegible] Angelo Dal Medico, de' [illegible] « [illegible] Zecchini [illegible] Giuseppe Mo[illegible] ».

* 308. Torre (G. F. Del). Il Contadinel, lunari par l' an bizest 1860. An quint. Gurize, Stamparie di Z. B. Seitz, (1859). in-16°.

Contiene alle pagg. 35 e 45: « Proverbis e Prognostichs riguard al caratar de 'anade e des stagions. — e fra le pagg. 51-58: « Un altre condotte di Proverbis furlans ».

* 309. Torriano (Giovanni). Piazza universale | di | proverbi italiani: | or, | A Common Place | of | italian proverbs | and | proverbial phrases. | Digested in Alphabetical Order by way of | Dictionary. | Interpreted, and occasionally Illustrated with | Notes. | Together with | a supplement | of | italian dialogues, | composed by | Gio. Torriano, an Italian | and Professor of that Tongue, | London | printed by F. and T. W. for the Author | Anno Dom. 1666.

In fol. di pagg. XX non num. (per la prefazione, e la lettera piacevole in proverbi dell'Arsiccio Accademico Intronato) e 338-242-115 a due colonne, ital. e ingl.

(Un esempl. alla bibl. Riccardiana di Firenze).

310. Toselli (G B). Recuel de 3 76 prouverbi, sentensa, massima, conseu, ecc. nissart. Nissa 1878 in-8°.

(In un catal. Loescher L. 3, 75).

311. Traina (Antonino). Nuovo Vocabolario siciliano italiano. Palermo, Giuseppe Pedone Lauriel, 1868, in-4°, pp. XIV, 1195.

« Tra' Vocabolari siciliani è quello che raccoglie il maggior numero di « proverbi e modi proverbiali ». Pitrè.

312. Tuscan Proverbs. (Nel *Fraser's Magazin*, London, Jan. 1857, pag. 18)

313. Vantaggio della lettura, almanacco per l' anno 1827. Milano, 1826.

(Così citato dal Mantica).

* 314 Varchi (Benedetto). L'Hercolano, Dialogo nel quale si ragiona generalmente delle Lingue, ed in particolare della Toscana e della Fiorentina. In Fiorenza, Filippo Giunti e fratelli, MDLXX, in-4°.

— Venezia, Giunti, 1570, in-4°. (Vi sono esemplari colla data 1580).

— Firenze, Tartini e Franchi, 1730, in-4°.

— Padova, Comino, 1744, volumi due in-8°.

— Milano, tip. de' Classici Italiani, 1804, volumi 2 in-8°.

L'Ercolano porge la spiegazione di moltissimi modi proverbiali fiorentini che l'autore pone in bocca a Vincenzo Borghini. Tutti sono distintamente per alfabeto ricordati nella Tavola delle cose più notabili sotto il titolo *Modi di favellare Fiorentini*.

[Benedetto Varchi nacque nel 1502 in Firenze. Dice di lui il Tiraboschi che « la moltitudine e la varietà delle opere da lui pubblicate lo rendon degno « di onorevole luogo ne' fasti della letteratura ». Fu grammatico, poeta ed oratore insigne, e scrisse per incarico del Duca Cosimo I la storia degli ultimi rivolgimenti di Firenze, avea pure scritto un *Trattato dei proverbi* che si è perduto. Morì nel 1565].

* 315. VARRINI (Giulio). Scelta de' proverbi e sentenze italiani (*sic*) tolti da varie lingue, particolarmente dall'Hebrea, Araba, Caldea, Greca, Latina, Tedesca, Francese, Spagnuola, Fiamenga, et Italiana. Opra in cui l' utile contrasta co 'l curioso, l' acuto co 'l facile, et il vago co 'l breve. Terza editione, Venetia, Giacomo Bortoli, 1656, in-12°, pp. XX n. n. - 287.

L'*Imprimatur* ha la data del 18 gennaio 1641. I proverbi sono classificati in 28 capitoli, ciascuno dei quali è distinto in molti paragrafi. La divisione è forse un poco troppo sistematica, ma io la trovo preferibile a quella del Pescetti, della quale tanto si è valso il Giusti.

— Nuovamente ristampata e corretta con una nuova aggiunta di diversi autori. Venetia 1672.

316. VASSALLI (M.-A.). Molti aforismi e proverbi maltesi, raccolti, interpretati, e di note esplicative e filologiche corredati. Malta, stampato per l' autore. 1828, in 8°, pp. VIII, 92 e una carta per l'errata.

(Brunet, n. 18480, vend. 10 franchi Remusat nel 1833; 21 fr. Klaproth nel 1839; 17 fr. de Sacy).

Vedi su questo opuscolo il *Journal des Savants*, Avril 1829, pag. 195 (Paris, Impr. Royale) ove se ne ha una recensione dovuta alla dotta penna di *Silvestre de Sacy*. « Outre l'intérêt qui s'attache en général à tout ce qui porte le caractère de proverbes [illegible]

« d'exercise pour appliquer à l'analyse des phrases maltaises les connaissances « qu'on a puisées dans la grammaire. M. Vassalli ayant traduit ces proverbes « littéralement, puis en ayant développé le sens et indiqué l'origine et l'ap- « plication, aussi souvent que cela lui a paru nécessaire, on n'a pas besoin de « dictionnaire etc. ». Seguono nella recensione, a dare un'idea della raccolta, una dozzina di proverbi in maltese, in italiano e in arabo.

317. Veneroni (Giovanni). Le maitre italien dans sa dernière perfection reveu (*sic*), corrigé et augmenté parl'auteur Conten ant tout ce qui est necessaire pour apprendre facilement et en peu de tems la langue italienne..... Par le sècur De Veneroni. Nouvelle édition. A Amsterdam, chez Pierre Brunel, M.D.C.XCIX. In-12°.

Nella terza parte si ha una « Raccolta de migliori proverbii italiani » in italiano e in francese.

318. Veneziano (Antonio). Raccolta di proverbij siciliani in ottava rima. Palermo, G. B. Maringo, 1628, in-8°.

— Palermo, presso Pietro Coppola, 1680, in-8°.

— Palermo, Ferreri, 1695, in-8°.

Queste 70 ottave furono tradotte in latino dallo Scilia (V. n. 280), ristampate con altra versione latina nelle « Opere di Antonio Veneziano, poeta « siciliano, riunite e tradotte pel sacerdote Salvatore Arceri. Palermo, Fr. Gi- « liberti, 1861, in-4° », e dal Pitrè nel IV vol. de' « Proverbi siciliani ».

Nella « Nuova scelta di Rime siciliane illustrata colle note a comodo degli italiani », to. I. (Palermo 1770, nella stamperia de' Ss. Apostoli), pp. XXXI a XXXVII ne furono riprodotte soltanto quattordici ottave.

[Antonio Veneziano nacque in Monreale nel 1543, vestì per breve tempo l'abito di Gesuita, fu segretario del Senato di Palermo, e morì nel 1593. Coltivò le muse, e singolarmente si distinse nella poesia latina e nella siciliana, nella quale forse fu il primo che si levasse a non comune altezza].

319. Veratti (Bartolomeo). Lettera a Pico Luri di Vassano sull'origine del proverbio: *Menar l'orso a Modena*. (Negli *Opuscoli religiosi, letterari e morali* di Modena, ser. 3ª, to. VII, fasc. XIX e negli *Studi Filologici*, strenna pel 1873).

* 320. Viani (Prospero). Lettere filologiche e critiche. Bologna (Modena), N. Zanichelli, 1874, in-16°.

Pp. 107-156: Del modo proverbiale *Cercar Maria per Ravenna*.

* 321. Vienna (Carlo), canonico bellunese. Florilegio di proloquj, e proverbj italiani, che oltre al tornar bene otta per vicenda così in parlando, che in iscrivendo possono guari altresì venire in concio per la pratica della sana morale, per governarsi prudentemente all'occasione; non che tanto o quanto per la cura della stessa propria valetudine: tutti trascelti dal prontuario della lingua italiana, opera testè compilata in Belluno, inedita per anco. Belluno, dalla tip. di A. F. Tissi, 1852, in-8°, pp. 39.

Sulla copertina esterna è scritto: Qui da dentro ce n'è per tutti Prezzo « a L. 1 00 ». Non spregevole raccolta, benchè parca assai, e con succinte notarelle.

322. Vignali (Antonio) detto l'*Arsiccio Intronato*. Lettera piacevole in proverbi. Siena, Ponetti, 1571, in-4°.

Ristampata dal tipografo medesimo negli anni 1574, 1577 e 1589; e a Viterbo, dal Discepoli, nel 1619. Si trova pure nel libro: « Alcune lettere piacevoli, una dell'Arsiccio Intronato, in proverbi, l'altre di *Alessandro Marzi* « Cirloso Intronato con le risposte, e con alcuni sonetti » (Siena, Bonetti, 1618, in-4°); nell'« Idea del Segretario, di *Bartolomeo Zucchi* » (Venezia, 1614, in-4°; to. 3°, a carte 478), e in altri libri, due dei quali sono citati nella presente bibliografia ai numeri 78 e 309.

323. Vigo (Lionardo). Canti popolari siciliani raccolti e illustrati. Catania, tip. dell'Accad. Gioenia, 1857, in-8°, pp. 372.

Il Cap. LII, che va da pag. 355 a pag. 370, è di Proverbi tolti dalle Raccolte dello Scarcella e del Minà-Palumbo.

324. Voci e maniere di dire proverbiali spiegate da G. U. Torino 1878, in-12°.

325. Wahl (M. C.). Das Sprichwort in der Weltliteratur. Entwurf einer vergleichenden Paromiologie.

[Opera tuttora inedita, promessa dal Wahl a pag. 12 della sua dissertazione inaugurale. « Zur Entwicklungstheorie des sprichwörtlichen Materials » parte I. dell'opera: « Das Sprichwort der hebräisch-aramäischen Literatur »].

326. Wahrheiten mit und ohne Hülle... 1800.

Contiene un capitolo di « Italianische Sprichwörter ».

327. Wallmüller (Robert). Italienische Sprichwörter. (In *Die Gegenwart*, 1875, Nr. 42 u. 43)

Hanno a fronte la traduzione tedesca, e sono tolti dalla collezione italo-francese del 1547. Vedi il n. 268.

328. Vishnuràth. Select Proverbs of all nations. Bombay 1857.

In lingua mahratta.

329. [Zambrini (Francesco)]. Origine del proverbio: È non sarà l'invito di Serafino. Novelletta di F. Z. Bologna, tipi Fava e Garagnani, 1870, in-8°. (Estr. dal *Propugnatore*, An. III).

Edizione di soli 33 esemplari. Fu ristampata nelle « Novelle di Francesco Zambrini. Imola, Galeati, 1871 ».

* 330. Zanazzo (Luigi). Proverbi Romaneschi raccolti da Giggi Zanazzo. Roma, Ditta Perino di Cerroni e Solaro (stab. tip. E. Perino), 1886, in-16°, pp. 202. (L. 1, 50).

Pregevole raccolta, non meno per la ricchezza che per la scelta del materiale: potrebbe però essere alquanto aumentata. È merito particolare del bravo Zanazzo di non aver avuto finora precedenti nella paremiologia romanesca; sicchè i proverbi, ond'è composto questo volume, son tutti raccolti dalla viva voce del popolo, e da lui medesimo uditi. Vi sono note e raffronti.

* 331. Zannoni (G. B.) Saggio di scherzi comici. Milano, Gio. Silvestri, 1850, in-16°, pp. 538. (Biblioteca scelta, vol. 351).

In questi scherzi, che vanno sì piacevolmente adorni di proverbi e modi di dire del popolo fiorentino, hanno largamente spigolato i continuatori della raccolta Giusti, e i coniugi Düringsfeld.

Innanzi alla citata edizione del 1850 se ne ebbero due precedenti, di Firenze 1819 e Firenze 1825; e della più nota delle quattro commedie « La « Crezia rincivilita » si hanno pure due edizioni a parte *corredate di note filologiche da Giuseppe Frizzi* (Firenze, Tofani, 1872, e Firenze, tip. A. Ciardelli, 1876, in-16°, pp. VI-128. L. 1).

* 332. Zappi (Vincenzo). Proverbi in azione — illustrati dal Prof. V. Z. Codogna, A. G. Cairo edit.-tip., 1882, in-16°, pp. VIII. 176. (L. 1. 50).

L'editore racconta nella prefazione di aver trovato fra le vecchie sue carte un ms. di *L. Cairo*, suo bisavolo, del principio del secolo scorso, contenente proverbi illustrati con brevi poesie e disegni: e di aver creduto opportuno il pubblicarlo facendovi apporre ad ogni proverbio una illustrazione morale dal

prof. V. Z. Ogni proverbio è quindi seguito da un intaglio in legno, talora ingegnoso e non male eseguito, da una terzina o da una quartina, e dal commento morale dello Zoppi.

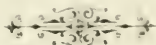
333. Zenatti (Albino e Oddone). Una centuria di Proverbii Trentini. Venezia, Stab. dell'Emporio, 1884, in-19, pp. 13.

(Edizione di soli 45 esemplari).
Sono meteorologici e toponomastici.

334. Zino (P. Fr.). Proverbi Italiani e Latini. Trevigi 1663.

335. Zorzi (Giovanni di), cieco veneto. Proverbi et ammaestramenti (in versi). In-8, senza note tipogr. (circa il 1530).

(Cat. Libri 1859 n. 2421).

Giuseppe Fumagalli.

APPENDICE

336. Aimi (Domenico) di Correggio. Raccolta di provverbii rurali.

337. Albrecht (A.). Redensarten und Sprichwörter in vier Sprachen, Deutsch, Französisch, Englisch, und Italienisch. Leipzig, Fries, 1864, in-8°.

* 338. Ambra (Francesco D'). Proverbi italiani ordinati e illustrati. Firenze, Adriano Salani, 1886, in-16°, pp. 454.

Il bravo editore non ha fatto che ristampare testualmente in barba a tutte le leggi sulla proprietà letteraria il libro del Giusti, mutando qua e là qualche paroluccia (ma sempre in peggio), e poi piantandovi in testa il nome suo. In fine ha soppresso l'indice, ed ha invece aggiunto la ristampa dei due opuscoletti già ripubblicati dal Romagnoli (vedi n. 236) e XXV illustrazioni rubacchiate di qua e di là. Tale è la nostra moralità letteraria!

339. Ariosto (Lodovico). I Proverbi dell'Ariosto tratti dal poema e illustrati da Niccola Castagna. In Ferrara, per Domenico Taddei e figli, 1877, in-16°, pp. 46.

Sono 66 fra proverbi, sentenze e modi proverbiali, tratti dall'*Orlando Furioso*, che il Castagna ha illustrato eticamente.

* 340. Armonia con soavi accenti nell'antico, e vecchio Fior di virtù. Nel quale si contengono molti Proverbj, Sentenze, Motti, e Documenti morali per ordine di alfabeto. Aggiuntovi di nuovo molti Ammaestramenti di sapientiss'mi filosofi ed accresciuta di varie cose da Carlo Franc. Tamburino milanese. In Lucca. Con approvazione.

Altra edizione del n. 15. Stampa del Secolo XVIII, in-12°, carte 6 n. n. uscita certamente dai torchi dei Marescandoli

341. B. A. Zur Sprichwörterliteratur. (*Alemannia*, XI: 1883, Hft. 2; p. 145).

Vi si dà notizia di due libri, che contengono molti proverbi tedeschi e francesi, cioè:

1). Die Reisen des Augsburger Philipp Hainhofer nach Eichstadt, München und Regensburg, in den Jahren 1611-15 zum ersten Male herausgegeben, und erlautert von D. Chr. Hautle (in: *Zeitschrift des hist. Vereins fur Schwaben und Neuburg*. VIII. Jahrg. Augsburg 1881. Ss. 1-316).

2). Ch. G. B. Schmiede des politischen Glucks darinnen viele heilsame Lehren enthalten... Hamburg, Neumann, 1667, in-8°, Ss 238

* 342. Baccini (Giuseppe). Gente allegra Iddio l'ajuta: ovvero proverbi, burle, aneddoti, e curiosità letterarie edite ed inedite. Firenze, A. Salani, 1887, in-16°.

I *Proverbi illustrati* stanno dalla pag. 1 alla 32, e sono tutti modi proverbiali fiorentineschi spiegati con la scorta del Minucci, del Biscioni, del Dati e del Pico Luri.

343. Bagli (Giuseppe Gaspare). Saggio di studi su i Proverbi, i Pregiudizi e la Poesia popolare in Romagna. In Bologna, coi tipi Fava e Garagnani, 1886, in-8°, pp. 55.

Contiene poco più che 200 proverbi e modi proverbiali [illegible]

* 344. Baldini (Vittorio). Selva | di varie | Sententie, | Proverbi, Documenti, | e detti notabili di | Vittorio Bal- | dini. | Nella quale con bellissimi essempij, | s' insegna ad ogn'uno le cose | apertinenti alla vita | Morale. || In Vicenza, | Appresso Perin Libraro, e Giorgio | Greco compagni, 1585 (In-12, carte 6 n.n.)

Un esempl. nella Bibl. [illegible] di Roma. Trovansi [illegible]
« Detti et proverbi che [illegible] per ordine di [illegible]

delle solite nomenclature di cose da fuggirsi, da bramarsi ecc. seguono altri proverbi e sentenze in terzine.

* 345. Bini (Silvestro). Prime letture per le bambine della sezione inferiore della prima classe elementare ordinate dal Prof. Silvestro Bini. Terza edizione. Roma, Firenze, Milano, Torino, G. Paravia e Comp. (Pistoia, tip. Niccolai), 1883, in-16° (Centesimi 30).

Pp. 16-18: Alcuni proverbi toscani [classificati].

346. (Bolla, Bartolomeo). Antonius de Arena Provençalis de Bragardissima Villa de Soleriis, ad suos compagnones, etc. Stampatus in Stampatura Stampatorum, 1670.—Nova novorum novissima sive Poemata stylo Macaronico conscripta .. Composita et jam de novo magna diligentia revisitata et augmentata per Bartholomeum Bollam Bergamascum, poetarum Apollinem et nostro saeculo alterum Coccaium. Accesserunt ejusdem Auctoris Poemata italica, sed ex Valle Bergamascorum. Stampatus in Stampatura Stampatorum 1670.

In-12°, pp. 191. I due volumi hanno una paginazione unica, e il 2° comincia a pag. 107; vi si trovano fra le pagg. 121 e 129 I: « Dicta excellentissima de omnibus Italiae nationibus, ad passandum tempus, lectu jucundissima, ad ralegrandum lectorem hoc libro inserta ».—e i: « Versus Bergamasci de Italiae civitatibus ». (Duplessis, n. 429).

* 347. Brunet (Gustave). Bibliographie des proverbes. (Dans le *Bulletin du Bibliophile Belge*, to. IX. Bruxelles 1852, pp. 233 e 240).

Sono aggiunte alla bibliografia del Duplessis.

— (Aggiunta al n. 40). Buoni ecc.

Il vol. I. fu ristampato pure nel 1610; del vol. II. la ediz. originale è del 1606.

348. Bühelius (Joh. Andr.). Proverbium italorum: *Regnum Neapolitanum Paradisus est, sed a Diabolis habitatus.* Altdorfii 1707 in-4°. (Nopitsch, pag. 282).

* 349. [Carcano (D. Francesco), milanese]. Capitoli piacevoli d'autore occulto, la prima volta pubblicati. Utrecht, a spese della Società, 1785. in-4°.

Il capitolo I. è de' proverbj (pp. 1-21). Nota il Melzi che il libro fu forse stampato a Milano in casa dell'autore.

350. Castellani (Luigi). Tradizioni popolari della Provincia di Macerata. Foligno, stab. tipog. P. Sgariglia, MCCCLXXXV, in-8°, pp. 40.

Contiene un saggio di 47 proverbi.

351. Catalogo della Scelta di Curiosità letterarie inedite o rare pubblicata a spese del libraio-editore Gaetano Romagnoli dall'anno 1861 al Gennaio 1867 in Bologna. Bologna, tipi Fava e Garagnani, 1867, in-16°.

Alla facc. 33 è una novelletta inedita, tratta dal Cod. Laurenz. Plut. XC super. n. 89 intitolata: *Origine del Proverbio: Tu farai come colui, che vendérai i coltellini.* Fu ristampata nel libro: « Novellette, Motti e Facezie del se« colo XIV. Bologna, Romagnoli, 1867, in-16° ».

352. Caviceo (Jacopo) da Parma. Vrbium dicta ad Maximilianu Federici Tertii coesaris (sic) filiu roma | nor Regem triumphantissimu p iacobu cauiceu parmen. (*in fine, fol. 5*, b, *lin. 8*). Ipse ppe die seqr. ex cella mea libraria Decimo septimo | Kledas. Aprile anno salutis christiane 1491. (*fol. 1. a, colla segn.* a).

Senza note tip. Edizione del sec. XV, in-4°, in carattere romano, carte 5 stampate e una bianca, linee 38 per pagina piena. (Hain n. 4805).

L'Hain al n. seg. registra un'altra edizione del sec. XV, pure senza data, e molto rassomigliante a quella già descritta, salvo alcune levissime differenze. P. es. la data in fine è scritta in cifre romane.

353. Ciavarini-Doni (Ivo). Proverbi marchigiani raccolti ed ordinati. Ancona. Stabil. tipog. del Commercio 1883. In-8° di pp. XXXVI-246. E nella copertina: La scienza del quarto stato.

Le pp. I a XXXV (la XXXVI è bianca) contengono la Prefaz. generale. I proverbi sono distribuiti in XXIV classi secondo i loro vari argomenti e a ciascuna è premesso un breve preambolo sull'indole dei proverbi in essa contenuti.

Comunicazione del prof. Antonio Gianandrea.

354. Civiltà (La) italiana. Giornale di Scienze, Lettere ed Arti. Anno I, Firenze 1865.

Proverbi dialettali sulla donna sono a pag. 40-47, 60-61, 138 e II trimestre p. 156-157.

355. Correra (L.). Proverbi meteorologici. (Ne *La Crisalide*. A. IV: 1 gennaio 1883).

356. Croce (Giulio Cesare). Il Tre, operetta dilettevole nella quale si mostra quante cose si contengono sotto il Numero Ternaico. Con altre cose belle e da spasso. Bologna, Vittorio Benacci, 1614.

— Bologna 1619.

— In Bologna e poi in Trevigi, appresso Angelo Righettini, in-8°, carte 4.

— Venezia, Turrini, s. a.

— Bologna, eredi del Cocchi, s. a.

357. Dictionnaire portatif des proverbes et idiotismes français, allemands, italiens et anglais, comparés entr' eux avec un quadruple Vocabulaire pour faciliter l'intelligence du texte. Nürnberg, Schrag, 1827, in-12°.

* 358. Doni (Anton francesco). La Zucca.

La prima ediz. è « *In Vinegia per Francesco Marcolini*, *MDLII* » in-8°, ma varie altre ne seguirono in Venezia medesima negli anni 1565, 1589, 1591, 1595 e 1607 presso stampatori diversi. Questa bizzarra opera è ricchissima di proverbi toscani che stanno tutti stampati in carattere distinto. Si nota che in alcune parti del libro, e specialmente nel *Ramo della Zucca* ogni Cicalamento, Baia o Chiacchera finisce con un proverbio.

* 359. Dubino (Luigi). Elenco di alcuni costumi, usi e detti romani derivati dagli antichi. Roma, tip. del *Popolo Romano*, 1875 in-8°, pp. 116. (L. 1 50).

Vi sono commentati alcuni proverbi e detti proverbiali.

360. Düringsfeld (Ida von). Das Sprichwort als Gastrosoph. (*Kleine Morgenzeitung*. Breslau 1857. Nr. 159).

361. Eckstein (E.). Weisheitsspruche aus italienischem Volksmunde (*Die Schlesiche Zeitung*. Breslau 1874. Feuilleton zu Nr. 197).

362. Eco (L') d'Italia. Eine Sammlung italienischer und deutscher Gesprache und Redensarten, welche in getreschaftingen Leben vorkommen, sowie auch der gebrauchlichsten Idiotismen und Sprichwörter. Nach Rosteri, Moretti, Vergani und Morand für Deutsche bearbeitet. Pesth 1844. in-8°.

363. Extracts (Elegant): Prose. London, Rivington, 1824, in-8°.

pp. 728-735 Old Italian Proverbs. (Sono tradotti in inglese, senza commento alcuno).

364. Fabricius (Johann). Elementa linguae Italicae. Altdorfii Noricorum 1688.

Contiene (pp. 166-188) una « Ghirlanda di varii fioretti e proverbi italiani ».

365. Fapanni (Francesco). I proverbi del Trivigiano, Novella. Venezia, Cecchini, 1872, in-8°.

366. Fidelissimi (G. B.). Il Giardino morale, di Gio. Batt. Fidelissimi, nel quale in rime et versi lirici toscani si contengono Detti, Proverbj, Amaestramenti, e sentenze di molti sapientissimi Principi e Filosofi. Bologna, Nicolo Tebaldini, 1622, in 4°, pp. 56.

(Duplessis, n. 420).

367. Fiori a una sposa colti precipuamente da testi del buon secolo di nostra lingua. Pisa, tip. Nistri, 1862, in-8°, pp. 20.

Editi da Francesco Palermo. Alla pag. 18 stanno alcuni *Proverbi antichi toscani*.

368. Gerning (J. J.). Reise durch Oesterreich und Italien: Th. I. Franckfurt am Main, 1802, in-8°.

Contiene una raccolta di *Neapolitanische Sprichwörter*.
(Nopitsch, p. 237).

369. Giovanni di Giorgio (o Zorzi). Proverbi et ammaestramenti nouamente composti per Giouanne Cieco Veneto. In Venetia per Agustino Bindoni. Nel anno 1547 In-8 pp. 4 n. n.

(Duplessis, n. 195).

Un'ottava che si legge sotto al titolo comincia: « Giovanni de Zorzi cusi io me appelo ecc. » — Un'altra edizione senza data (circa il 1530 ?) è registrata nel Catal. Libri del 1859 al n. 2824.

370. Giuliani. La Nomenclature, dialogues, proverbes et heures de recréation, contenant diverses rencontres, histoires plaisantes et contes facetieux, necessaires à ceux qui desirent parfaitement parler et escrire les langues françoise, italienne et espagnole, par le sieur Juliani, reveus, corrigez et augmentez et divisez en deux parties. Paris, M.DC.LXVIII in-18°.

— (Agg. al n. 98) — Florio ecc.

Gomez de Trier gentiluomo di Malines tradusse in francese il libro del Florio facendola passar come proprio sotto il titolo. « Le Verger des Collo- « ques recreatifs, comprins en douze chapitres, très propre, gentil et utile, pour « toutes sortes de gens, en langues françoise et italienne, par Gomes de Trier, « Gentilhomme Malinois. Il Vergero di Colloquii recreativi, ecc. Amsterdam « Paul de Ravesteyn, 1623, in-4°, pp 8 n. n., 249, 6 ». Questi stessi dialoghi furono ripubblicati nel libro: « The spared Houres of a Souldier in his travels « or the true Marrowe of the French tongue. Dort, N. Vincentz, 1623, in-4° ».

* 371. Guazzo (Stefano). La Civil Conversatione del signor Stefano Guazzo Gentiluomo di Casale di Monferrato. Divisa in quattro libri... In Brescia, Appresso Tomaso Bozzola M.D.LXXXIV. In-4°, carte 10 n. n., 225 e una bianca.

Al pari di molti poligrafi simili del cinquecento e del secolo successivo, è anche questo infiorato di curiosi proverbi; ma ciò che lo distingue su gli altri, è che ogni volta, che ne è citato alcuno, è ricordato nei sommarii a margine colla parola *Proverbio*, sicchè facilissimo ne è lo spoglio; e già lo fece il Fanfani per la sua raccoltina in appendice alla prima ediz. del Giusti. Questa ediz. del 1574 è la prima e assai rara; cui molte altre seguirono colle date del 1574, 1575, 1577, 1580, 1583, 1584, 1586, 1587, 1588, 1590, 1600, 1609, 1610, che il Passano con più ampiezza registra nel vol. I, dei *Novellieri italiani in prosa*, pag. 374 e segg.

372. Guericke (O. v.). Sammlung lateinischer, französischer, italienischer, holländischer u. deutscher Sinnsprüche. Nach jüngst im Archiv der Stadtbibliothek zu Magdeburg aufgefundener Orig. Aufzeichnungen. Geordnet und mit Einleitung nebst freier Uebersetzung veröffentlicht von Karl Paulsiek. Magdeburg, E. Baensch jun., 1885, in-4°. pp. 51. (Mk. 1).

373. Hécart (G. A. J.). Bibliographie parémiographique, ou Revue alphabétique des Recueils de Proverbes. (*Mémoires de la Société d'Agriculture, des Sciences et des Arts de l'arrond. de Valenciennes.* Valenciennes, impr. de A. Prignet, 1841, in-8°, t. III; pp. 36-81).

Pubblicata da A. Dinaux dopo la morte dell'autore.

374. Hood (E. P.). The World of Proverb. London 1885, in-8° pp. 563

375. Hoyt (J. K.) and A. L. Ward. Cyclopaedia of Quotations, with proverbs from the Latin and modern languages. Third edition London 1885 in-8° pp. 899.

* 376. Indovinelli, riboboli, passerotti e farfallotti. Nuovamente corretti, e messi insieme, la maggior parte non più stampati, ed ora posti in luce per ordine di Alfabeto. Con alcune cicalate di Donne, di sententie, e proverbj bellissimi posti nel fine. Opera onesta, piacevole, e bella da indovinare, da far ridere sulle veglie, e di grandissimo passatempo In Lucca, per Salv. e Giand. Marescandoli e comp.

Edizione del secolo XVIII in-32° stretto di pp. 24 n. n. Veramente in questa che ho descritto i proverbi promessi nel frontespizio non ci sono, ma mi ricordo di averli veduti in altre. Confronta col n. 126

377. Jellinek (A.) Der jüdische Stamm in nichtjüdischen Sprichwörtern. 3ª Serie. Französische, italienische, rumänische, und slavische Sprichwörter. Wien. Bermann und Altmann, 1885, in-8°, pp. 76. (Mk. 2).

378. Kaden (Woldemar). Anzahl italienischer Sprichwörter über Kleidung und Schönheit (*Der Bazar*, Berlin 1876, Nr. 2 u. 10).

379. Kornmann (Heinrich). Enucleatae questiones complectentes tractatum de Virginum statu ac jure, etc. Auctore Henrico Kornmanno. Norimbergae, Joann. Zeigerus, 1679, in-12°.

Contiene alcuni dettati latini (ma evidentemente tradotti dal volgare italiano) sulle donne italiane, col titolo « De variis Virginum, in variis Italiae » locis, dotibus et vitiis externis. Collegit subseqq. Nathan Chytraeus, in De- » liciis variorum itinerum, praecipue Italicae nationis »

L'opera del Kornmann fu ristampata nella *[illegible]* (Coloniae 1765), e i proverbi furono anche ripubblicati dal Duplessis nella *Bib. parem.* al n. 131

* 380. La Via (Mariano). Proverbi nicosiani di Sicilia. (Nell'*Archivio per lo studio delle tradizioni popolari*. Vol. V. Palermo 1886; pp. 68-74).

Sono 65, con la traduzione italiana in calce.

— Nuova raccolta di Proverbi nicosiani di Sicilia (*Archivio*, loc. cit., pp 549-55).

Sono altri 66 proverbi.

381. Leonhardi (G.). XII. Sprichwörter religiösen und moralischen Inhalts die in Brusio und Poschiavo gebräuchlich sind, mitgetheilt vom Pfarrer G. Leonhardi in Brusio. (*Die Schweiz. Illustrirte Monatsschrift des literarischen Vereins in Bern.* Jahrg. 1858, S. 234. Schaffhausen).

In tedesco e in italiano.

382. Nyrop (K.). Nyare folklore-litteratur. Abschn. I. Italienske arbejder. (*Nordisk Tidskrift for Filol.* 1883, VI, 1, 40-54).

* 383. Ottow (A. M.). Beiträge zur Sprichwörterlitteratur. (Im *Serapeum, Zeitschrift für Bibliothekwissenschaft, Handschriftenkunde und ältere Litteratur.* XXVIII. Jahrg. Leipzig, Weigel, 1867 Ss. 326-331; und im *Anzeiger für Kunde der deutschen Vorzeit.*. Nürnberg 1868, Nr. 6).

384. Peri (Jacopo), genovese. Selva di sentenze. In Milano, per Pandolfo Malatesta stampatore Regio Camerale, 1622, in-4°.

Contiene anche proverbi?

385. Perlionus, Oviliarum opus. Mediolani 1583.

Cito questo libro sulla sola autorità del *Polybiblion*, XIX, 282, ove è detto contenere esso 5853 proverbi; ma non saprei dire se questa notizia è esatta, e neppure se i proverbi siano in italiano.

386. Pitrè (G.). Proverbi siciliani illustrati: La Suocera e la Nuora. (Nelle *Ore del Popolo*, *Rivista illustrata*, anno I, pagine 83-85. Palermo, Di Cristina, 1867).

Vi si illustrano 36 proverbi e modi proverbiali.

387. Placucci (Michele). Usi, e pregiudizj de' contadini della Romagna. Operetta serio-faceta di Placucci Michele di Forlì aggiunto al Segretario e capo speditore presso la suddetta Comune dedicata alli signori associati, MDCCCXVIII. In Forlì, Dal Barbiani. (In-4°, pp. 176, 3, 8).

Il Cap. V del titolo X (pp. 154-158) è intitolato *Delli proverbi* e ne contiene 15 in dialetto, con traduzione e spiegazione, ma altri molti ne sono sparsi per tutta l'opera.

Questo curioso e raro libro fu riprodotto integralmente nell'*Archivio per lo studio delle trad. pop.*, voll. III e IV, (vedi nel IV a pag. 60 il cap. cit.)

e parte forma il vol. I delle *Canzoni popolari tradizionali per cura di Giuseppe Pitrè* (Palermo, L. Pedone Lauriel, 18[illegible], in-16°.)

388. Prilli, Proverbi e Epitaffi.

389. *Proverbi drammatici.* Questo elegante ed aristocratico genere di composizione teatrale ebbe sue origini in Francia: vi nacque nel sec. XVI, venne in fiore nel seguente e nel XVIII fu portato alla sua perfezione da Carmontelle, che ne stabilì le regole, e da alcuni ne fu anche detto l'inventore [1]. Da noi in Italia non passò che a' giorni nostri ed ha trovato alcuni valenti cultori, fra i quali non ricorderò che i più noti, *Francesco De Renzis, Ferdinando Martini, Achille Torelli, Lodovico Muratori, Luigi Suñer*, e altri minori. Però finora in Italia non si hanno collezioni a stampa di proverbi drammatici come ve ne sono moltissime in Francia; ne aveva cominciata una dei suoi il Martini presso l'editore Casanova di Torino nella Biblioteca Elzeviriana, ma non la compì.

390. Proverbi italiani. Venezia 1629.

Citato dal Mantica.

391. Proverbs, or the Manual of Wisdom, being an alphabetical arrangement of the best English, Spanish, French, Italian and other Proverbs. London 1804 in-12.

Semplice nomenclatura. I proverbi sono tradotti in inglese.

392. Raccolta di proverbi, massime, sentenze. *Cosa è meglio?* (Caraglio, 1 aprile 1885). Cuneo, tip. Fratelli Isoardi, in-8, pp. 8.

Ognuno dei proverbi qui ricordati contiene l'idea di una cosa migliore o preferibile ad un'altra, come: *[illegible] più una [illegible] che [illegible]. Il miglior [illegible]* ecc. Sono disposti in ordine alfabetico dei soggetti.

L'autore, che serba l'anonimo, ma forse era il segretario comunale di Caraglio, e pubblicò questo curioso opuscolo per [illegible] di [illegible] personali, promette altre raccolte sulle [illegible] ecc.

---

[1] Proverbes dramatiques, précédés de la vie de Carmontelle, d'une Dissertation historique et morale sur les proverbes, et suivis d'une Table explicative de l'origine et du sens des proverbes contenus dans l'ouvrage, de leur concordance avec les adages latins, espagnols et italiens qui présentent le même sens morale, de reflexions et d'anecdotes analogues au sujet par M. C. de Méry. Nouvelle édition. Paris 182[illegible]

393. Reinsberg-Düringsfeld (Freih. von). Die Frau im Sprichwort, Schwiegermutter, und Schwiegertochter. (*Magazin für die Literatur des Auslandes*, 1861, Nr. 49, S. 587).

394. Reinsberg-Düringsfeld. Spitznamen und Scherzworte in Tirol. (*Westermann's illustrirte deutsche Monatshefte für das gesammte geistige Leben der Gegenwart*. Bd. 25. Braunschweig 1819. N. 54. S. 615-620).

395. Ristori, arciprete. Proverbi italiani illustrati. (Nelle *Letture di famiglia* di Firenze).

396. Rom im Sprichwort. (Im *Neue Wiener Tageblatt*, Nr. 167 vom 19. Juni 1871 und auch in der *Reichenberger Zeitung*, Jahrg. 1871, Nr. 143 vom 21 Juni).

397. Rosco (Camillo). Phrases italicae, in singulas Pauli Manutii Paroemias, scholasticis cum ad componendum tum ad prompte et diserte loquendum utilissimae. Nunc primum a Camillo Rosco Annonensi promulgatae. Venetiis 1603 in-8° pp. 232.

(Nopitsch, p. 277).

* 398. Salvini (Anton Maria). Discorsi accademici detti da lui nell'Accademia degli Apatisti. Venezia, appresso Angelo Pasinelli, MDCCXXXV, in-4°. (To. III, pp. 108-113: Sopra alcuni Proverbj. Discorso XL.)

Vi si spiegano alcuni proverbi toscani con etimologie e raffronti dalla greca lingua. Questo stesso discorso è il CCXL nella ediz. di Bologna 1722 (presso Annesio Nobili) e sta fra le pp. 90 e 102 del to. XI.

399. Sellbach (C.). Proverbial Treasury. English and foreign proverbs. New York 1880 in-8° pp. 190.

400. Sprichwörter (Italienische). (*Suddeutsches katholisches Schul-wochenblatt*, Sept. 1866).

401. Sprichwörter (Sardinische). (*Bremer Sonntagsblatt*, 1858 Nr. 14).

402. Teglia (Francesco Del). Lezione preliminare della nuova Etica volgare tolta da' proverbi toscani. Firenze 1714.

403. Tesoro (Nuovo) di scherzi, massime, proverbi ecc. New York, Appleton, D. & Co., s. a., in-12°. (Doll. 1 75).

* 404. Tobias (Anton). *Bibliotheken im Zittau*. (Beiträge zur

Sprichworter-Litteratur. (*Serapeum*, *Zeitschrift fur Bibliothekwissenschaft, Handschriftenkunde und ältere Litteratur.* Leipzig, Weigel, 1868-1869. Jahrg XXIX, Ss. 149-155; Jahrg. XXX, Ss. 336, 352,350-367-368).

405. Torriano (Giovanni). Select Italian Proverbs, the most significant, very usefull for Travellers, and such as desire that language. The same newly made to speak english and the obscurest places with notes illustrated, usefull for such as happily aim not at the language, yet would see the genius of the nation. Cambridge and London. J. Martin and J. Ridley, 1649, in-24°. carte 4 n. n. e pp. 98.

* 406. Wander (K. F. W.). Deutsches Sprichwörter-Lexikon. Leipzig, F. A. Brockhaus, 1867.

In testa ad ogni volume si ha un copioso *Quellen-verzeichniss*, che forma una ricca bibliografia proverbiale e non soltanto tedesca.

407. Ward (Caroline). National Proverbs in the principal languages of Europe. London, John W. Parker. 1842, in-18°, pagine IV-176.

Sono 630 proverbi inglesi posti a confronto con un numero eguale di proverbi analoghi in francese, in italiano, in spagnuolo e in tedesco.

408. Zuchner (O.). Internationaler Citatenschatz Lesefruchte aus heim. und fremden Schriftstellern (Sprichworter und Sentenzen). Leipzig, Schloemp. 1884, in-8°, pp. IV-474. (Mk. 4)

INDICE SISTEMATICO.

A. Indici bibliografici, 79, 83, 159, 189, 226, 227, 232, 263, 296, 297, 341, 347, 373, 382, 383, 404, 406.

B. Dissertazioni. Parte teorica, 65, 75, 114, 130, 149, 197, 234, 296, 304, 402.

C. Raccolte poliglotte:

a) Raccolte per servire allo studio comparato della paremiologia, 27, 51, 80, 97, 103, 120, 124, 129, 134, 153, 156, 158, 160, 162, 195, 233, 253, 254, 297, 325, 328, 357, 372, 374, 375, 391, 399, 408.

b) Raccolte di proverbi stranieri con raffronti italiani, 51, 122, 255, 262, 298, 326, 405.

D. Raccolte di proverbi in lingua aulica:

a) Raccolte generali non illustrate, 23, 69, 194, 212, 245, 247, 249, 252, 260, 285, 297, 313, 315, 321, 338, 384, 385, 388, 390, 400.

b) Vocabolarii, 2, 17.

c) Raccolte illustrate filologicamente, 89, 94, 161, 174, 205, 206, 314, 398.

d) Raccolte di proverbi in corrispondenza agli adagi greci e latini, 20, 35, 44, 135, 174, 213, 241, 275, 397.

e) Raccolte con illustrazioni letterarie, morali ecc., 6, 40, 47, 48, 49, 68, 88, 105, 151, 199, 207, 208, 219, 271, 289, 290, 291, 292, 324, 331, 342, 395.

f) Proverbi illustrati con novelle, racconti, ecc. 22, 43, 63, 84, 139, 291.

g) Raccolte popolari 4, 15, 77, 126, 137, 138, 192, 231, 246, 248, 251, 340, 344, 376.

h) Raccolte per fanciulli, 1, 101, 119, 178, 235, 243.

i) Raccolte destinate all'insegnamento della lingua parlata, 5, 100, 106.

j) Raccolte destinate all'insegnamento della lingua italiana agli stranieri, 10, 98, 104, 110, 118, 121, 183, 200, 209, 268, 309, 317, 327, 361, 362, 370, 405.

k) Raccolte facete 28, 120, 142, 191, 316, 376.

l) Raccolte figurate, 169, 170, 216, 331.

m) Proverbi ridotti in rima, 13, 111, 190, 201, 211, 259, 258, 369.

n) Traduzioni di proverbi italiani in lingue straniere, 125, 154, 286, [illegible]0, 365.

E. Raccolte di proverbi medievali, 175, 240, 259, 293, 367.

F. Raccolte dialettali

Italia Superiore.

Italia centrale.

Italia meridionale.

Italia insulare.

G. Raccolte speciali:

Proverbi scolastici, 71. — Proverbi trimembri, 70. — Proverbi nei Classici: Ariosto. 93, 337. — Dante, 93. — Petrarca, 93, 214.

H. Opere contenenti incidentalmente proverbi, 1, 72, 136, 330, 341, 358, 366, 371.

I. Concatenamenti di proverbi;

a) in prosa, 14. 78, 322, 364.

b) in rima, 3, 18, 37, 185, 349.

J. Proverbi drammatizzati, 152, 177, 330, 389.

K. Varietà, 41, 82, 112, 152, 177, 306, 365.

L. Illustrazioni di singoli proverbi.

Addio favel, 139.—Aiutaci S. Martino ecc., 240.—Cercar Maria per Ravenna, 87, 112, 171, 187, 320. — Chi buono non sarà, vita eterna non avrà, 240. — Cuccagnai, 86. — È fatto il becco all'oca, 139. — E' non sarà l'invito di Serafino, 329. — È scritto sui boccali di Montelupo, 198. — È tutta fava, 139.—Egli è più fedele che 'l cane di Biagio ecc. 291.—Forbice, 139, 291.—Gli estremi si toccano. 26. — La gatta caro vende e il cavallo mezzo dona. 291. — L'angelo di Badia, 66. — La solfa degli Ermini, 132. — L'è la carità di Giovanni da S. Giovanni, 198.—Magio va adagio ecc., 307.—Menar l'orso a Modena, 319. — Napoli è un Paradiso abitato da diavoli, 348. — Non è più il tempo che Berta filava, 75, 112. 139. — Non vender la pelle dell'orso. 139. 291. — Povero Ammannato! ecc., 102. — Sapevamcelo! disson quei da Capraia, 143. — Scherza co' fanti e lascia stare i santi, 61. — Stare e conversare in Apolline, 210. – Tastau l'acqua di lu Garrafu, 115. — Tu farai come colui che renderai i coltellini, 349. — Vippi, 115. — Varii altri proverbi, 7, 215.

(Vedi pure i molti proverbi ricordati al n. 112

GIUSEPPE FUMAGALLI.

Avvertenza Non sono stato a tempo per sopprimere i nn. 311 e 31. Il primo (Zino) è [illegible] a errore di citazione, ripetuto in molte bibliografie e corrisponde a una edizione del P[illegible], erroneamente catalogata da qualcuno sotto il nome della persona cui è dedicata; l'altro (Zo[illegible]) è [illegible] imperfetta citazione del libro meglio descritto al n. 367 (Giov[illegible] di Giorgio)